



# RELAZIONE FINANZIARIA 2018

**VOLUME 2**  
**BILANCIO CONSOLIDATO**

## Indice

<b>Bilancio consolidato (Schemi primari di bilancio e Stato patrimoniale riclassificato)</b> .....	<b>3</b>
<b>Conto economico consolidato e Altre componenti di conto economico complessivo</b> .....	<b>3</b>
<b>Stato patrimoniale consolidato</b> .....	<b>4</b>
<b>Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide</b> .....	<b>5</b>
<b>Variazione del patrimonio netto consolidato</b> .....	<b>6</b>
<b>Stato patrimoniale consolidato riclassificato</b> .....	<b>7</b>
<b>Note Illustrative al bilancio consolidato</b> .....	<b>8</b>
<b>1. Introduzione</b> .....	<b>8</b>
1.1 Principi di nuova applicazione .....	8
1.2 Schemi di bilancio adottati dal Gruppo .....	9
1.3 Principali variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2017 .....	9
<b>2. Performance</b> .....	<b>11</b>
2.1 <i>Highlights</i> .....	11
2.2 Informativa settoriale .....	12
2.3 Margine operativo lordo .....	13
2.4 Da Margine operativo lordo a Risultato netto di competenza di Gruppo .....	18
<b>3. Capitale circolante netto</b> .....	<b>19</b>
3.1 Gestione rischio di credito .....	19
3.2 Capitale circolante operativo .....	19
3.3 Altre attività e passività .....	21
<b>4. Gestione rischio mercato</b> .....	<b>22</b>
4.1 Rischi mercato e gestione del rischio .....	22
4.2 <i>Hedge Accounting e Economic Hedge – Gerarchia del Fair Value</i> .....	24
4.3 Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati al 31 dicembre 2018 .....	25
<b>5. Capitale Immobilizzato e Fondi</b> .....	<b>29</b>
5.1 Immobilizzazioni .....	29
5.2 Partecipazioni e Altre attività finanziarie immobilizzate .....	34
5.3 Fondi rischi e benefici ai dipendenti .....	35
5.4 Attività e Passività potenziali .....	37
<b>6. Patrimonio netto, Indebitamento finanziario e costo del debito</b> .....	<b>38</b>
6.1 Patrimonio netto .....	38
6.2 Gestione delle risorse finanziarie .....	39
6.3 Indebitamento finanziario netto e costo del debito .....	39
6.4 Gestione dei rischi finanziari .....	42
<b>7. Fiscalità</b> .....	<b>46</b>
7.1 Gestione rischio fiscale .....	46
7.2 Imposte .....	46
7.3 Attività e passività fiscali .....	47
<b>8. Attività non Energy</b> .....	<b>50</b>
<b>9. Altre note</b> .....	<b>55</b>
9.1 Informazioni relative all'IFRS 3 <i>revised</i> .....	55
9.2 Altri impegni .....	58
9.3 Operazioni infragruppo e con parti correlate .....	59
<b>10. Criteri e metodi</b> .....	<b>61</b>
10.1 <i>Comparability</i> .....	61
10.2 Criteri e metodi di consolidamento .....	64
10.3 Criteri di valutazione .....	65
<b>11. Altre informazioni</b> .....	<b>74</b>
11.1 Informazioni supplementari su gas naturale e petrolio .....	74
11.2 Eventi e operazioni significative non ricorrenti .....	76
11.3 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali .....	76
11.4 Informazioni richieste dalla Legge n.124/2017 art. 1 commi 125-129 .....	76
<b>Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2018</b> .....	<b>77</b>
<b>Area di consolidamento</b> .....	<b>78</b>
<b>Attestazione ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971</b> .....	<b>84</b>
<b>Relazione della società di revisione</b> .....	<b>85</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	Capitolo	Esercizio 2018		Esercizio 2017 (*)	
			di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Ricavi di vendita (*)		9.159	937	8.783	443
Altri ricavi e proventi		154	8	143	14
<b>Totale ricavi</b>		<b>9.313</b>	<b>945</b>	<b>8.926</b>	<b>457</b>
Costi per <i>commodity</i> e logistica (-) (*)		(7.419)	(557)	(7.026)	(271)
Altri costi e prestazioni esterne (-)		(651)	(56)	(572)	(58)
Costi del personale (-)		(337)		(311)	
(Svalutazioni) ripristini di valore su crediti	3	(15)		(61)	
Altri oneri (-)		(98)		(153)	
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2</b>	<b>793</b>		<b>803</b>	
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati ( <i>commodity</i> e cambi)	4	(7)		(221)	
Ammortamenti (-)	5	(464)		(486)	
(Svalutazioni) ripristini di valore su immobilizzazioni	5	(100)		(169)	
Altri proventi (oneri) netti	2	-		146	15
Altri proventi (oneri) Attività non <i>Energy</i>	8	(23)		(31)	
<b>Risultato operativo</b>		<b>199</b>		<b>42</b>	
Proventi (oneri) finanziari netti sul debito	6	(5)	(2)	(12)	(2)
Altri proventi (oneri) finanziari netti	2	(3)	16	(33)	(5)
Proventi (oneri) su cessione crediti pro-soluto	3	(11)		(7)	
Proventi (oneri) da partecipazioni	5	4	4	(31)	9
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>184</b>		<b>(41)</b>	
Imposte sul reddito	7	(117)		(122)	
<b>Risultato netto da <i>Continuing Operations</i></b>		<b>67</b>		<b>(163)</b>	
Risultato netto da <i>Discontinued Operations</i>		-		-	
<b>Risultato netto</b>		<b>67</b>		<b>(163)</b>	
di cui:					
Risultato netto di competenza di terzi		13		13	
<b>Risultato netto di competenza di Gruppo</b>		<b>54</b>		<b>(176)</b>	

(\*) I "Ricavi di vendita" e i "Costi per *commodity* e logistica" del 2017 sono stati rideterminati per l'applicazione dell'IFRS 15 senza impatti sul Margine operativo lordo.

Gli effetti conseguenti alla prima applicazione dell'IFRS 9 sono stati iscritti a patrimonio netto senza *restatement* dei dati comparativi.

## ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in milioni di euro)	Capitolo	Esercizio 2018	Esercizio 2017
<b>Risultato netto</b>		<b>67</b>	<b>(163)</b>
<b>Altre componenti del risultato complessivo:</b>			
<b>A) Variazione riserva di <i>Cash Flow Hedge</i></b>	6	<b>(50)</b>	<b>149</b>
- Utili (Perdite) dell'esercizio		(70)	207
- Imposte		20	(58)
<b>B) Variazione riserva di differenze da conversione di attività in valuta estera</b>		<b>3</b>	<b>(14)</b>
- Utili (Perdite) su cambi non realizzati		5	(19)
- Imposte		(2)	5
<b>C) Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate</b>		-	-
<b>D) Utili (Perdite) attuariali (*)</b>		-	<b>(1)</b>
- Utili (Perdite) attuariali		-	(1)
- Imposte		-	-
<b>Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B+C+D)</b>		<b>(47)</b>	<b>134</b>
<b>Totale risultato netto complessivo</b>		<b>20</b>	<b>(29)</b>
di cui:			
di competenza di terzi		13	13
<b>di competenza di Gruppo</b>		<b>7</b>	<b>(42)</b>

(\*) Voci non riclassificabili a Conto Economico.

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	Capitolo	31.12.2018		31.12.2017	
			di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
<b>ATTIVITA'</b>					
Immobili, impianti e macchinari	5	3.647		3.662	
Immobilizzazioni immateriali	5	617		476	
Aviamento	5	2.403		2.313	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	5	71	71	64	64
Partecipazioni a <i>fair value</i> con transito da conto economico (*) e altre partecipazioni	5	3	2	4	3
Altre attività finanziarie immobilizzate	5	66	52	80	69
Attività per imposte anticipate	7	461		467	
Crediti per imposte non correnti	7	34		34	
Altre attività non correnti	3	121		124	
<i>Fair Value</i>	4	170		144	
Attività per <i>leasing</i> finanziari	6	3		-	
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>7.596</b>		<b>7.368</b>	
Rimanenze	3	223		182	
Crediti commerciali	3	1.654	92	1.656	77
Crediti per imposte correnti	7	43	29	25	17
Altre attività correnti	3	387	34	507	27
<i>Fair Value</i>	4	530		316	
Attività finanziarie correnti (*)	6	3	3	6	3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6	149	29	260	141
<b>Totale attività correnti</b>		<b>2.989</b>		<b>2.952</b>	
<b>Totale attività</b>		<b>10.585</b>		<b>10.320</b>	
<b>PASSIVITA'</b>					
Capitale sociale		5.377		5.377	
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		389		601	
Riserva di altre componenti del risultato complessivo		66		113	
Risultato netto di competenza di Gruppo		54		(176)	
<b>Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante</b>	6	<b>5.886</b>		<b>5.915</b>	
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	6	255		288	
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>6.141</b>		<b>6.203</b>	
Fondi per benefici ai dipendenti	5	40		42	
Fondi di smantellamento e ripristino siti	5	716		692	
Fondi per rischi e oneri diversi	5	211		252	
Fondi per passività su imposte sul reddito	7	29		58	
Fondi rischi su vertenze Attività non <i>Energy</i>	8	250		247	
Passività per imposte differite	7	120		76	
Altre passività non correnti	3	1		-	
<i>Fair Value</i>	4	168		65	
Debiti finanziari non correnti	6	353	60	221	70
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>1.888</b>		<b>1.653</b>	
Debiti commerciali	3	1.580	87	1.696	74
Debiti per imposte correnti	7	65	51	52	33
Altre passività correnti	3	222	15	295	1
<i>Fair Value</i>	4	471		260	
Obbligazioni	6	-		4	
Debiti finanziari correnti	6	218	28	157	29
<b>Totale passività correnti</b>		<b>2.556</b>		<b>2.464</b>	
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>10.585</b>		<b>10.320</b>	

(\*) Dall'1 gennaio 2018 a seguito dell'applicazione del nuovo principio IFRS 9 le "Partecipazioni a *fair value* con transito da conto economico" includono le "Partecipazioni disponibili per la vendita" e le "Partecipazioni di trading" (al 31 dicembre 2017 incluse per circa 3 milioni di euro nelle "Attività finanziarie correnti").

Gli effetti conseguenti alla prima applicazione dell'IFRS 9 sono stati iscritti a patrimonio netto senza *restatement* dei dati comparativi.

**RENDICONTO FINANZIARIO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Il presente rendiconto finanziario analizza i flussi di cassa relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi) del 2018 e del 2017. Per una migliore comprensione dei flussi finanziari, delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa e della variazione complessiva dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo si rimanda a quanto commentato nel paragrafo 6.3 Indebitamento finanziario netto e costo del debito. Completa inoltre l'informativa un apposito rendiconto finanziario riportato nella Relazione sulla Gestione.

(in milioni di euro)	Capitolo	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
			di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>184</b>		<b>(41)</b>	
Ammortamenti e svalutazioni	5	564		655	
Svalutazioni di attività in dismissione		-		55	
Accantonamenti netti a fondi rischi		(45)		35	
Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)	5	(4)	(4)	(9)	(9)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto (Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	5	11	11	15	15
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(3)		(4)	
Variazione Fair Value iscritto nel risultato operativo	4	7		226	
Variazione del capitale circolante operativo		(13)	(2)	208	(18)
Variazione del capitale circolante non operativo		(13)	7	(8)	(2)
Variazione di altre attività e passività di esercizio (Proventi) Oneri finanziari complessivi		4		(5)	
Proventi (Oneri) finanziari netti pagati		19	(14)	52	7
Imposte sul reddito nette pagate		(13)	14	(20)	(6)
		(110)	(5)	(63)	(8)
<b>A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Continuing Operations</b>		<b>588</b>		<b>961</b>	
Investimenti in immobilizzazioni (-)	5	(447)		(457)	
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	5	(13)	(13)	(5)	(5)
Prezzo netto di acquisizione business combinations (*)	9	(400)		(56)	
Effetti finanziari delle operazioni non ricorrenti		-		489	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti		-		(7)	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni		38		12	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie		4		47	
Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie		-		4	
<b>B. Flusso monetario da attività di investimento da Continuing Operations</b>		<b>(818)</b>		<b>27</b>	
Accensioni di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine		143		25	
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)		(25)		(775)	(150)
Altre variazioni nette dei debiti finanziari		48	-	(147)	(108)
Variazione attività finanziarie		-	-	9	9
Passività nette derivanti da attività di finanziamento (**)	6	166		(888)	
Apporti di capitale sociale e riserve (+)		-		1	
Dividendi e riserve versati a società controllanti o a terzi azionisti (-)	6	(47)	(1)	(46)	(1)
<b>C. Flusso monetario da attività di finanziamento da Continuing Operations</b>		<b>119</b>		<b>(933)</b>	
<b>D. Differenze di cambio nette da conversione</b>		<b>-</b>		<b>(1)</b>	
<b>E. Flusso monetario netto dell'esercizio da Continuing Operations (A+B+C+D)</b>		<b>(111)</b>		<b>54</b>	
<b>F. Flusso monetario netto dell'esercizio da Discontinued Operations</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	
<b>G. Flusso monetario netto dell'esercizio (Continuing e Discontinued Operations) (E+F)</b>		<b>(111)</b>		<b>54</b>	
<b>H. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Continuing Operations</b>		<b>260</b>	<b>141</b>	<b>206</b>	<b>74</b>
<b>I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Discontinued Operations</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (Continuing e Discontinued Operations) (G+H+I)</b>		<b>149</b>	<b>29</b>	<b>260</b>	<b>141</b>
<b>M. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio da Discontinued Operations</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio da Continuing Operations (L-M)</b>		<b>149</b>	<b>29</b>	<b>260</b>	<b>141</b>

(\*) Prezzi di acquisizione -331 milioni di euro al netto di 17 milioni di euro di disponibilità liquide e mezzi equivalenti apportati; rimborsi debiti finanziari -86 milioni di euro.

(\*\*) Per la riconciliazione con i valori di stato patrimoniale si veda il paragrafo 6.3 Indebitamento finanziario netto e costo del debito

## VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	Riserva di altre componenti del risultato complessivo						Risultato netto di competenza di Gruppo	Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale Patrimonio Netto
	Capitale Sociale	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Cash Flow Hedge	Differenze da conversione di attività in valuta estera	Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate	Utili (Perdite) attuariali				
<b>Saldi 31 dicembre 2016</b>	<b>5.377</b>	<b>988</b>	<b>(57)</b>	<b>39</b>	<b>-</b>	<b>(3)</b>	<b>(389)</b>	<b>5.955</b>	<b>310</b>	<b>6.265</b>
Destinazione risultato esercizio precedente	-	(389)	-	-	-	-	389	-	-	-
Distribuzione dividendi e riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	(46)	(46)
Aumento di capitale sociale e riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	10	10
Altri movimenti	-	2	-	-	-	-	-	2	-	2
<b>Totale risultato netto complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>149</b>	<b>(14)</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>(176)</b>	<b>(42)</b>	<b>13</b>	<b>(29)</b>
di cui:										
- Variazione del risultato complessivo	-	-	149	(14)	-	(1)	-	134	-	134
- Risultato netto 2017	-	-	-	-	-	-	(176)	(176)	13	(163)
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	<b>5.377</b>	<b>601</b>	<b>92</b>	<b>25</b>	<b>-</b>	<b>(4)</b>	<b>(176)</b>	<b>5.915</b>	<b>288</b>	<b>6.203</b>
IFRS 9 - prima applicazione		(29)						(29)	-	(29)
<b>Saldi all'1 gennaio 2018</b>	<b>5.377</b>	<b>572</b>	<b>92</b>	<b>25</b>	<b>-</b>	<b>(4)</b>	<b>(176)</b>	<b>5.886</b>	<b>288</b>	<b>6.174</b>
Destinazione risultato esercizio precedente	-	(176)	-	-	-	-	176	-	-	-
Distribuzione dividendi e riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	(47)	(47)
Variazione area di consolidamento	-	(5)	-	-	-	-	-	(5)	1	(4)
Altri movimenti	-	(2)	-	-	-	-	-	(2)	-	(2)
<b>Totale risultato netto complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(50)</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>54</b>	<b>7</b>	<b>13</b>	<b>20</b>
di cui:										
- Variazione del risultato complessivo	-	-	(50)	3	-	-	-	(47)	-	(47)
- Risultato netto 2018	-	-	-	-	-	-	54	54	13	67
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	<b>5.377</b>	<b>389</b>	<b>42</b>	<b>28</b>	<b>-</b>	<b>(4)</b>	<b>54</b>	<b>5.886</b>	<b>255</b>	<b>6.141</b>

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO**

Il presente prospetto, redatto su base volontaria, riclassifica le poste patrimoniali per consentire un più rapido raccordo con le informazioni fornite nei capitoli seguenti.

(in milioni di euro)	Capitolo	31.12.2018	31.12.2017
<b>Capitale Circolante Netto</b>	3	<b>582</b>	<b>478</b>
Crediti commerciali		1.654	1.656
Rimanenze		223	182
Debiti commerciali		(1.580)	(1.696)
Altre attività (passività)		285	336
<b>Fair Value su commodity</b>	4	<b>61</b>	<b>135</b>
<b>Capitale Immobilizzato e Fondi</b>	5	<b>5.840</b>	<b>5.613</b>
Immobilizzazioni		6.667	6.451
Partecipazioni		74	68
Altre attività finanziarie immobilizzate		66	80
Fondi per benefici ai dipendenti		(40)	(42)
Fondi di smantellamento e ripristino siti		(716)	(692)
Fondi per rischi e oneri diversi		(211)	(252)
<b>Attività (Passività) fiscali</b>	7	<b>324</b>	<b>340</b>
Crediti (Debiti) per imposte correnti e non correnti		12	7
Attività per imposte anticipate (Passività per imposte differite)		341	391
Fondi per passività su imposte sul reddito		(29)	(58)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO (*)</b>		<b>6.807</b>	<b>6.566</b>
<b>Fondi rischi su vertenze Attività non Energy</b>	8	<b>(250)</b>	<b>(247)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO COMPLESSIVO</b>		<b>6.557</b>	<b>6.319</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	6	<b>6.141</b>	<b>6.203</b>
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		5.886	5.915
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza		255	288
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	6	<b>416</b>	<b>116</b>
Attività per leasing finanziari (-)		(3)	-
Attività finanziarie correnti (-)		(3)	(6)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (-)		(149)	(260)
Obbligazioni (correnti e non correnti) (+)		-	4
Debiti finanziari (correnti e non correnti) (+)		571	378
Fair Value (corrente e non corrente) (+/-)		-	-
		<b>31.12.2018</b>	31.12.2017
<b>(*) CAPITALE INVESTITO NETTO - riparto per filiera</b>		<b>6.807</b>	<b>6.566</b>
Filiera Energia Elettrica		3.900	3.857
Filiera Idrocarburi		2.482	2.349
Filiera Corporate / Elisioni		425	360

# 1. INTRODUZIONE

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 del gruppo Edison è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* - IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Il Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019 ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio consolidato che è assoggettato a revisione contabile da Deloitte & Touche Spa in base all'incarico ai sensi del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2011, che ha durata di nove esercizi (2011-2019).

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

## 1.1 Principi di nuova applicazione

Nella redazione di tale bilancio i principi contabili, i criteri di valutazione e i criteri di consolidamento applicati sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio consolidato 2017. Nell'esercizio sono stati adottati i **due nuovi principi** contabili internazionali **applicabili dall'1 gennaio 2018** e esposti in sintesi qui di seguito. Per completezza di trattazione si rimanda al capitolo 10. Criteri e metodi che include, tra l'altro, un approfondimento sui nuovi principi (paragrafo 10.3 - punto 10.3.2).

- **l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"** è un principio che introduce regole specifiche e più prescrittive rispetto al precedente IAS 18 "Ricavi". In transizione non si segnalano impatti sul patrimonio netto all'1 gennaio 2017 mentre i 'Ricavi di vendita' e i 'Costi per *commodity* e logistica' dell'esercizio 2017 hanno subito una riduzione di pari importo (1.157 milioni di euro) senza alcun impatto sul margine operativo lordo. Tale modifica è stata determinata dall'applicazione delle seguenti regole:

- a. "**principal versus agent**";
- b. "**combinazione di contratti**";

la seguente tabella mostra gli effetti riferiti all'esercizio 2017:

Impatti IFRS 15 (in milioni di euro)	Esercizio 2017 con nuova esposizione	<i>Principal vs agent</i>	Combinazione di contratti	Totale impatto IFRS 15	Esercizio 2017 rideterminato
Filiera Energia Elettrica	5.127	(316)	(841)	(1.157)	3.970
Filiera Idrocarburi	5.592	-	-	-	5.592
Filiera Corporate	54	-	-	-	54
Elisioni	(833)	-	-	-	(833)
<b>Totale Ricavi di vendita</b>	<b>9.940</b>	<b>(316)</b>	<b>(841)</b>	<b>(1.157)</b>	<b>8.783</b>
Filiera Energia Elettrica	(4.225)	316	841	1.157	(3.068)
Filiera Idrocarburi	(4.741)	-	-	-	(4.741)
Filiera Corporate	-	-	-	-	-
Elisioni	783	-	-	-	783
<b>Totale Costi per <i>commodity</i> e logistica</b>	<b>(8.183)</b>	<b>316</b>	<b>841</b>	<b>1.157</b>	<b>(7.026)</b>

- **l'IFRS 9 "Strumenti finanziari"** che ha sostituito lo IAS 39, con efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio l'1 gennaio 2018, e (i) ha modificato il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basandolo sulle caratteristiche dello strumento finanziario e sul *business model* adottato dall'impresa che, per il gruppo Edison, è il cd. modello della *Held-to-collect and sell*; (ii) ha introdotto una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie che tiene conto delle perdite attese (cd. *expected credit losses*); e (iii) ha modificato le disposizioni in materia di *hedge accounting*. L'adozione dell'IFRS 9 ha comportato all'1 gennaio 2018 una riduzione del patrimonio netto di Gruppo di circa 29 milioni di euro (37 milioni di euro al netto del relativo impatto fiscale di 8 milioni di euro), riferibile principalmente all'adozione dell'*expected credit losses model* sui crediti. L'applicazione prospettica dell'*hedge accounting* ha comportato il riesame delle coperture in essere, che in alcuni casi sono state riviste ed estese coerentemente con gli obiettivi di *Risk Management*; non ha prodotto effetti significativi alla data di transizione ma ha portato benefici in termini di contenimento della volatilità a conto economico. Si segnala infine che per l'applicazione del principio, le partecipazioni minoritarie iscritte al 31 dicembre 2017 tra le partecipazioni disponibili per la vendita (1 milione di euro) e tra le partecipazioni di trading (3 milioni di euro) sono state riclassificate tra le partecipazioni immobilizzate valutate a *fair value* con transito da conto economico (per 4 milioni di euro) senza impatto sul patrimonio netto iniziale.

Con riferimento invece al **nuovo principio IFRS 16 “Leasing”**, pubblicato nella GUCE il 9 novembre 2017, **che sarà applicato** in transizione **prospettivamente a partire dall’1 gennaio 2019**, in via preliminare si stima un impatto di prima applicazione sul Debito finanziario pari a circa 165 milioni di euro. Nell’implementazione del nuovo principio a regime nel 2019 si terrà conto delle interpretazioni che saranno emesse al riguardo dall’IFRS *Interpretations Committee* (IFRIC) nonché della prassi contabile che si osserverà.

Per maggiori informazioni relative ai nuovi principi e ai criteri e metodi adottati dal Gruppo si rimanda a quanto commentato nel capitolo 10. Criteri e metodi.

## 1.2 Schemi di bilancio adottati dal Gruppo

Edison, prendendo spunto dai numerosi progetti che lo IASB sta sviluppando in tema di **“Effective Communication”**, ha optato per introdurre, a partire da questo esercizio, una nuova modalità di esposizione che renda la comunicazione di bilancio più rilevante e maggiormente efficace tenendo in considerazione la materialità dell’informazione e le aspettative dei suoi *Stakeholders*. Con tale finalità le note al bilancio sono state riviste e suddivise in capitoli per argomenti omogenei anziché per linee di bilancio. Conseguentemente gli schemi di sintesi hanno subito alcune revisioni e integrazioni ed è stato inoltre introdotto lo schema dello Stato patrimoniale consolidato riclassificato.

Per il raccordo tra i valori comparativi presenti nei prospetti e quelli pubblicati nel precedente esercizio, si rimanda al paragrafo 10.1 *Comparability*.

Gli schemi primari di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

- il **Conto economico consolidato** è scalare con le singole poste analizzate per natura ed evidenzia le Altre componenti di conto economico complessivo in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- nello **Stato patrimoniale consolidato** le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il **Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide** è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7;
- il prospetto **Variazione del patrimonio netto consolidato** evidenzia separatamente i flussi inerenti le componenti della riserva di altre componenti del risultato complessivo.

A integrazione di tali schemi è stato inserito, su base volontaria, uno **Stato patrimoniale consolidato riclassificato** che consente un più rapido raccordo con le informazioni fornite nei capitoli seguenti delle note illustrative.

## 1.3 Principali variazioni dell’area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2017

Le principali variazioni hanno riguardato:

- nel mese di febbraio, l’acquisizione da parte di Edison Spa del 100% di **Gas Natural Vendita Italia Spa**, società attiva nella vendita di gas naturale ed energia elettrica e consolidata con il metodo integrale; la denominazione sociale della società è stata poi modificata in **Edison Energie Spa**, inoltre in data 10 dicembre è stato stipulato l’atto di fusione per incorporazione in Edison Energia Spa con efficacia verso i terzi dall’1 gennaio 2019; nel presente documento la società sarà per semplicità denominata **GNVI**;
- nel mese di febbraio, la costituzione della società **Edison Esplorazione e Produzione Spa**, ora **Edison Exploration & Production Spa**, detenuta al 100% da Edison Spa e consolidata con il metodo integrale, in cui poi sono confluite tutte le attività e passività relative alle concessioni idrocarburi italiane e le quote azionarie nelle società attive all’estero;
- nel mese di maggio, l’acquisizione da parte di Edison Energia Spa del 100% di **Attiva Spa**, società attiva nella vendita di gas naturale e consolidata con il metodo integrale;
- il 2 luglio Fenice Qualità per l’Ambiente Spa (Fenice), controllata al 100% di Edison, ha acquistato da Prima Holding Srl il 71,32% del capitale ordinario (corrispondente al 70,66% del capitale complessivo rappresentato dalle azioni ordinarie e dalle azioni performanti) di **Zephyro Spa**, società operante nel settore dell’efficienza energetica e nella fornitura di soluzioni integrate di *energy management*; la società è stata consolidata con il metodo integrale. Fenice ha quindi promosso un’Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) sulle restanti azioni ordinarie

e nel periodo di adesione, iniziato il 22 agosto 2018 e terminato, inclusa la riapertura dei termini, il 15 ottobre 2018, sono state apportate complessivamente n. 3.289.715 azioni ordinarie. All'esito dell'OPA, tenuto conto delle azioni già possedute e di quelle acquistate anche sul mercato di negoziazione delle azioni ordinarie (AIM Italia), Fenice è venuta a detenere il 99,93% del capitale rappresentato da azioni ordinarie e il 99,05% del capitale complessivo di Zephyro; l'esborso totale, corrispondente a un prezzo di 10,25 euro per azione, è stato di complessivi 105,6 milioni di euro, corrisposti per circa 71,8 milioni di euro il 2 luglio 2018 all'acquisizione della quota di maggioranza e per circa 33,8 milioni di euro nel mese di ottobre 2018.

Conseguentemente, essendosi altresì verificati i presupposti per il *delisting*, Borsa Italiana ha disposto la revoca dalle negoziazioni sul mercato AIM Italia delle azioni ordinarie e dei *warrant* Zephyro con effetto dal 23 ottobre 2018. Si segnala inoltre che, a seguito di acquisizione di ulteriori quote, in data 25 gennaio 2019 Fenice detiene il 99,5% del capitale complessivo di Zephyro.

- nel mese di ottobre, l'acquisizione da parte di Edison Spa del 100% di **Idroelettrica Brusson Srl** e **Idroelettrica Cervino Srl**, società operanti nel settore mini idroelettrico e consolidate con il metodo integrale.

Nella tabella seguente vengono espone in breve le operazioni di *business combinations*; per maggiori informazioni si rimanda a quanto commentato nel capitolo 9. Altre note - paragrafo 9.1 Informazioni relative all'IFRS 3 *revised*.

<b>Fair value delle attività e passività acquisite</b> (in milioni di euro)	GNI	Attiva	Zephyro (*)	Idroelettrica Brusson e Idroelettrica Cervino	Totale aggregazioni aziendali
Totale attività non correnti	139	7	110	25	281
Totale attività correnti	188	6	62	1	257
<b>Totale attività</b>	<b>327</b>	<b>13</b>	<b>172</b>	<b>26</b>	<b>538</b>
Totale passività non correnti	36	2	29	12	79
Totale passività correnti	177	5	47	1	230
<b>Totale passività</b>	<b>213</b>	<b>7</b>	<b>76</b>	<b>13</b>	<b>309</b>
<b>Fair value attività nette acquisite</b>	<b>114</b>	<b>6</b>	<b>96</b>	<b>13</b>	<b>229</b>
% di competenza di Edison	100%	100%	70,66%	100%	
<b>Fair value di competenza di Edison</b>	<b>114</b>	<b>6</b>	<b>68</b>	<b>13</b>	<b>201</b>
Aviamento	79	13	4	-	96
<b>Prezzo di acquisizione</b>	<b>193</b>	<b>19</b>	<b>72</b>	<b>13</b>	<b>297</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(7)	(1)	(9)	-	(17)
Debiti finanziari rimborsati	86	-	-	-	86
Corrispettivo pagato per acquisti successivi di quote	-	-	34	-	34
<b>Prezzo netto di acquisizione <i>business combination</i></b>	<b>272</b>	<b>18</b>	<b>97</b>	<b>13</b>	<b>400</b>

(\*) La valutazione è stata effettuata alla data di acquisizione del controllo di Zephyro Spa (2 Luglio 2018) ed è riferita all'acquisizione del 70,66% del capitale complessivo. Successivamente sono stati effettuati ulteriori acquisti corrispondenti al 28,39% del capitale complessivo (quota al 31 dicembre 2018 pari al 99,05% del capitale complessivo).

<b>Contributo a conto economico dalla data di acquisizione</b> (in milioni di euro)	GNI	Attiva	Zephyro	Idroelettrica Brusson e Idroelettrica Cervino	Totale aggregazioni aziendali
Ricavi di vendita (*)	253	7	36	-	296
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>3</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(9)	-	(6)	-	(15)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(4)</b>	<b>-</b>	<b>(8)</b>	<b>-</b>	<b>(12)</b>

(\*) Inclusi i rapporti con altre società del gruppo Edison

## 2. PERFORMANCE

### 2.1 Highlights



(\*) IFN Indebitamento Finanziario Netto MOL Margine Operativo Lordo

<b>Highlights Esercizio 2018</b> (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica	Filiera Idrocarburi	Filiera Corporate	Elisioni
Margine operativo lordo	328	570	(105)	-
Risultato operativo	96	239	(133)	(3)
Investimenti lordi	239	201	7	-

## 2.2 Informativa settoriale

I segmenti di seguito identificati dal Gruppo ai sensi dell'IFRS 8, attengono alla "Filiera Energia Elettrica", alla "Filiera Idrocarburi" e alla "Filiera Corporate". Tale articolazione informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal *Management* e dal Consiglio di Amministrazione per gestire il *business* ed è oggetto di *reporting* direzionale periodico e di pianificazione.

**Filiera Energia Elettrica:** il Gruppo opera sull'integralità della filiera elettrica con un portafoglio di impianti di generazione da fonte termoelettrica, idroelettrica, eolica e fotovoltaica e svolge attività di gestione e sviluppo impianti, valorizzazione, dispacciamento e vendita di energia sia a clienti grossisti sia a clienti finali (residenziali, PA, PMI e *Business*). Nella Filiera Energia Elettrica sono altresì compresi gli *asset* e le attività di servizi energetici e ambientali.

**Filiera Idrocarburi:** Edison è presente nelle diverse fasi della catena degli idrocarburi con attività: i) *upstream*: *asset* di esplorazione, sviluppo e produzione idrocarburi in Italia e all'estero; ii) *midstream* gas: sviluppo di infrastrutture di trasporto, contratti di approvvigionamento, gestione di stoccaggio e reti di distribuzione; iii) *downstream* gas: vendita a clienti grossisti e consumatori finali (industriali e residenziali).

**Filiera Corporate:** include le attività centralizzate e trasversali da parte della Capogruppo e attività di alcune società *holding* e immobiliari. Sono qui gestite anche le Attività non *Energy* commentate al capitolo 8. Attività non *Energy*.

(in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica	Filiera Idrocarburi	Filiera Corporate	Rettifiche e Elisioni	Gruppo Edison
<b>Conto Economico Esercizio 2018</b>					
<b>Ricavi di vendita</b>	<b>3.768</b>	<b>6.098</b>	<b>69</b>	<b>(776)</b>	<b>9.159</b>
- di cui verso terzi	3.753	5.387	19	-	9.159
- di cui intersettoriali	15	711	50	(776)	-
Costi per <i>commodity</i> e logistica	(2.863)	(5.273)	(7)	724	(7.419)
Altri costi e prestazioni esterne	(400)	(200)	(109)	58	(651)
Costi del personale	(186)	(88)	(63)	-	(337)
Altri ricavi e proventi/oneri netti	9	33	5	(6)	41
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>328</b>	<b>570</b>	<b>(105)</b>	<b>-</b>	<b>793</b>
Variazione netta di <i>fair value</i> e su derivati	1	(5)	-	(3)	(7)
Ammortamenti	(232)	(227)	(5)	-	(464)
(Svalutazioni) ripristini di valore su immobilizzazioni	(1)	(99)	-	-	(100)
Altri proventi (oneri) netti	-	-	-	-	-
Altri proventi (oneri) da Attività non <i>Energy</i>	-	-	(23)	-	(23)
<b>Risultato operativo</b>	<b>96</b>	<b>239</b>	<b>(133)</b>	<b>(3)</b>	<b>199</b>
<b>Stato patrimoniale al 31.12.2018</b>					
Totale attività	5.274	5.131	3.553	(3.373)	10.585
Totale passività	1.612	3.111	1.159	(1.438)	4.444
Patrimonio netto					6.141
Indebitamento finanziario netto					416
<b>Altre Informazioni e Indici</b>					
Dipendenti (numero)	3.303	1.437	632	-	5.372
MOL / Ricavi di vendita	8,7%	9,3%	n.m.	n.m.	8,7%
Risultato operativo / Ricavi di vendita	2,5%	3,9%	n.m.	n.m.	2,2%
IFN / MOL					0,5
<b>Conto Economico Esercizio 2017</b>					
<b>Ricavi di vendita (*)</b>	<b>3.970</b>	<b>5.592</b>	<b>54</b>	<b>(833)</b>	<b>8.783</b>
- di cui verso terzi	3.953	4.821	9	-	8.783
- di cui intersettoriali	17	771	45	(833)	-
Costi per <i>commodity</i> e logistica (*)	(3.068)	(4.741)	-	783	(7.026)
Altri costi e prestazioni esterne	(353)	(181)	(93)	55	(572)
Costi del personale	(172)	(76)	(63)	-	(311)
Altri ricavi e proventi/oneri netti	(88)	19	3	(5)	(71)
<b>Margine Operativo Lordo reported</b>	<b>289</b>	<b>613</b>	<b>(99)</b>	<b>-</b>	<b>803</b>
Variazione netta di <i>fair value</i> e su derivati	4	(225)	-	-	(221)
Ammortamenti	(226)	(252)	(8)	-	(486)
(Svalutazioni) ripristini di valore su immobilizzazioni	(49)	(120)	-	-	(169)
Altri proventi (oneri) netti	15	-	131	-	146
Altri proventi (oneri) da Attività non <i>Energy</i>	-	-	(31)	-	(31)
<b>Risultato operativo</b>	<b>33</b>	<b>16</b>	<b>(7)</b>	<b>-</b>	<b>42</b>
<b>Stato patrimoniale al 31.12.2017</b>					
Totale attività	5.224	4.630	3.431	(2.965)	10.320
Totale passività	1.448	3.723	1.038	(2.092)	4.117
Patrimonio netto					6.203
Indebitamento finanziario netto					116
<b>Altre Informazioni e Indici</b>					
Dipendenti (numero)	3.156	1.359	629	-	5.144
MOL <i>reported</i> / Ricavi di vendita	7,3%	11,0%	n.m.	n.m.	9,1%
Risultato operativo / Ricavi di vendita	0,8%	0,3%	n.m.	n.m.	0,5%
IFN / MOL					0,1

(\*) I "Ricavi di vendita" e i "Costi per *commodity* e logistica" del 2017 sono stati rideterminati per l'applicazione dell'IFRS 15 senza impatti sul Margine operativo lordo.

Il Gruppo non ritiene rilevante ai fini della propria reportistica l'analisi settoriale per area geografica.

### Clienti rilevanti ai sensi dell'IFRS 8

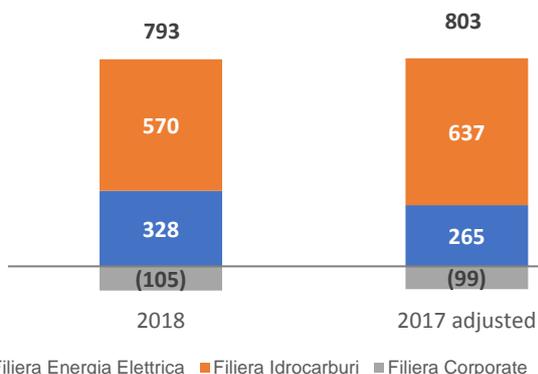
Le vendite del Gruppo generalmente non sono concentrate e non si segnalano clienti rilevanti.

## 2.3 Margine operativo lordo

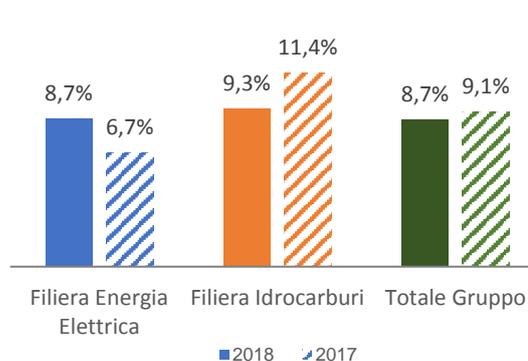
Margine operativo lordo (in milioni di euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni	Variazioni %
<b>Margine operativo lordo reported</b>				
Filiera Energia Elettrica	328	289	39	13,5%
Filiera Idrocarburi	570	613	(43)	(7,0%)
Filiera Corporate	(105)	(99)	(6)	6,1%
<b>Totale Gruppo</b>	<b>793</b>	<b>803</b>	<b>(10)</b>	<b>(1,2%)</b>
<b>Margine operativo lordo adjusted (*)</b>				
Filiera Energia Elettrica	328	265	63	23,8%
Filiera Idrocarburi	570	637	(67)	(10,5%)
Filiera Corporate	(105)	(99)	(6)	6,1%
<b>Totale Gruppo</b>	<b>793</b>	<b>803</b>	<b>(10)</b>	<b>(1,2%)</b>

(\*) Il margine operativo lordo *adjusted* rialloca alla Filiera Energia Elettrica la parte di risultato delle coperture poste in essere sui contratti di importazione di gas naturale che, sotto il profilo gestionale, tutelano i margini delle vendite di energia elettrica. Nell'esercizio 2018 non sussistono coperture da riclassificare tra le due filiere. Il margine operativo lordo *adjusted* 2017 non è soggetto a verifica da parte della società di revisione.

Margine operativo lordo per filiera



Mol / Ricavi di vendita



Il 2018 è stato caratterizzato da un generale aumento dei prezzi delle *commodity* petrolifere e dei prezzi dell'energia elettrica in Italia. In dettaglio il mercato elettrico nazionale nel 2018 è stato caratterizzato da:

- un incremento dei prezzi di cui hanno beneficiato prevalentemente le produzioni da fonti rinnovabili (idroelettrica, eolica e fotovoltaica) il cui contributo al fabbisogno nazionale è stato in aumento, soprattutto grazie a una maggiore producibilità idroelettrica;
- maggiori importazioni dall'estero sostenute dai prezzi alti nazionali e dall'incremento dei costi di produzione da fonte termoelettrica legati al corso delle *commodity* petrolifere;
- una riduzione dei margini di generazione termoelettrica con conseguente riduzione delle produzioni.

L'aumento significativo dei prezzi sul mercato italiano del gas naturale ha comportato un decremento degli impieghi di oltre il 3%, tale decremento è principalmente riconducibile alla riduzione dei consumi da parte delle centrali termoelettriche per quanto sopra esposto.

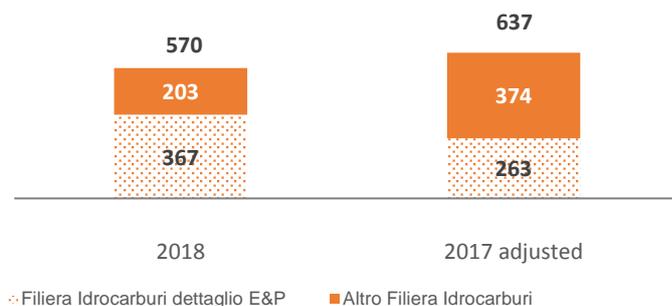
In questo contesto il margine operativo lordo del Gruppo è positivo per 793 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (803 milioni di euro).

Il margine operativo lordo della Filiera Energia Elettrica, pari a 328 milioni di euro, è in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (265 milioni di euro) principalmente per effetto del contributo della maggiore produzione idroelettrica e della miglior redditività degli impianti termoelettrici.

La Filiera Idrocarburi ha contribuito con un margine operativo lordo pari a 570 milioni di euro, in decremento rispetto al 2017 (637 milioni di euro). La diminuzione è legata alla riduzione dei volumi venduti e della marginalità delle attività gas, parzialmente compensata dalle migliori performance del settore *Exploration & Production* che ha beneficiato di prezzi alti e dall'entrata in esercizio di nuovi investimenti in Algeria e Egitto.

Di seguito si evidenzia il contributo del settore *Exploration & Production* al margine operativo lordo della Filiera Idrocarburi.

#### Mol Filiera Idrocarburi - dettaglio E&P



Di seguito si analizzano le principali componenti del Margine operativo lordo.

### 2.3.1 Ricavi di vendita

Ricavi di vendita (in milioni di euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017 (*)	Variazioni	Variazioni %
Energia Elettrica	2.522	2.846	(324)	(11,4%)
Gas Naturale	4.946	4.231	715	16,9%
Derivati su <i>commodity</i> realizzati	(5)	213	(218)	n.s.
Vapore	48	43	5	11,6%
Olio	200	181	19	10,5%
Vettoriamento	915	817	98	12,0%
Servizi di stoccaggio	71	88	(17)	(19,3%)
Prestazioni di servizio	427	345	82	23,8%
Altri ricavi	35	19	16	84,2%
<b>Totale</b>	<b>9.159</b>	<b>8.783</b>	<b>376</b>	<b>4,3%</b>

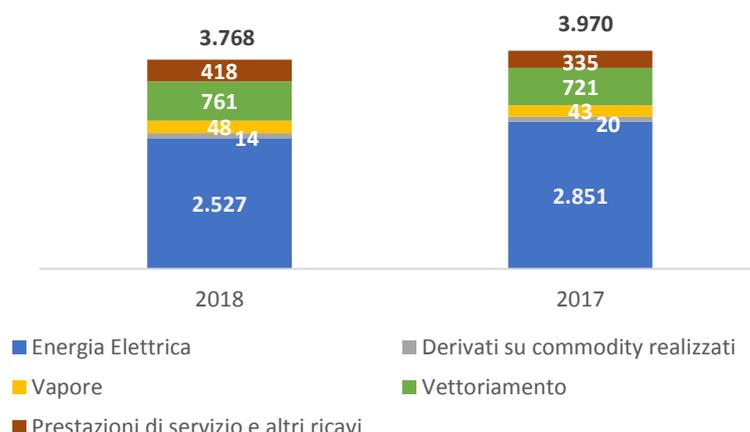
Anno	Filiera Idrocarburi	Filiera Energia Elettrica	Filiera Corporate	Elisioni e Rettifiche	Totale
2018	6.098	3.768	69	(776)	9.159
2017	5.592	3.970	54	(833)	8.783

(\*) I " Ricavi di vendita " e i " Costi per *commodity* e logistica " del 2017 sono stati rideterminati per l'applicazione dell'IFRS 16 senza impatti sul Margine operativo lordo.

I ricavi di vendita di energia elettrica risultano in diminuzione principalmente a seguito di una diminuzione dei volumi venduti per effetto di una diversa ottimizzazione del portafoglio parzialmente compensata dall'aumento medio dei prezzi di vendita.

Le prestazioni di servizio includono le prestazioni per servizi energetici del gruppo Fenice (361 milioni di euro nel 2018, 289 milioni di euro nel 2017).

### Filiera Energia Elettrica



I ricavi di vendita di gas naturale risultano in aumento prevalentemente per effetto dell'apprezzamento dei prezzi del petrolio e del gas naturale.

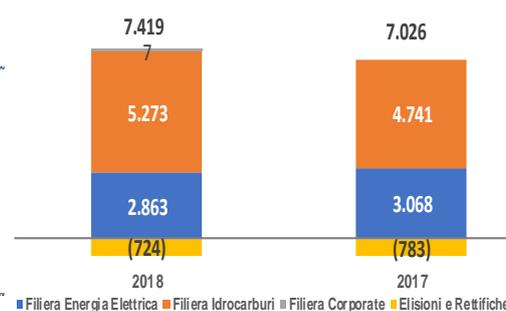
La riduzione dei proventi realizzati da derivati su *commodity* (che riguardano le coperture su *commodity* e cambi poste in essere per la gestione del rischio di oscillazione del costo del gas naturale e di quello relativo alla sua vendita, in coerenza con le formule di indicizzazione e dei *risk factor* ivi inclusi) è da analizzarsi congiuntamente con la relativa voce di costo, inclusa nella posta Costi per *commodity* e logistica, anch'essa in decremento.

### Filiera Idrocarburi



## 2.3.2 Costi per *commodity* e logistica

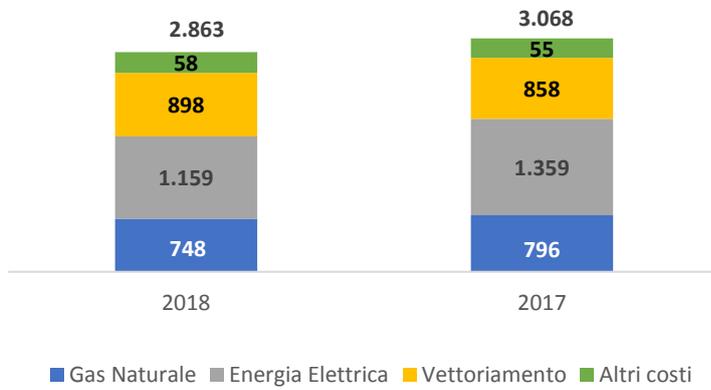
Costi per <i>commodity</i> e logistica (in milioni di euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017 (*)	Variazioni	Variazioni %
Gas Naturale	4.545	3.767	778	20,7%
Derivati su <i>commodity</i> realizzati	(172)	103	(275)	n.s.
Energia Elettrica	1.159	1.359	(200)	(14,7%)
Vettoriamento	1.723	1.618	105	6,5%
Fee di rigassificazione	115	115	-	0,0%
Altri costi	49	64	(15)	(23,4%)
<b>Totale</b>	<b>7.419</b>	<b>7.026</b>	<b>393</b>	<b>5,6%</b>



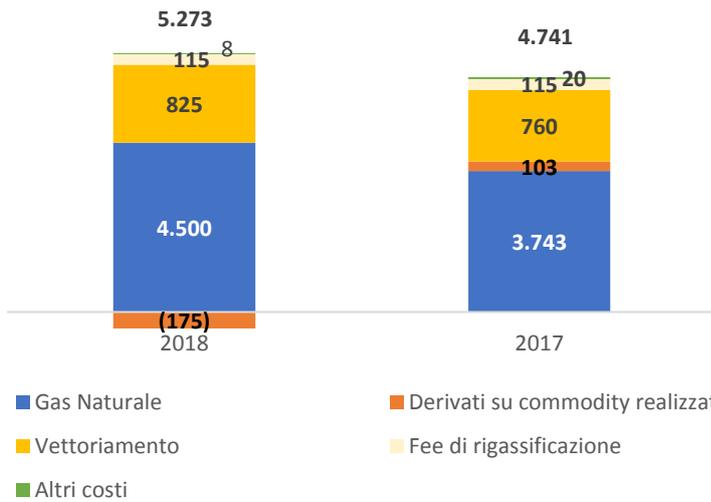
(\*) I "Ricavi di vendita" e i "Costi per *commodity* e logistica" del 2017 sono stati rideterminati per l'applicazione dell'IFRS 15 senza impatti sul Margine operativo lordo.

I costi per *commodity* e logistica, in aumento del 5,6% rispetto all'anno precedente, sono legati all'andamento dei ricavi, che si incrementano del 4,3%.

### Filiera Energia Elettrica



### Filiera Idrocarburi



Nella voce *Fee* di rigassificazione, pari a 115 milioni di euro, sono inclusi gli oneri riconosciuti a Terminale GNL Adriatico, per l'attività di rigassificazione.

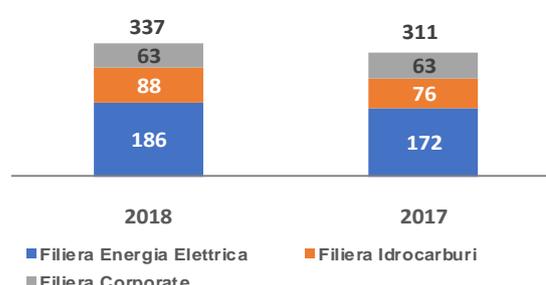
### 2.3.3 Altri costi e prestazioni esterne

Altri costi e prestazioni esterne (in milioni di euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni	Variazioni %
Manutenzione	250	229	21	9,2%
Prestazioni professionali	123	101	22	21,8%
Costi godimento beni di terzi	114	99	15	15,2%
Costi assicurativi	22	21	1	4,8%
Pubblicità e comunicazione	21	17	4	23,5%
Altri	121	105	16	15,2%
<b>Totale</b>	<b>651</b>	<b>572</b>	<b>79</b>	<b>13,8%</b>

L'incremento rispetto all'anno precedente risente, tra l'altro, delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento e dei canoni di locazione riferiti agli immobili di Foro Buonaparte ceduti a fine 2017.

### 2.3.4 Costi del personale

Registrano un incremento di 26 milioni di euro rispetto all'anno precedente, riferito principalmente alle società acquisite.



Il prospetto che segue dà evidenza dell'incremento degli organici medi rispetto al precedente esercizio e fornisce la classificazione dell'organico secondo la movimentazione per categoria.

Movimentazione per categoria (unità)	Inizio esercizio	Entrate (*)	Uscite (*)	Passaggi di qualifica	Fine esercizio	Cons. Media 2018	Cons. Media 2017
Dirigenti	233	11	(20)	23	247	241	231
Impiegati e Quadri	3.194	405	(245)	22	3.376	3.339	3.136
Operai	1.717	355	(278)	(45)	1.749	1.744	1.629
<b>Totale Gruppo</b>	<b>5.144</b>	<b>771</b>	<b>(543)</b>	<b>-</b>	<b>5.372</b>	<b>5.324</b>	<b>4.996</b>

(\*) Includono gli effetti perimetro riferiti alle società acquisite (375 unità) e cedute (139 unità) nell'esercizio.

### 2.3.5 Altri ricavi e proventi e Altri oneri

Altri ricavi e proventi (in milioni di euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni	Variazioni %
Recupero costi verso contitolari di ricerche idrocarburi	7	10	(3)	(30,0%)
Rilascio netto di fondi rischi diversi	19	14	5	35,7%
Plusvalenze da cessione	2	1	1	n.s.
Indennizzi assicurativi	8	14	(6)	(42,9%)
Soprawvenienze attive e altro	118	104	14	13,5%
<b>Totale</b>	<b>154</b>	<b>143</b>	<b>11</b>	<b>7,7%</b>

Si segnala che la voce Soprawvenienze attive e altro nel 2018 include 37 milioni di euro legati al rimborso di costi esplorativi sostenuti in esercizi precedenti dal settore *Exploration & Production* in Algeria.

Altri oneri (in milioni di euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni	Variazioni %	
Imposte e tasse indirette	24	20	4	20,0%	
Accantonamenti a fondi rischi	40	45	(5)	(11,1%)	
Soprawenienze passive e altro	34	88	(54)	n.s.	
<b>Totale</b>	<b>98</b>	<b>153</b>	<b>(55)</b>	<b>(35,9%)</b>	

## 2.4 Da Margine operativo lordo a Risultato netto di competenza di Gruppo

Oltre alla gestione operativa sopra esposta si evidenziano:

- il contenimento dell'impatto della volatilità legata alle attività di copertura su *commodity* e cambi (-7 milioni di euro nel 2018; -221 milioni di euro nel 2017) sia per l'effetto dell'entrata in vigore del nuovo principio IFRS 9 che per la scadenza delle operazioni che avevano generato volatilità nei precedenti esercizi (si veda il capitolo 4. Gestione rischio mercato);
- il minor impatto negativo di ammortamenti e svalutazioni, in particolare nell'esercizio 2018 sono state registrate svalutazioni per complessivi 100 milioni di euro contro i 169 milioni di euro del 2017 (si veda il capitolo 5. Capitale immobilizzato e fondi);
- il mancato beneficio delle operazioni non ricorrenti, che nel 2017 avevano registrato un effetto positivo di 146 milioni di euro, principalmente correlati alla cessione degli immobili di Foro Buonaparte.

**Il Risultato operativo si attesta quindi a 199 milioni di euro (42 milioni di euro nel 2017).**

Le poste finanziarie hanno complessivamente registrato oneri netti per 19 milioni di euro (oneri netti di 52 milioni di euro nel 2017), in riduzione principalmente per un minor indebitamento medio e risultati netti su cambi in miglioramento.

Per quanto riguarda i Proventi (oneri) finanziari netti sul debito e i Proventi (oneri) su cessione crediti pro-soluto di rimanda a quanto commentato rispettivamente ai paragrafi 6.3 Indebitamento finanziario netto e costo del debito e 3.2 Capitale circolante operativo; di seguito si riporta invece un dettaglio della voce **Altri proventi (oneri) finanziari netti**.

Altri proventi (oneri) finanziari netti (in milioni di euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Oneri per attualizzazione fondi (*)	(32)	(30)	(2)
Utili (perdite) su cambi (**)	5	(17)	22
Altro	24	14	10
<b>Altri proventi (oneri) finanziari netti</b>	<b>(3)</b>	<b>(33)</b>	<b>30</b>

(\*) Principalmente correlati ai fondi di smantellamento e ripristino siti.

(\*\*) Includono i risultati delle operazioni poste in essere con EDF Sa a copertura del rischio cambio.

Dopo aver dedotto l'onere per le **imposte sul reddito** (117 milioni di euro; si veda il capitolo 7. Fiscalità) e attribuito il risultato netto di competenza di terzi (positivo per 13 milioni di euro), il **Risultato netto di competenza di Gruppo è positivo per 54 milioni di euro, contro la perdita di 176 milioni di euro dell'esercizio 2017.**

### 3. CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

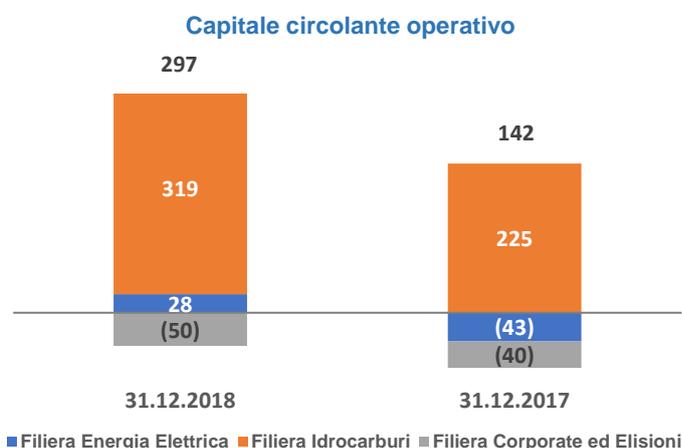
Capitale Circolante Netto (in milioni di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Crediti commerciali	1.654	1.656	(2)
Rimanenze	223	182	41
Debiti commerciali	(1.580)	(1.696)	116
<b>Capitale Circolante Operativo (A)</b>	<b>297</b>	<b>142</b>	<b>155</b>
Altre attività non correnti	121	124	(3)
Altre attività correnti	387	507	(120)
Altre passività non correnti	(1)	-	(1)
Altre passività correnti	(222)	(295)	73
<b>Altre attività (passività) (B)</b>	<b>285</b>	<b>336</b>	<b>(51)</b>
<b>Capitale Circolante Netto (A+B)</b>	<b>582</b>	<b>478</b>	<b>104</b>

#### 3.1 Gestione rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e/o finanziarie.

Al fine di controllare tale rischio il Gruppo ha consolidato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela e ha ottimizzato le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela. Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Al riguardo si segnala che al 31 dicembre 2018 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi a un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo e/o livelli significativi di concentrazione in capo a singole controparti non istituzionali.

#### 3.2 Capitale circolante operativo



La variazione dell'esercizio è principalmente legata al contributo delle nuove società acquisite e all'incremento delle rimanenze di gas naturale.

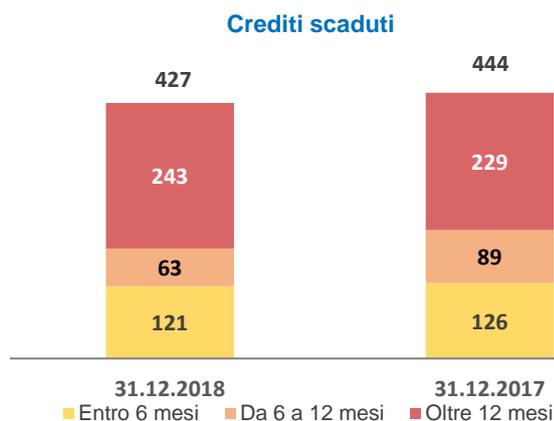
## 3.2.1 Crediti commerciali

Crediti commerciali (in milioni di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	670	681	(11)
Filiera Idrocarburi	1.000	987	13
Filiera Corporate ed Elisioni	(16)	(12)	(4)
<b>Crediti commerciali</b>	<b>1.654</b>	<b>1.656</b>	<b>(2)</b>
<b>di cui Fondo svalutazione crediti commerciali</b>	<b>(251)</b>	<b>(211)</b>	<b>(40)</b>
Garanzie a copertura di crediti in essere	28	60	

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore, a contratti di fornitura di gas naturale e a cessioni di energia elettrica in borsa.

Il gruppo Edison effettua con regolarità smobilizzi di crediti commerciali “pro-soluto” su base *revolving* mensile e tramite il trasferimento su base “pro-soluto” del rischio credito; si segnala che nell’esercizio 2018 sono state avviate operazioni di cessione pro-soluto di crediti inerenti il segmento *Retail*. Nel 2018 tali operazioni sono state effettuate per un valore complessivo di 3.814 milioni di euro (4.136 milioni di euro nel 2017). Tali crediti al 31 dicembre 2018 non sono assoggettati ad un rischio di *recourse*. I costi correlati a tale gestione sono registrati tra le poste finanziarie e ammontano a 11 milioni di euro (7 milioni di euro nell’esercizio 2017).

Prosegue la gestione del credito differenziata sui tre segmenti di mercato (*Retail*, *Business* e Pubblica Amministrazione) volta, tramite azioni strutturali, a prevenire la formazione di nuovo credito e ad aggredire rapidamente i crediti *in bonis* e in sofferenza.



La riduzione è dovuta principalmente ai rilevanti incassi registrati nell’esercizio dalle attività estere in Egitto, parzialmente compensati dall’ingresso di crediti scaduti delle nuove società acquisite. In particolare, i crediti scaduti rilevati al 31 dicembre 2018 verso Egyptian General Petroleum Corporation (EGPC) (128 milioni di euro) risultano diminuiti di 56 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017 (184 milioni di euro).

Di seguito si riporta la movimentazione del “Fondo svalutazione crediti commerciali”.

(in milioni di euro)	31.12.2017	1° applicazione IFRS 9	Accantonamenti	Utilizzi	Altro	31.12.2018
<b>Fondo svalutazione crediti commerciali (*)</b>	<b>(211)</b>	<b>(31)</b>	<b>(23)</b>	<b>43</b>	<b>(29)</b>	<b>(251)</b>

(\*) Include la quota relativa agli interessi di mora

Gli accantonamenti derivano dalla valutazione, in applicazione della *policy* di Gruppo, dei diversi *status* creditizi tenendo in considerazione il segmento di clientela, il relativo scaduto e l’*aging*; gli utilizzi sono stati effettuati prevalentemente a fronte di perdite su crediti registrate nel corso dell’esercizio; gli altri movimenti sono riferiti principalmente a variazioni di area di consolidamento.

Il margine operativo lordo dell’esercizio registra oneri netti per svalutazioni e ripristini di valore sui crediti per 15 milioni di euro (61 milioni di euro nel 2017).

Il dimensionamento del fondo svalutazione crediti commerciali è determinato in funzione dei diversi *status* creditizi sottostanti, ovvero – in particolare per il credito verso la clientela *retail* – tenuto conto dell’anzianità relativa dell’impagato

e della metodologia prevista dal nuovo principio contabile IFRS 9 applicabile dall'1 gennaio 2018 (cd. *expected credit losses model*).

### 3.2.2 Rimanenze

Rimanenze (in milioni di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
Gas naturale stoccato	151	113	38	
Combustibili	16	13	3	
Materiali tecnici di consumo	39	36	3	
Altro	17	20	(3)	
<b>Rimanenze</b>	<b>223</b>	<b>182</b>	<b>41</b>	

Le rimanenze includono 63 milioni di euro riferiti a quantitativi di gas naturale stoccato su cui vi è un vincolo di utilizzo come riserva strategica.

### 3.2.3 Debiti commerciali

Debiti commerciali (in milioni di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	666	750	(84)
Filiera Idrocarburi	880	918	(38)
Filiera Corporate ed Elisioni	34	28	6
<b>Debiti commerciali</b>	<b>1.580</b>	<b>1.696</b>	<b>(116)</b>

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas naturale e altre *utility* e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti.

## 3.3 Altre attività e passività

Altre attività e passività (in milioni di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Crediti tributari per IVA	287	227	60
Altri crediti tributari	11	18	(7)
Depositi cauzionali	8	8	-
Anticipi a fornitori	19	26	(7)
Altro	183	352	(169)
<b>Totale Altre attività (A)</b>	<b>508</b>	<b>631</b>	<b>(123)</b>
Debiti verso personale dipendente	34	32	2
Debiti verso Istituti Previdenziali	23	23	-
Altro	166	240	(74)
<b>Totale Altre passività (B)</b>	<b>223</b>	<b>295</b>	<b>(72)</b>
<b>Altre attività e passività (A-B)</b>	<b>285</b>	<b>336</b>	<b>(51)</b>

Con riferimento ai **Crediti tributari per IVA** si segnala che nel corso del 2018 sono stati incassati, per circa 102 milioni di euro, i crediti d'imposta 2016 chiesti a rimborso.

### Impegni

Al 31 dicembre 2018 risultano iscritte garanzie per circa 111 milioni di euro rilasciate da Edison Spa a favore dell'Agenzia delle Entrate principalmente relative ai rimborsi dei crediti IVA degli anni 2015 e 2016.

## 4. GESTIONE RISCHIO MERCATO

In questo capitolo vengono sinteticamente descritte le politiche e i principi del gruppo Edison per la gestione e il controllo del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali, del rischio cambio connesso alle *commodity* e degli altri rischi correlati al tasso di cambio.

In accordo con l'IFRS 7 Strumenti finanziari – informazioni integrative, coerentemente con quanto esposto nella Relazione sulla gestione, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su analisi di carattere contabile o di gestione.

Vengono inoltre forniti gli effetti economici e patrimoniali consuntivati al 31 dicembre 2018.

### 4.1 Rischi mercato e gestione del rischio

#### 4.1.1 Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

Il gruppo Edison è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate (energia elettrica, gas naturale, prodotti petroliferi, titoli ambientali) poiché questi influiscono, direttamente tramite formule di prezzo ovvero indirettamente tramite correlazioni statistiche e relazioni economiche, sui ricavi e costi delle attività di produzione, stoccaggio e compravendita. Inoltre, poiché alcuni contratti sono regolati in valute diverse dall'euro e/o contengono il cambio con altre valute all'interno delle formule di indicizzazione del prezzo, il Gruppo è anche esposto al rischio cambio. Le attività di gestione e controllo di tali rischi sono disciplinate dalle *Energy Risk Policy*, che prevedono l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura al fine di ridurre o contenere il rischio in oggetto.

Dal punto di vista organizzativo, il modello di *governance* adottato dal Gruppo prevede la separazione delle funzioni di controllo e gestione del rischio in oggetto dall'operatività in derivati.

Dal punto di vista operativo, sull'intero portafoglio di asset e contratti del Gruppo (cd. Portafoglio Industriale), viene calcolata l'esposizione netta, cioè l'esposizione che residua dopo aver sfruttato le possibilità di integrazione verticale e orizzontale delle diverse filiere di *business*. Sulla base dell'esposizione netta viene calcolato un livello complessivo di Capitale Economico di rischio associato (espresso in milioni di euro), misurato tramite il *Profit at Risk* (PaR<sup>1</sup>), con intervallo di confidenza pari al 97,5% e orizzonte temporale annuale.

Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il limite massimo di Capitale Economico, in concomitanza con l'approvazione del *budget* annuale. Mensilmente, il Comitato Rischi, presieduto dal Vertice Aziendale, verifica l'esposizione netta del Gruppo e, nel caso in cui il *Profit at Risk* superi il limite stabilito, definisce adeguate politiche di *Hedging* Strategico a copertura del rischio attraverso l'utilizzo di idonei strumenti derivati. Tale attività viene svolta in coerenza con la politica del Gruppo orientata a minimizzare il ricorso ai mercati finanziari per coperture, mediante la valorizzazione dell'integrazione verticale e orizzontale delle varie filiere di *business* e l'omogeneizzazione delle formule e indicizzazioni tra le fonti e gli impieghi fisici. Inoltre, la gradualità dell'*Hedging* Strategico assicura la minimizzazione del rischio di esecuzione, legato alla concentrazione di tutte le coperture in una fase di mercato sfavorevole, del rischio volume, legato alla variabilità del sottostante da coprire in funzione delle migliori previsioni di volume, e del rischio operativo, legato a errori d'implementazione.

Il gruppo Edison attiva anche, previo parere positivo della Direzione Risk Office che ne valuta la coerenza con gli obiettivi di *risk management* di Gruppo e con l'esposizione netta complessiva di Gruppo, altre forme di coperture, definite di *Hedging* Operativo, sulla base delle richieste originate dalle singole *Business Unit* con la finalità di bloccare il margine relativo ad una singola transazione o ad un insieme limitato di transazioni tra loro correlate.

Gli strumenti derivati utilizzati al 31 dicembre 2018 sono valutati a *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato rilevata alla data di bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo *forward* ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni *forward*, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente al gruppo Edison.

Il mercato *forward* dell'energia elettrica in Italia non soddisfa ancora i requisiti previsti dagli IFRS per essere qualificato come un mercato attivo. Infatti, sia i mercati *Over The Counter* (OTC) gestiti da società di *brokeraggio* (es. TFS), sia i

---

<sup>1</sup> *Profit at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine atteso in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

mercati gestiti da Borsa Italiana (IDEX) e dal Gestore dei Mercati Energetici (MTE) sono caratterizzati da un insufficiente grado di liquidità in particolare per i prodotti *peak* e *off-peak*, nonché più in generale per scadenze superiori all'anno.

Le informazioni sui prezzi di mercato fornite da tali mercati sono quindi considerate quale *input* del modello di valutazione interno utilizzato per valorizzare il *fair value* dei suddetti prodotti.

Per i contratti derivati di copertura del Portafoglio Industriale, in parte qualificati come tali ai sensi dello IFRS 9 (*Cash Flow Hedge* o *Fair Value Hedge*) e in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*, viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati in essere, ai sensi dell'IFRS 7. La simulazione è svolta con riferimento all'arco temporale della vita residua dei contratti derivati in essere, il cui termine massimo è a oggi il 2021. Per i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2018 la metodologia prevede l'utilizzo dei prezzi *forward* delle *commodity* e dei tassi di cambio, rilevati alla data di bilancio, e delle relative volatilità e correlazioni.

Ottenuta, in questo modo, una distribuzione di probabilità delle variazioni di *fair value*, è possibile estrapolare il massimo scostamento negativo atteso sul *fair value* dei contratti derivati in essere, nell'arco temporale dato dall'esercizio contabile, per un dato livello di probabilità, fissato convenzionalmente al 97,5%.

La tabella che segue mostra, in base alla metodologia illustrata, il massimo scostamento negativo atteso di *fair value*, rispetto a quello determinato al 31 dicembre 2018, dei contratti derivati di copertura in essere, con una probabilità del 97,5% e un orizzonte temporale di un anno.

<b>Value at Risk (VaR) (*)</b> (in milioni di euro)	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Massimo scostamento negativo atteso sul <i>fair value</i> dei contratti derivati	522	497
Massimo scostamento negativo atteso sul <i>fair value</i> includendo la variazione di <i>fair value</i> dei contratti oggetto di copertura; di cui:	232	320
- potenziale variazione a conto economico (**)	12	53
- potenziale variazione a stato patrimoniale nella riserva di <i>Cash Flow Hedge</i> (***)	220	267

(\*) *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

(\*\*) imputabile a derivati qualificati di *Economic Hedge* e alla parte inefficace dei derivati qualificati come di *Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*

(\*\*\*) imputabile alla parte efficace dei derivati qualificati come di *Cash Flow Hedge*

L'incremento del massimo scostamento di *fair value* dei contratti derivati rispetto al 31 dicembre 2017 è principalmente riconducibile all'aumento della volatilità sui mercati energetici in cui il Gruppo opera.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso dell'esercizio ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* di Gruppo; il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale all'interno del limite di Capitale Economico approvato in termini di assorbimento di capitale economico è il seguente:

Portafoglio Industriale Assorbimento di Capitale Economico	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	senza derivati	con derivati	senza derivati	senza derivati
Assorbimento medio del limite approvato di Capitale Economico	187%	52%	68%	40%
Assorbimento massimo	260% - Dic'18	71% - Nov'18	105% - Gen. '17	83% - Gen. '17

Nel 2018 le operazioni di trading di Edison Spa sono condotte nell'ambito dell'accordo di *joint venture* con EDF Trading: dall'1 settembre 2017 infatti è in vigore, tra EDF Trading ed Edison Spa (ex Edison Trading Spa fusa in Edison Spa dall'1 dicembre 2017), il MASA (*Trading Joint Venture and Market Access Services Agreement*) che riguarda il *proprietary trading*, prevedendo lo svolgimento dell'attività tramite un *joint desk* con EDF Trading, nonché le modalità di accesso al mercato a termine *power*. Permane in via residuale un'attività di trading inerente ai contratti sottoscritti precedentemente alla firma dell'accordo e che saranno gestiti da Edison fino alla naturale scadenza.

#### 4.1.2 Rischio di tasso di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del gruppo Edison parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali

(rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto attribuibile ai soci della capogruppo, poiché i bilanci di alcune società partecipate sono redatti in valuta diversa dall'euro e successivamente convertiti in euro (rischio traslativo). Gli obiettivi di gestione del rischio tasso di cambio sono delineati all'interno di specifiche *Policy* di Rischio Cambio. L'esposizione al rischio cambio economico e transattivo, legato all'attività in *commodity*, è gestita in accordo a limiti e strategie specifiche (al riguardo si veda il paragrafo precedente).

## 4.2 Hedge Accounting e Economic Hedge – Gerarchia del Fair value

Il Gruppo, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IFRS 9.

### 4.2.1. Classificazione

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati in essere sono così classificati:

- 1) **strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9**: in tale fattispecie sono incluse (i) le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge* - CFH) su tassi di interesse, tassi di cambio e *commodity* e (ii) le operazioni a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge* - FVH) su *commodity* (prezzo e cambio);
- 2) **operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9**, rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio su tassi di cambio e su *commodity* energetiche.

### 4.2.2. Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1**: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il gruppo Edison opera direttamente in mercati attivi (es. *future*);
- **Livello 2**: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati *future*);
- **Livello 3**: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al 31 dicembre 2018 rientrano in questo livello due categorie di strumenti (una categoria al 31 dicembre 2017) il cui *fair value* non è materiale.

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

## 4.3 Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati al 31 dicembre 2018

### 4.3.1. Effetti economici delle attività in derivati al 31 dicembre 2018

(in milioni di euro)	31.12.2018			31.12.2017		
	Realizzati	Variazione di Fair Value dell'esercizio	Valori iscritti a Conto Economico	Realizzati	Variazione di Fair Value dell'esercizio	Valori iscritti a Conto Economico
	(A)	(B)	(A+B)	(C)	(D)	(C+D)
<b>Risultato da gestione rischio prezzo e cambio su commodity di cui:</b>						
<b>Totale definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (CFH) (*)</b>	<b>141</b>	<b>(8)</b>	<b>133</b>	<b>(33)</b>	<b>2</b>	<b>(31)</b>
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	160	(9)	151	(38)	6	(32)
Gestione del rischio cambio su commodity	(19)	1	(18)	5	(4)	1
<b>Totale definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (FVH)</b>	<b>31</b>	<b>8</b>	<b>39</b>	<b>58</b>	<b>(8)</b>	<b>50</b>
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	36	(245)	(209)	53	(1)	52
Gestione del rischio cambio su commodity	(5)	66	61	5	(71)	(66)
Fair value contratti fisici	-	187	187	-	64	64
<b>Totale non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9</b>	<b>(6)</b>	<b>(7)</b>	<b>(13)</b>	<b>85</b>	<b>(215)</b>	<b>(130)</b>
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	1	(2)	(1)	73	(191)	(118)
Gestione del rischio cambio su commodity	(7)	(5)	(12)	12	(24)	(12)
<b>Totale gestione rischio prezzo e cambio su commodity (A)</b>	<b>166</b>	<b>(7)</b>	<b>159</b>	<b>110</b>	<b>(221)</b>	<b>(111)</b>
<b>Margine attività di trading di cui:</b>						
Margine attività di trading fisico	(2)	1	(1)	(5)	(4)	(9)
Margine attività di trading finanziario	2	(1)	1	12	(1)	11
<b>Totale margine attività di trading (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7</b>	<b>(5)</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE ISCRITTO NEL RISULTATO OPERATIVO (A+B)</b>	<b>166</b>	<b>(7)</b>	<b>159</b>	<b>117</b>	<b>(226)</b>	<b>(109)</b>
<b>Risultato da gestione del rischio su tassi di interesse</b>						
Definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (CFH/FVH)	-	-	-	15	(15)	-
Non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9	-	-	-	-	-	-
<b>Totale gestione del rischio su tassi di interesse (C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>(15)</b>	<b>-</b>
<b>Risultato da gestione del rischio su tassi di cambio:</b>						
Definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (CFH)	10	-	10	(8)	-	(8)
Non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9	2	-	2	(2)	-	(2)
<b>Totale del rischio su tassi di cambio (D)</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>12</b>	<b>(10)</b>	<b>-</b>	<b>(10)</b>
<b>TOTALE ISCRITTO NELLE POSTE FINANZIARIE (C+D)</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>12</b>	<b>5</b>	<b>(15)</b>	<b>(10)</b>

(\*) Comprende la parte inefficace

Si precisa che il margine attività di trading (riga B nella tabella sopra esposta) è riferito ai contratti stipulati da Edison prima dell'accordo di cooperazione con EDF Trading (MASA) e ancora in essere.

I risultati consuntivati dall'attività svolta nell'ambito dell'accordo di *joint venture* MASA in essere con EDF Trading, cd. *Profit Sharing*, non sono invece qui ricompresi in quanto registrati alla voce 'Altri ricavi e proventi' (circa 2 milioni di euro nell'esercizio 2018).

I risultati da gestione del rischio su tassi di interesse esposti nel 2017 (riga C nella tabella sopra esposta) si riferivano alle coperture di *Fair Value Hedge* associate al prestito obbligazionario di Edison rimborsato a scadenza a novembre 2017.

## Focus sulla Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)

Nella seguente tabella è evidenziato l'impatto a conto economico delle variazioni di fair value su derivati (commodity e cambi) negli esercizi 2018 e 2017, negativo rispettivamente per 7 e 221 milioni di euro (vedi la riga A alle colonne B e D nella tabella sopra esposta).

Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi) (in milioni di euro)	Definibili di copertura (CFH) (*)	Definibili di copertura (FVH)	Non definibili di copertura	Totale variazione netta di fair value
<b>2018</b>				
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	(9)	(245)	(2)	(256)
Gestione del rischio cambio su commodity	1	66	(5)	62
Variazione di fair value contratti fisici (FVH)	-	187	-	187
<b>Totale esercizio 2018</b>	<b>(8)</b>	<b>8</b>	<b>(7)</b>	<b>(7)</b>
<b>2017</b>				
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	6	(1)	(191)	(186)
Gestione del rischio cambio su commodity	(4)	(71)	(24)	(99)
Variazione di fair value contratti fisici (FVH)	-	64	-	64
<b>Totale esercizio 2017</b>	<b>2</b>	<b>(8)</b>	<b>(215)</b>	<b>(221)</b>

(\*) Si riferisce alla parte inefficace.

Si ricorda che a partire dall'1 gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio IFRS 9, che ha sostituito lo IAS 39, e che, tra l'altro, ha modificato le disposizioni in tema di *hedge accounting*. Tali nuove disposizioni prevedono anche modifiche alle regole di gestione delle relazioni di copertura contabili avvicinandone le logiche di rilevazione a quelle di *risk management*. L'applicazione di queste nuove regole, possibile solo in via prospettica, ha quindi comportato il riesame delle relazioni di copertura sui contratti in essere all'1 gennaio 2018. Tale riesame ha portato ad estendere l'applicazione dell'*hedge accounting* riducendo conseguentemente gli effetti di volatilità.

Il valore del 2017, negativo per 221 milioni di euro, era invece legato principalmente ai derivati che per effetto delle strategie di copertura economica a protezione dei margini e delle significative variazioni dei prezzi delle commodity avevano determinato negli anni precedenti, a partire dal 2014, un fair value positivo che si è poi riversato nei conti economici degli esercizi successivi fino al 2017, con effetto sostanzialmente nullo sull'arco temporale interessato.

## 4.3.2. Effetti patrimoniali delle attività in derivati al 31 dicembre 2018

La seguente tabella dettaglia il Fair Value iscritto a stato patrimoniale e ne fornisce la classificazione ai sensi dell'IFRS 13.

(in milioni di euro)	31.12.2018			31.12.2017		
Isritto tra:	Crediti	Debiti	Netto	Crediti	Debiti	Netto
- Attività (passività) finanziarie	-	-	-	-	-	-
- Attività (passività) non correnti	170	(168)	2	144	(65)	79
- Attività (passività) correnti	530	(471)	59	316	(260)	56
<b>Fair Value iscritto nelle attività e passività (a)</b>	<b>700</b>	<b>(639)</b>	<b>61</b>	<b>460</b>	<b>(325)</b>	<b>135</b>
di cui di (a) riferito a:						
- gestione rischio tassi di interesse	-	-	-	0	-	-
- gestione rischio tassi di cambio	55	(17)	38	2	(78)	(76)
- gestione rischio su commodity	366	(481)	(115)	414	(154)	260
- portafogli di trading (fisico e finanziario)	1	(1)	-	10	(10)	-
- Fair value su contratti fisici	278	(140)	138	34	(83)	(49)
di cui gerarchia del Fair value:						
- Livello 1	68	(1)	67	20	(1)	19
- Livello 2	630	(638)	(8)	440	(324)	116
- Livello 3(*)	2	-	2	-	-	-
<b>Compensazioni potenziali IFRS 7 (b)</b>	<b>(302)</b>	<b>302</b>		<b>(91)</b>	<b>91</b>	
<b>Fair Value netto potenziale (a+b)</b>	<b>398</b>	<b>(337)</b>	<b>61</b>	<b>369</b>	<b>(234)</b>	<b>135</b>

(\*) Il fair value classificato a livello 3 è iscritto nella variazione di fair value su derivati

Si segnala che, a fronte dei crediti e debiti sopra esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva positiva di Cash Flow Hedge, pari a 57 milioni di euro, valore al lordo delle relative imposte differite e anticipate. Per completezza si veda il paragrafo 6.1 Patrimonio netto.

## Strumenti in essere al 31 dicembre 2018

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- la gerarchia del *fair value* applicata;
- l'*outstanding* dei contratti derivati in essere, analizzato per scadenza;
- il valore di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato dal loro *fair value*.

## 1) Gestione del rischio su tassi di interesse e su tassi di cambio

(in milioni di euro)	Gerarchia del Fair Value (**)	Valore nozionale (*)								Valore di stato patrimoniale al 31.12.18 (**)	Valore Nozionale al 31.12.17 (*)	Valore di stato patrimoniale al 31.12.17 (**)		
		scadenza entro 1 anno		scadenza tra 2 e 5 anni		scadenza oltre 5 anni		Totale					Totale	
		Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare				Da ricevere	Da pagare
<b>Gestione del rischio su tassi di interesse:</b>														
- a copertura di flussi di cassa ai sensi IFRS 9 (Cash Flow Hedge)	2	-	-	6	-	30	-	-	36	-	-	-		
<b>Totale derivati sui tassi di interesse</b>		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
<b>Gestione del rischio su tassi di cambio:</b>														
<b>A. a copertura di flussi di cassa (Cash Flow Hedge) ai sensi dello IFRS 9:</b>										<b>8</b>		<b>(45)</b>		
. su operazioni commerciali	2	908	(161)	45	(62)	-	-	953	(223)	8	926	(99)	(45)	
. su operazioni finanziarie	2	25	-	-	-	-	-	25	-	-	-	-	-	
<b>B. a copertura del fair value (Fair Value Hedge) ai sensi dello IFRS 9:</b>										<b>30</b>		<b>(20)</b>		
. su operazioni commerciali	2	-	-	-	-	-	-	-	-	30	-	-	(20)	
<b>C. non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9, a copertura del margine:</b>										<b>-</b>		<b>(11)</b>		
. su operazioni commerciali	2	33	(37)	-	-	-	-	33	(37)	-	129	-	(11)	
. su operazioni finanziarie	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale derivati su cambi</b>		<b>966</b>	<b>(198)</b>	<b>45</b>	<b>(62)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.011</b>	<b>(260)</b>	<b>38</b>	<b>1.055</b>	<b>(99)</b>	<b>(76)</b>	

(\*) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale scomposizione dei contratti complessi.

(\*\*) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nello stato patrimoniale a seguito della valutazione a *fair value* dei derivati.

(\*\*) Per le definizioni si veda il punto 4.2.2 Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13.

## 2) Gestione del rischio su commodity

	Gerarchia del Fair Value <sup>(***)</sup>	Valore Nozionale <sup>(*)</sup>				Totale	Valore di stato patrimoniale al 31.12.18 <sup>(**)</sup>	Valore Nozionale al 31.12.17 <sup>(*)</sup>	Valore di stato patrimoniale al 31.12.17 <sup>(**)</sup>
		Unità di misura	Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza oltre due anni		(in milioni di euro)	Totale	(in milioni di euro)
<b>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici</b>									
<b>A. a copertura di flussi di cassa (Cash Flow Hedge) ai sensi dello IFRS 9 di cui:</b>							<b>52</b>		<b>180</b>
- Elettricità	3	TWh	(4,87)	-	-	(4,87)	1	(0,07)	-
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	(315,04)	110,02	2,99	(202,03)	26	(352,20)	(32)
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	13.342.070	768.608	-	14.110.678	(42)	19.783.650	193
- CO2	1	Milioni di tonn.	4,68	1,31	0,02	6,01	67	7,89	19
<b>B. a copertura del fair value (Fair Value Hedge) ai sensi dello IFRS 9</b>							<b>(168)</b>		<b>73</b>
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	(125,6)	(682,9)	39,5	(769,0)	(143)	(1.346,3)	73
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	10.104.550	7.274.400	-	17.378.950	(25)	-	-
<b>C. non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9, a copertura del margine:</b>							<b>1</b>		<b>7</b>
- Gas naturale	2/3	Milioni di Therm	38,47	(150)	-	36,97	(1)	(70,80)	(15)
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	32.515	800	-	33.315	2	4.966.300	23
- CO <sub>2</sub>	2	Milioni di tonn.	(0,78)	-	-	(0,78)	-	(0,78)	(1)
<b>TOTALE</b>							<b>(115)</b>		<b>260</b>

<sup>(\*)</sup> + per saldo acquisti, - per saldo vendite.

<sup>(\*\*)</sup> Rappresenta il credito(+) o il debito(-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

<sup>(\*\*\*)</sup> Per le definizioni si veda il punto 4.2.2 Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13.

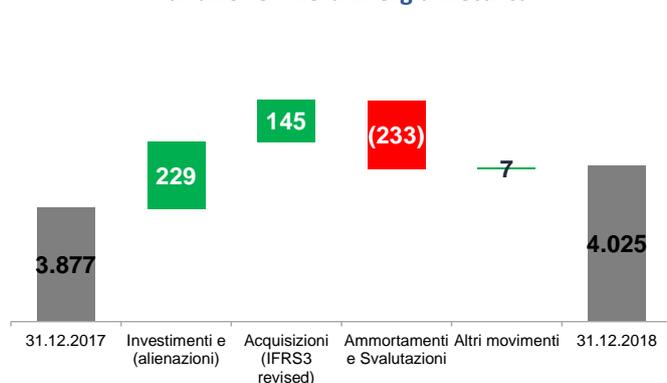
## 5. CAPITALE IMMOBILIZZATO E FONDI

### 5.1 Immobilizzazioni

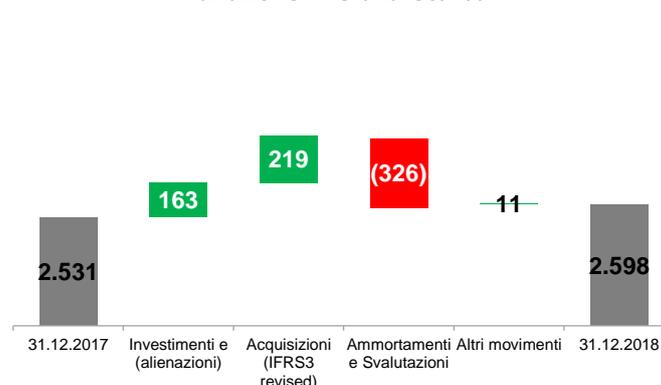
Immobilizzazioni (in milioni di euro)	Immobili, impianti e macchinari	Immobilizzazioni immateriali	Aviamento	Totale
<b>Valori al 31.12.2017 (A)</b>	<b>3.662</b>	<b>476</b>	<b>2.313</b>	<b>6.451</b>
Variazioni al 31 dicembre 2018:				
- investimenti	377	70	-	447
- acquisizioni (IFRS 3 revised)	73	195	96	364
- alienazioni (-)	(46)	(2)	-	(48)
- ammortamenti (-)	(347)	(117)	-	(464)
- svalutazioni (-)	(82)	(18)	-	(100)
- altri movimenti (*)	10	13	(6)	17
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>(15)</b>	<b>141</b>	<b>90</b>	<b>216</b>
<b>Valori al 31.12.2018 (A+B)</b>	<b>3.647</b>	<b>617</b>	<b>2.403</b>	<b>6.667</b>

(\*) Includono gli effetti del completamento del processo di *Purchase Price Allocation* di Energon Facility Solutions (ora Edison Facility Solutions).

Variazione Filiera Energia Elettrica



Variazione Filiera Idrocarburi



Con riferimento alla Filiera Idrocarburi si segnala che, al 31 dicembre 2018, le immobilizzazioni nette relative alle attività estere ammontano a 912 milioni di euro, pari a circa il 13% del capitale investito netto.

#### Impegni su immobilizzazioni

Si segnalano impegni complessivi per 497 milioni di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2017 (431 milioni di euro) che comprendono principalmente:

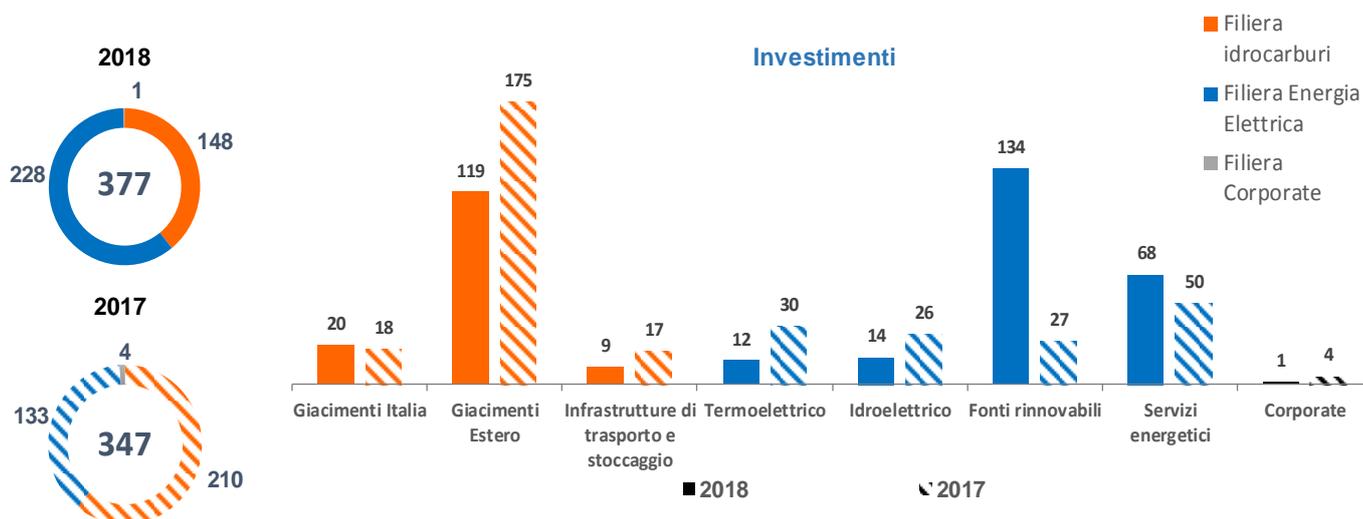
- 183 milioni di euro per il completamento degli investimenti in corso in Italia e all'estero; la riduzione rispetto al 31 dicembre 2017 (282 milioni di euro) è principalmente riferita al settore eolico;
- 190 milioni di euro per canoni di locazione futuri riferiti ai fabbricati, in particolare, alla locazione degli immobili di Foro Buonaparte ceduti a novembre 2017, e ad altre locazioni tra cui terreni ed auto; il valore di 134 milioni di euro del 31 dicembre 2017 includeva solo le locazioni degli immobili più rilevanti.
- 77 milioni di euro a fronte di un contratto di lungo termine di 12 anni (rinnovabile di altri 8 anni), stipulato con l'armatore norvegese Knutsen OAS Shipping, per il noleggio di una nave metaniera che è in costruzione e sarà consegnata nella prima metà del 2021;
- 12 milioni di euro per iniziative legate a investimenti in Egitto;
- 20 milioni di euro sul contratto per l'approvvigionamento di gas dal giacimento di Shah Deniz II in Azerbaijan, trasferito a Edison nell'esercizio, da riconoscere a Gas Natural Fenosa a partire dal 2021 con la prima consegna di gas all'Italia attraverso il gasdotto *Trans Adriatic Pipeline* (TAP) (si veda anche quanto commentato al punto 5.1.2 Immobilizzazioni immateriali);
- 15 milioni di euro, importo invariato rispetto al 2017, pari al valore alla data di bilancio di un impianto della Filiera Energia Elettrica su cui insiste una garanzia reale prestata a fronte di un finanziamento di un istituto finanziario.

## 5.1.1 Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari (in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in locazione finanziaria (*)	Altri	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
<b>Valori al 31.12.2017 (A)</b>	<b>326</b>	<b>2.930</b>	<b>133</b>	<b>7</b>	<b>15</b>	<b>251</b>	<b>3.662</b>
Variazioni al 31 dicembre 2018:							
- investimenti	4	107	2	-	2	262	377
- acquisizioni (IFRS 3 revised)	-	62	-	10	1	-	73
- alienazioni (-)	-	(46)	-	-	-	-	(46)
- ammortamenti (-)	(13)	(316)	(14)	-	(4)	-	(347)
- svalutazioni (-)	-	(81)	-	-	-	(1)	(82)
- altri movimenti	-	88	2	(2)	-	(78)	10
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>(9)</b>	<b>(186)</b>	<b>(10)</b>	<b>8</b>	<b>(1)</b>	<b>183</b>	<b>(15)</b>
<b>Valori al 31.12.2018 (A+B)</b>	<b>317</b>	<b>2.744</b>	<b>123</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>434</b>	<b>3.647</b>

(\*) Iscritti secondo lo IAS 17 revised; il relativo debito finanziario è esposto in "Debiti finanziari non correnti" (9 milioni di euro) e in "Debiti finanziari correnti" (2 milioni di euro)

## Investimenti



Nella **Filiera Energia Elettrica** hanno riguardato principalmente:

- investimenti in impianti di generazione da fonte eolica a seguito dell'assegnazione, tramite aste pubbliche indette dal Gestore dei Servizi Energetici a fine 2016, alla società E2i Energie Speciali (E2i) di nuova potenza eolica da installare;
- gli interventi relativi ai servizi energetici, in particolare nel gruppo Fenice.

Nella **Filiera Idrocarburi** sono essenzialmente riferiti al settore *Exploration & Production*:

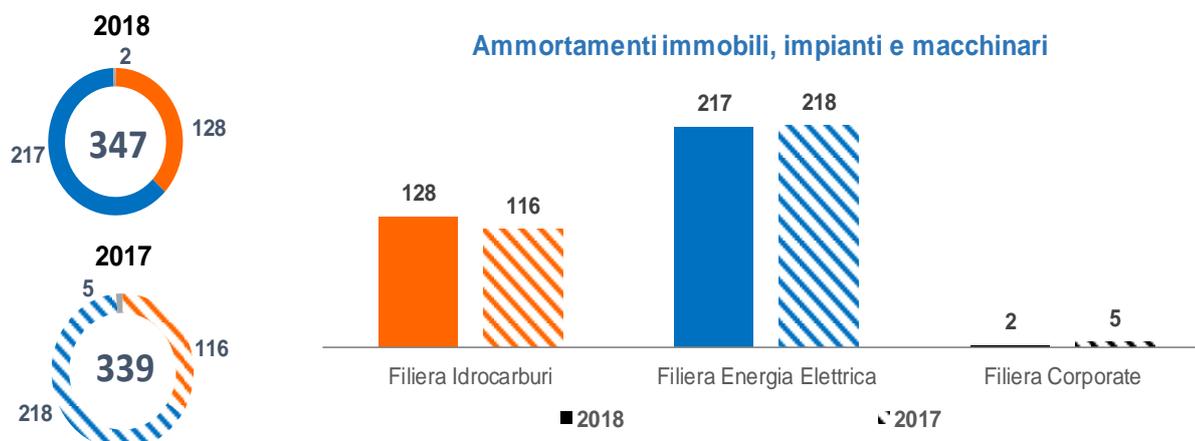
- in Italia, dove continuano lo sviluppo del progetto Ibleo e un *work over* di un pozzo nell'area Colle di Lauro;
- all'estero, in particolare: Norvegia, per gli sviluppi dei progetti Dvalin (ex Zidane) e Skarfield, Algeria per lo sviluppo del campo di Reggane ed Egitto per lo sviluppo della piattaforma NAQ PIII di Abu Qir.

L'importo degli oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio tra le immobilizzazioni materiali in accordo con lo IAS 23 revised è immateriale.

La voce **acquisizioni (IFRS 3 revised)** è riferita alle acquisizioni di Zephyro, Idroelettrica Brusson e Idroelettrica Cervino; per un'analisi di dettaglio si rimanda al paragrafo 9.1 Informazioni relative all'IFRS3 revised.

La voce **alienazioni** include, tra l'altro, il valore di alcuni asset della Filiera Idrocarburi ceduti a inizio anno.

## Ammortamenti



Per approfondimenti relativi alle **svalutazioni**, 82 milioni di euro, si rimanda a quanto commentato nel successivo punto **5.1.4 Impairment test ai sensi dello IAS 36**.

## 5.1.2 Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali (in milioni di euro)	Concessioni idrocarburi	Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili (*)	Costi di esplorazione	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Valori al 31.12.2017 (A)</b>	<b>322</b>	<b>98</b>	-	<b>44</b>	<b>12</b>	<b>476</b>
Variazioni al 31 dicembre 2018:						
- investimenti	-	13	29	10	18	70
- acquisizioni (IFRS 3 revised)	-	5	-	190	-	195
- alienazioni	-	-	-	(2)	-	(2)
- ammortamenti (-)	(45)	(15)	(29)	(28)	-	(117)
- svalutazioni (-)	(17)	-	-	(1)	-	(18)
- altri movimenti	-	2	-	12	(1)	13
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>(62)</b>	<b>5</b>	-	<b>181</b>	<b>17</b>	<b>141</b>
<b>Valori al 31.12.2018 (A+B)</b>	<b>260</b>	<b>103</b>	-	<b>225</b>	<b>29</b>	<b>617</b>

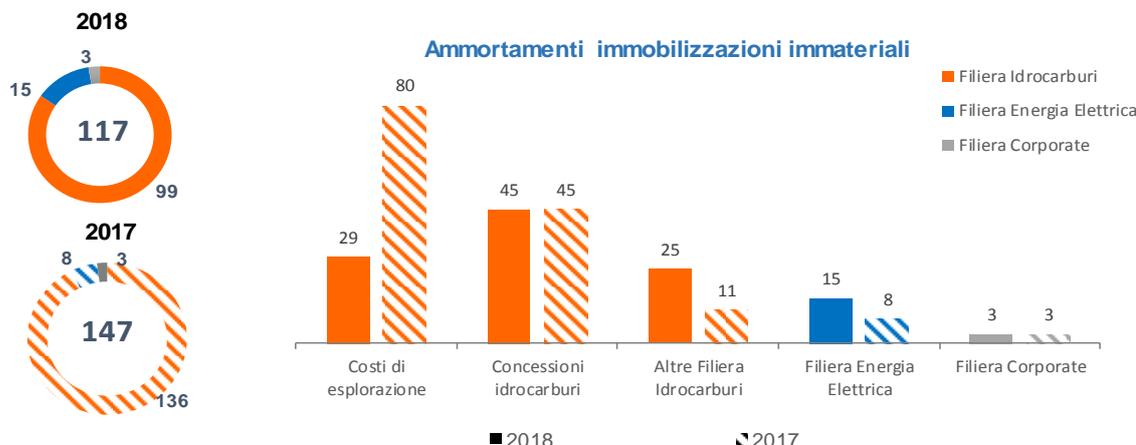
(\*) Includono le infrastrutture della distribuzione gas naturale (62 concessioni) ai sensi dell'IFRIC 12.

## Investimenti

Gli investimenti includono per 10 milioni di euro l'acconto versato per l'acquisizione da Gas Natural Fenosa del contratto per l'approvvigionamento di gas dal giacimento di Shah Deniz II in Azerbaijan. L'efficacia del contratto è subordinata alla realizzazione del gasdotto TAP e la relativa importazione di gas è prevista iniziare alla fine del 2020, l'acconto è stato quindi considerato come un'immobilizzazione in corso, non è ammortizzato ma soggetto a *impairment*. A partire dal 2021, con la prima consegna di gas all'Italia attraverso il TAP, saranno riconosciuti alla controparte ulteriori 20 milioni di euro; tale valore, come commentato al precedente paragrafo 5.1, al 31 dicembre 2018 è iscritto tra gli impegni.

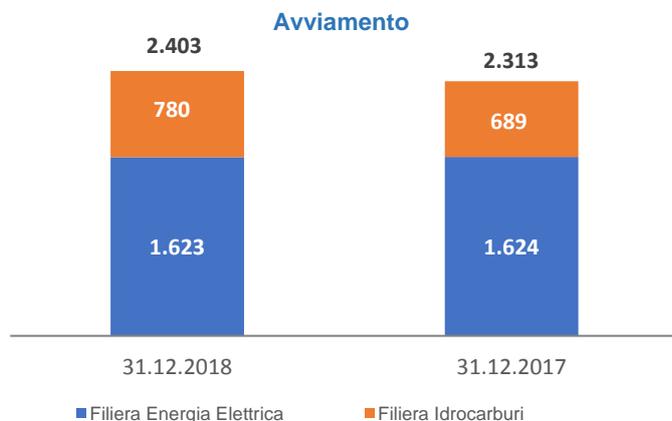
La voce **acquisizioni (IFRS 3 revised)** comprende, tra l'altro, per 128 milioni di euro le immobilizzazioni immateriali di GNVI e per 59 milioni di euro quelle di Zephyro; per un'analisi di dettaglio si rimanda al paragrafo 9.1 Informazioni relative all'IFRS3 revised.

## Ammortamenti



Per approfondimenti relativi alle **svalutazioni**, 18 milioni di euro, si rimanda a quanto commentato nel successivo punto **5.1.4 Impairment test ai sensi dello IAS 36**.

### 5.1.3 Avviamento



L'incremento dell'avviamento allocato alla Filiera Idrocarburi è da attribuire alle acquisizioni di GNVI e Attiva. La Filiera Energia Elettrica riflette un incremento legato all'acquisizione di Zephyro e un decremento di quanto allocato in via provvisoria nel 2017 su Energon Facility Solutions (ora Edison Facility Solutions) a seguito del completamento del processo di *Purchase Price Allocation*. Nel complesso l'incremento dell'avviamento dovuto a nuove acquisizioni è pari a 96 milioni di euro. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 9.1 Informazioni relative all'IFRS3 revised.

Il valore residuo della voce avviamento rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma ad *impairment test* almeno annuale. L'*impairment test* condotto a fine 2018 non ha evidenziato perdite di valore.

### 5.1.4 Impairment test ai sensi dello IAS 36

Nel corso dell'esercizio sono state registrate svalutazioni per complessivi 100 milioni di euro (82 milioni di euro su Immobili, impianti e macchinari e 18 milioni di euro su Immobilizzazioni immateriali):

- 97 milioni di euro derivanti dall'*impairment test* sugli *asset* condotto ai sensi dello IAS 36 (tutti ascrivibili alla Filiera Idrocarburi);
- 2 milioni di euro in conseguenza di un *trigger* su un *asset* specifico della Filiera Idrocarburi;
- 1 milione di euro conseguente la valutazione di alcuni *asset* della Filiera Energia Elettrica in cessione.

Di seguito vengono commentati i risultati del *test* e le *sensitivity* effettuate mentre per la metodologia utilizzata si rimanda a quanto ampiamente descritto nel capitolo 10 Criteri e metodi, al paragrafo 10.3 - punto 10.3.1.

Le seguenti tabelle presentano i risultati del *test* condotto nel 2018 per filiera / *Cash Generating Unit (CGU)*.

<b>Impairment dell'avviamento</b>				
<b>Filiera/CGU</b>	<b>Net book Value</b>	<b>WACC</b>	<b>Growth rate</b>	<b>Svalutazioni</b> (in milioni di euro)
Filiera Energia Elettrica	1.623	5,8%	0-2%	-
Filiera Idrocarburi	780	5,5%-10,7%	0-2%	-
<b>Totale svalutazioni da impairment</b>				<b>-</b>
<b>Impairment degli asset</b>				
<b>Filiera/CGU</b>	<b>Principali impairment indicator</b>	<b>WACC</b>	<b>Svalutazioni</b> (in milioni di euro)	
<b>Filiera Idrocarburi</b>				
- CGU E&P estere	Scenario oil & gas / profili di produzione	7,7%-10,7%	97	
- CGU Attività Regolate	Trigger su asset specifico	n.a.	2	
<b>Totale Filiera Idrocarburi</b>			<b>99</b>	
<b>Totale svalutazioni immobilizzazioni da impairment</b>				<b>99</b>

Le svalutazioni emerse sono state conseguenza soprattutto dei *trend* attesi dei prezzi di lungo termine dell'olio e del gas e della revisione dei profili di produzione futuri di alcuni asset E&P esteri.

Le principali assunzioni che hanno determinato gli esiti del *test* sono le seguenti:

- in generale e rispetto all'esercizio precedente, lo scenario predisposto per l'*impairment test* 2018 recepisce un miglioramento dei prezzi delle *commodity* energetiche nel breve/medio termine mentre sono stati visti al ribasso le ipotesi di crescita nel lungo termine.
- I prezzi del *brent* e del gas si sono attestati nel 2018 su medie annuali superiori a quelle dell'anno precedente determinando una revisione al rialzo dell'orizzonte di breve/medio termine. Le incertezze sulla crescita mondiale hanno invece portato a una revisione al ribasso delle previsioni di lungo termine.
- Nell'elaborazione dello scenario di riferimento per il mercato elettrico italiano si è tenuto conto dell'attuale incertezza regolatoria e del procrastinarsi dell'introduzione dei meccanismi annunciati di incentivazione di capacità (cd. *capacity payment*), dell'incremento dei costi di produzione delle centrali a gas, del crescente contributo delle produzioni da fonti rinnovabili e della probabile dismissione degli impianti a carbone nel lungo termine. Queste ipotesi hanno comportato una previsione al rialzo dei prezzi di breve/medio termine – principalmente per effetto dell'aumento del costo di produzione – determinando tuttavia una revisione al ribasso dei margini di generazione termoelettrica (*spark spread*).
- I WACC utilizzati nell'*impairment test* 2018 sono globalmente allineati a quelli dell'anno scorso per la Filiera Energia Elettrica; si segnala invece un leggero incremento dei tassi utilizzati per la Filiera Idrocarburi.
- In ragione dell'abbassamento delle curve *forward* del *brent* riscontrato a fine anno, per recepire l'evoluzione delle quotazioni, si è provveduto a una revisione degli scenari di medio termine mediando lo scenario originario con uno scenario che recepisce le ultime proiezioni di mercato disponibili a fine dicembre 2018.

Al fine di supportare le analisi emergenti dal *test*, sono state elaborate delle *sensitivity* per dare evidenza dell'impatto sui valori recuperabili degli asset al variare di assunzioni specifiche delle seguenti variabili:

- le quotazioni del *brent* e del gas: in considerazione della riduzione delle curve riscontrata a fine anno, è stata effettuata una specifica *sensitivity* sulle CGU critiche della Filiera Idrocarburi. La *sensitivity* ha riguardato l'impatto delle assunzioni relative al prezzo del *brent* sull'orizzonte del piano di medio termine (2019-2022) determinando l'effetto sul valore recuperabile sia nell'ipotesi che le più recenti proiezioni di mercato si confermassero sia, alternativamente, che permanessero le quotazioni originariamente previste per il piano 2018. Tale *sensitivity* è stata considerata al 50% nella determinazione del valore recuperabile.
- Il *capacity payment*: in riferimento all'incertezza regolatoria che ha portato a effettuare il *test* delle CGU interessate con ipotesi di tariffe costanti e prudenziali nel lungo termine, sono state svolte diverse *sensitivity*.

Di seguito si riportano i dettagli e i valori collegati alle *sensitivity* effettuate su alcune *CGU* della Filiera Idrocarburi e della Filiera Energia Elettrica:

<b>Sensitivity e impatti per gruppi di CGU</b>		
<b>Filiera / CGU</b>	<b>Sensitivity</b>	<b>Impatti su valore recuperabile (in milioni di euro)</b>
Filiera Idrocarburi / CGU <i>Exploration &amp; Production</i>	Revisione dello scenario di medio termine	-20 +20
Filiera Energia Elettrica / CGU termoelettrico e idroelettrico	Incremento delle stime di lungo termine degli incentivi di capacità produttiva	115
Filiera Energia Elettrica / CGU termoelettrico, idroelettrico e rinnovabili	Impatto di non introduzione di incentivi di capacità produttiva	-30

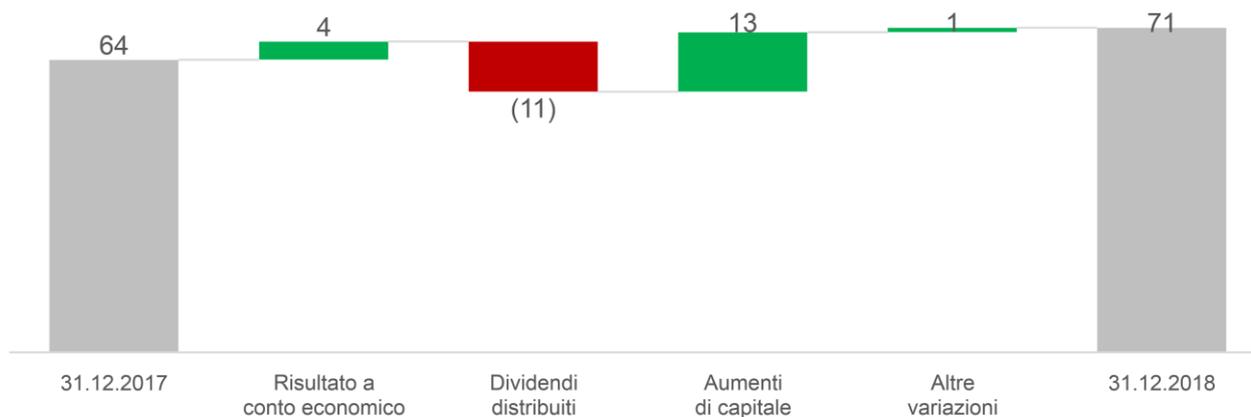
In merito all'avviamento, si è proceduto a sottoporre a simulazione Montecarlo alcune variabili chiave per individuare il valore recuperabile.

Oltre a determinare il valore recuperabile di riferimento, la simulazione permette di quantificare i possibili scostamenti rispetto a tale valore legati alle oscillazioni delle variabili prese in esame e alla probabilità statistica di tali variazioni. Considerando un intervallo ragionevole, il valore recuperabile del Gruppo avrebbe una variazione relativa comunque marginale (nell'intervallo tra +/-280 milioni di euro).

## 5.2 Partecipazioni e Altre attività finanziarie immobilizzate

### 5.2.1 Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto

Di seguito si riporta la variazione dell'esercizio.



Al **risultato a conto economico** contribuiscono in particolare le società Ibritermo, IGI Poseidon ed EDF EN Services Italia. I **dividendi distribuiti** sono riferiti principalmente a Ibritermo ed EDF EN Services Italia. Gli **aumenti di capitale** riguardano IGI Poseidon e Depositi Italiani GNL.

### 5.2.2 Partecipazioni a *fair value* con transito da conto economico e altre partecipazioni

Al 31 dicembre 2018 sono pari a 3 milioni di euro, principalmente riferite a altre partecipazioni detenute in imprese in liquidazione. A seguito dell'applicazione del nuovo principio IFRS 9, all'1 gennaio 2018 sono confluite in questa voce i valori che al 31 dicembre 2017 erano registrati nelle "Partecipazioni disponibili per la vendita" (1 milione di euro) e nelle "Partecipazioni di trading" (3 milioni di euro in "Attività finanziarie correnti"). Nel corso del 2018 sono state cedute le quote detenute in Acsm-Agam Spa per un controvalore sostanzialmente in linea con il valore di carico.

Di seguito il dettaglio dei risultati delle partecipazioni iscritti a conto economico:

<b>Proventi (oneri) da partecipazioni</b> (in milioni di euro)	<b>Esercizio 2018</b>	Esercizio 2017	Variazioni
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	4	-	4
Svalutazioni di attività in dismissione	-	(55)	55
Plusvalenze da cessione	-	20	(20)
Altro	-	4	(4)
<b>Proventi (oneri) da partecipazioni</b>	<b>4</b>	<b>(31)</b>	<b>35</b>

Con riferimento all'esercizio 2017 si ricorda che:

- le **svalutazioni di attività in dismissione** riflettevano l'adeguamento al valore di realizzo di Infrastrutture Trasporto Gas (ITG) e della partecipazione del 7,3% detenuta in Terminale GNL Adriatico cedute a ottobre 2017;
- le **plusvalenze** si riferivano principalmente alla cessione delle partecipazioni in Istituto Europeo di Oncologia (7 milioni di euro), Alerion Clean Power (3 milioni di euro) ed Eta3 (5 milioni di euro).

### 5.2.3 Altre attività finanziarie immobilizzate

Sono pari a 66 milioni di euro (80 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e includono per 51 milioni di euro (67 milioni di euro al 31 dicembre 2017) il credito finanziario vantato da Edison International Holding NV (EIH) verso la società Elpedison Sa che all'1 gennaio 2018 è stato adeguato ai sensi dell'IFRS 9. Il finanziamento verso Elpedison Sa, scaduto nel mese di settembre, è stato rifinanziato fino a settembre 2021. Si segnala che i rimborsi di capitale e i pagamenti degli interessi dovuti nell'esercizio sono avvenuti regolarmente.

### Impegni

Risultano iscritte garanzie, pari a circa 22 milioni di euro (24 milioni di euro al 31 dicembre 2017), prestate da EIH a istituti finanziari nell'interesse di Elpedison.

## 5.3 Fondi rischi e benefici ai dipendenti

(in milioni di euro)	31.12.2017	Accantonamenti	Utilizzi	Oneri finanziari	Altri movimenti/ variazioni area di consolidamento	31.12.2018
Fondi per benefici ai dipendenti	42	-	(3)	1	-	40
Fondi di smantellamento e ripristino siti	692	-	(12)	26	10	716
Fondi per rischi e oneri diversi	252	40	(74)	2	(9)	211
<b>Totale</b>	<b>986</b>	<b>40</b>	<b>(89)</b>	<b>29</b>	<b>1</b>	<b>967</b>

### 5.3.1 Fondi per benefici ai dipendenti

Il valore riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine esercizio a favore del personale dipendente.

Gli (utili) perdite da attualizzazione sono iscritti direttamente a Patrimonio netto. La valutazione ai fini dello IAS 19 è effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda.

### 5.3.2 Fondi di smantellamento e ripristino siti

Recepiscono la valorizzazione attualizzata alla data di bilancio, dei costi di *decommissioning* che si prevede di dover sostenere con riferimento ai siti industriali e alle strutture di estrazione mineraria. La variazione dell'esercizio riflette in particolare l'iscrizione dell'onere riferito all'attualizzazione, a conto economico incluso nella voce 'Altri proventi (oneri) finanziari netti', e una revisione delle stime dei costi attesi che, tra l'altro, ha comportato l'incremento di alcuni fondi e conseguentemente delle immobilizzazioni interessate alla voce 'Impianti e macchinari'.

### 5.3.3 Fondi per rischi e oneri diversi

Sono relativi a fondi di natura prettamente industriale riferiti alle varie aree in cui il Gruppo opera, includono inoltre alcuni fondi correlati a cessione di partecipazioni e a contenzioni fiscali per imposte sugli immobili. Riflettono, tra l'altro, la valorizzazione di **passività probabili** correlate ad alcune vertenze in corso per cui è stato possibile effettuare una stima

attendibile della corrispondente obbligazione attesa ancorché non sia oggettivamente possibile prevedere il *timing* degli eventuali esborsi monetari ad esse correlati.

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nell'esercizio si segnala in particolare quanto segue:

#### **Edison Spa – Contenzioso con Axpo Italia su presunto inadempimento del contratto di somministrazione di gas naturale - Concluso**

In data 23 dicembre 2013 Axpo Italia aveva citato Edison avanti il Tribunale di Milano per ottenere il risarcimento dei presunti danni da inadempimento per l'asserita mancata fornitura da parte della stessa Edison dei volumi di gas pattuiti. Edison si era costituita in giudizio, contestando recisamente l'inadempimento e promuovendo domanda riconvenzionale per inadempimento della stessa Axpo Italia al contratto.

Nel mese di giugno 2018 il Tribunale di Milano ha definito in primo grado il procedimento, condannando Edison al risarcimento di circa 15 milioni di euro a beneficio di Axpo Italia. Il fondo rischi esistente è stato pertanto adeguato a tale cifra.

Nel secondo semestre 2018 Edison ha provveduto al pagamento di quanto disposto dal Tribunale, decidendo altresì di non proporre appello contro la sentenza. Il fondo rischi è stato quindi utilizzato a piena copertura dell'onere.

#### **Edison Energia Spa – Procedimento sanzionatorio avviato da ARERA – corrispettivi per fatturazione cartacea - Concluso**

Nel primo semestre 2018 ARERA ha avviato un procedimento sanzionatorio nei confronti di Edison Energia per la presunta violazione delle previsioni del D. Lgs. n. 102/2014, in materia di fatturazione dei consumi e, in particolare, di quanto previsto in tema di condizioni economiche per la trasmissione della documentazione cartacea ad essi relativa. A fronte dei rilievi formulati da ARERA, la società ha proposto una serie articolata di impegni tesi a far venir meno i presupposti sanzionatori e ad incentivare gli utilizzi efficienti dell'energia da parte dei clienti finali domestici.

La proposta di impegni, dopo essere stata sottoposta a *market-test*, è stata accettata e resa vincolante da ARERA nel corso del mese di dicembre 2018.

Gli impegni sono attualmente in fase di implementazione con l'utilizzo del fondo rischi dedicato, iscritto nel primo semestre 2018.

#### **Edison Spa – Riqualficazione ai fini dell'imposta di registro dell'operazione di conferimento d'azienda a Taranto Energia e successiva vendita partecipazione**

A fine 2018 l'Agenzia delle Entrate di Milano ha richiesto ad Edison Spa il pagamento in pendenza di giudizio dell'imposta di registro liquidata sull'operazione di conferimento d'azienda delle centrali termoelettriche di Taranto a Taranto Energia e successiva cessione della partecipazione ad ILVA nel 2011.

L'imposta è stata pagata da Edison per evitare procedure esecutive: risultava dovuta, infatti, perché attualmente il contenzioso, unitamente a quello proposto da ILVA, è pendente avanti alla Corte di Cassazione a seguito di decisione sfavorevole alle società. L'onere è stato totalmente coperto mediante utilizzo parziale del fondo rischi in essere per la cessione della partecipazione.

Si ricorda che l'imposta è comunque dovuta in via solidale da entrambe le società e per questo è stata inoltrata richiesta formale ad ILVA. La Società sta valutando possibili evoluzioni del contenzioso in base alle nuove disposizioni previste nella Legge di Bilancio 2019, nonché in base a quanto previsto nel D.L.119/2018.

#### **Edison Spa – Contenziosi ICI e IMU, nonché per Rendite Catastali di centrali idro e termo**

Nella primavera 2018 si è finalmente conclusa la lunga controversia per la definizione della Rendita Catastale della Centrale Termoelettrica di Torviscosa (Udine): la Corte di Cassazione ha infatti definitivamente confermato la congruità della Rendita proposta dalla Società, che ha avuto rilevanza sino al 2015.

Conseguentemente, nell'anno sono state definite anche tutte le controversie per imposte locali e contributi consortili che trovavano origine indirettamente dalla rettifica della Rendita.

#### **Edison Spa (con onere a carico della conferitaria Edison E&P Spa) – Contenziosi ICI e IMU su piattaforme a mare per estrazione idrocarburi**

Nel 2016 la Corte di Cassazione ha affermato, in alcune controversie nei confronti di ENI ed Edison, l'assoggettabilità ad ICI (IMU) delle piattaforme *offshore*, intervenendo sulle modalità di determinazione della possibile base imponibile e tuttavia non chiarendo quale criterio, in mancanza di specifica norma di legge, potesse essere ritenuto valido ai fini della definizione della competenza territoriale tra Comuni. Conseguentemente, sono proseguiti i contenziosi con vari Comuni per stabilire l'effettiva competenza territoriale e le basi imponibili su cui dovrebbe essere applicata l'imposta, in coerenza con quanto enunciato dalla Cassazione.

Nel primo semestre 2018 è stato definito il contenzioso con il Comune di Vasto in relazione all'imposta dovuta per la piattaforma Rospo Mare C del campo Rospo Mare nel mare Adriatico.

Nel mese di dicembre 2018 è stato definito il contenzioso pendente con il Comune di Porto Sant'Elpidio per le piattaforme Sarago Mare e Vongola Mare site nel mare Adriatico. Il pagamento di quanto dovuto è stato effettuato nello stesso mese di dicembre 2018 e l'onere, come da accordi inclusi nell'atto di conferimento, è stato riversato a Edison E&P Spa, società conferitaria del ramo d'azienda e nella quale è stato trasferito il fondo rischi esistente.

Infine, nel gennaio 2019 sono state definite le controversie con il comune di Scicli per Vega A, piattaforma nel canale di Sicilia. Il pagamento nel 2019 sarà riaddebitato ad Edison E&P Spa. Tutti i pagamenti effettuati o previsti trovano copertura nel fondo rischi.

Il fondo rischi residuo esistente copre eventuali rischi stimati per i contenziosi ancora pendenti.

#### **Fenice – Contenzioso amministrativo su Reti Interne di Utenza (RIU)**

Il contenzioso verte sulla Delibera ARERA n. 539/2015 che, in materia di RIU, ha stabilito una equiparazione delle reti private alle reti di distribuzione (pubbliche), per cui il gestore delle RIU viene equiparato ad un distributore di energia elettrica a decorrere dall'1 ottobre 2017, con effetti economici e organizzativi molto dispendiosi per il gestore.

Con ordinanza del 2016 il TAR Lombardia aveva rimesso alcune questioni di legittimità alla Corte Europea di Giustizia, la quale, con sentenza del 2018, ha dichiarato incompatibile con il diritto comunitario la disciplina ARERA.

Sarà ora il TAR Lombardia a dover applicare i principi contenuti nella sentenza della Corte.

## **5.4 Attività e Passività potenziali**

### **Attività potenziali**

Beneficio non iscritto in bilancio in quanto non virtualmente certo

#### **Edison Spa – Contenzioso per imposte di registro su operazioni riqualificate come cessioni di azienda relativo a centrali CIP 6/92**

Il contenzioso, pendente dal 2010, ha per oggetto l'imposta di registro liquidata a seguito della riqualificazione come cessione d'azienda del conferimento del ramo costituito dalle centrali termoelettriche soggette a regime CIP 6/92 e della successiva cessione della partecipazione conferitaria.

La controversia è pendente in Cassazione a seguito di decisione in Commissione Regionale sfavorevole alla Società, ma l'imposta è stata già integralmente pagata in pendenza di giudizio.

### **Passività potenziali**

Non iscritte a bilancio in quanto dipendono da eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili.

#### **Edison Spa – Ministero dell'Ambiente – richiesta di risarcimento danni ambientali**

Il 31 maggio 2018 il Ministero dell'Ambiente ha notificato a Edison una richiesta di risarcimento dei presunti danni ambientali derivanti dall'attività di reiniezione nel pozzo Vega 6 delle acque di strato e processo, operata dalla piattaforma Vega A.

La richiesta di risarcimento è quantificata in circa 80 milioni di euro.

I fatti di cui trattasi sono stati già oggetto di un procedimento penale dichiarato estinto dal giudice competente.

Edison ritiene che tale richiesta di risarcimento sia totalmente priva di fondamento dal momento che le attività di cui trattasi non costituendo una fattispecie illecita, ma, al contrario, autorizzata secondo la normativa applicabile, non hanno prodotto alcun danno ambientale, né alcun rischio di inquinamento geologico, della falda o del mare.

Conseguentemente la Società si è costituita in giudizio domandando la reiezione totale delle domande del Ministero dell'Ambiente.

#### **Edison Spa (già Edison Trading Spa) – Avviso di accertamento IVA anno 2010**

La società incorporata Edison Trading è interessata da un contenzioso IVA per l'anno 2010, avente ad oggetto la deduzione dell'IVA riferita ad alcune transazioni di acquisto di certificati verdi, con irrogazioni di relative sanzioni.

Sia la Commissione Tributaria Provinciale che, nel gennaio 2019, la Commissione Tributaria Regionale hanno pienamente accolto il ricorso della Società, annullando accertamento e sanzioni. L'Agenzia potrebbe comunque presentare ricorso in Cassazione.

In considerazione del corretto e legittimo comportamento tenuto dalla Società, non si ritiene di dover appostare alcun fondo rischi.

## 6. PATRIMONIO NETTO, INDEBITAMENTO FINANZIARIO E COSTO DEL DEBITO

### 6.1 Patrimonio netto

Di seguito vengono riportate le principali variazioni del patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e al patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza intercorse nell'esercizio; la composizione e la movimentazione del patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e ai soci di minoranza sono riportate nello specifico prospetto "Variazione del patrimonio netto consolidato".

#### Variazione del patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante



#### Variazione del patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza



I dividendi e riserve distribuiti sono principalmente riferiti alle quote versate dalla società E2i, consolidata integralmente, al socio F2i.

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all'applicazione dell'IFRS 9 in tema di contratti derivati e riferibile alla sospensione a patrimonio netto della parte efficace dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e cambio delle *commodity* energetiche. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto vengono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto.

Riserva su operazioni di <i>Cash Flow Hedge</i> (in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2017	127	(35)	92
Variazione del periodo	(70)	20	(50)
<b>Valore al 31.12.2018</b>	<b>57</b>	<b>(15)</b>	<b>42</b>

## 6.2 Gestione delle risorse finanziarie

Edison definisce la propria strategia finanziaria con l'obiettivo principale di garantire la disponibilità di risorse monetarie alle migliori condizioni di mercato, e nelle appropriate proporzioni, per supportare la gestione caratteristica d'impresa e lo sviluppo di investimenti a sostegno della crescita futura.

A questo fine, per la provvista finanziaria Edison ricorre prevalentemente, anche se non in via esclusiva, alla controllante EDF Sa per l'ottenimento di finanziamenti in diverse forme tecniche che garantiscano l'elasticità di cassa e/o la copertura dei fabbisogni strutturali. I termini e le condizioni sono allineati alle migliori condizioni di mercato per Edison.

Nell'ambito della tesoreria, Edison dedica uno dei propri conti correnti bancari al rapporto di *cash-pooling* con EDF Sa a cui è associata ampia elasticità di cassa, grazie ad un affidamento fino a 199 milioni di euro, regolato a condizioni di mercato.

Quanto al governo della liquidità, esso è accentrato prevalentemente a livello di Edison Spa che in generale gestisce direttamente, in alcuni casi semplicemente coordina, la tesoreria delle proprie società controllate attraverso conti correnti di corrispondenza e finanziamenti infragruppo a condizioni di mercato. Maggiori informazioni sono fornite nel Bilancio Separato 2018 cui si rimanda per completezza.

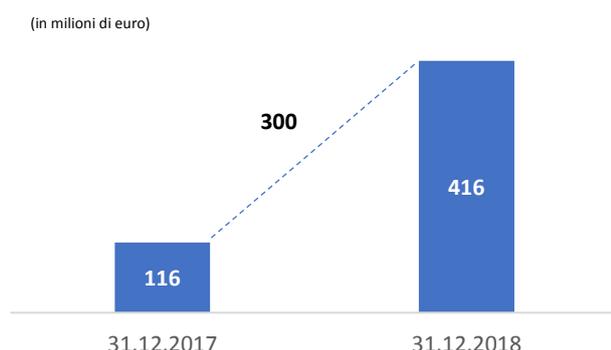
A supporto di alcune attività di investimento, Edison ricorre al mercato ove si manifestino opportunità di finanziamento particolarmente convenienti. E' il caso di alcune linee di credito concesse dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ad Edison, direttamente o tramite EDF Sa. Tali linee di credito sono destinate allo sviluppo di specifici progetti, tra cui i campi di stoccaggio di gas di San Potito e Cotignola e i campi di produzione di gas naturale Fauzia e Clara Nord Ovest nel Mare Adriatico (in esercizio rispettivamente dal 2014 e dal 2016) e Cassiopea nel Canale di Sicilia. Anche la realizzazione di otto parchi eolici (tre integrali ricostruzioni e cinque *green fields*) per un totale di 165 MW di capacità in Centro e Sud Italia, che E2i si è aggiudicata nell'asta del GSE di fine 2016, è finanziata in parte con fondi BEI.

Si ricorda che al 31 dicembre 2018 il *credit rating* di Edison è BBB- *outlook* stabile per Standard & Poor's e Baa3 *outlook* stabile per Moody's.

## 6.3 Indebitamento finanziario netto e costo del debito

Di seguito è presentata una sintesi dei principali fenomeni che hanno avuto un impatto sull'indebitamento finanziario netto che, al 31 dicembre 2018, è pari a 416 milioni di euro.

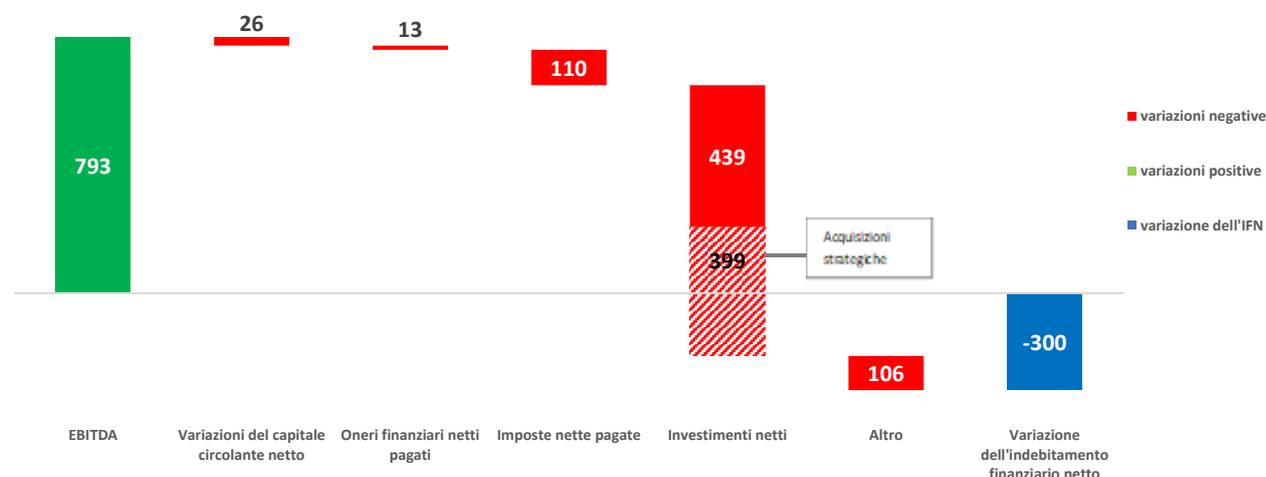
### Variazione dell'indebitamento finanziario netto



La variazione dell'esercizio riflette le acquisizioni di GNVI, Attiva e Zephyro e la buona generazione di cassa dell'attività caratteristica che ha permesso di contenere l'indebitamento finanziario netto.

## Analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto

(in milioni di euro)



Oltre agli effetti derivanti delle acquisizioni strategiche di GNVI, Attiva Spa e Zephyro (-399 milioni di euro), gli investimenti netti includono: (i) investimenti in immobilizzazioni e esplorazione (-447 milioni di euro), (ii) acquisizioni di società minori e investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-34 milioni di euro), (iii) operazioni di riassetto (+42 milioni di euro). Per ulteriori dettagli sulle operazioni di acquisizione si rimanda al paragrafo 9.1 Informazioni relative all'IFRS 3 revised.

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto:

Indebitamento finanziario netto (in milioni di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Debiti finanziari non correnti	353	221	132
- Debiti verso banche	275	144	131
- Debiti verso società del Gruppo EDF	60	70	(10)
- Debiti per leasing finanziari	9	2	7
- Debiti verso altri finanziatori	9	5	4
Attività per leasing finanziari	(3)	-	(3)
<b>Indebitamento finanziario netto non corrente</b>	<b>350</b>	<b>221</b>	<b>129</b>
Obbligazioni - parte corrente	-	4	(4)
Debiti finanziari correnti	218	157	61
- Debiti verso banche	120	56	64
- Debiti verso società del Gruppo EDF	16	14	2
- Debiti per leasing finanziari	2	1	1
- Debiti verso altri finanziatori	80	86	(6)
Attività finanziarie correnti (*)	(3)	(6)	3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(149)	(260)	111
<b>Indebitamento finanziario netto corrente</b>	<b>66</b>	<b>(105)</b>	<b>171</b>
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>416</b>	<b>116</b>	<b>300</b>
di cui:			
<b>Indebitamento finanziario lordo</b>	<b>571</b>	<b>382</b>	<b>189</b>
<b>Disponibilità liquide e attività finanziarie</b>	<b>(155)</b>	<b>(266)</b>	<b>111</b>

(\*) Dall'1 gennaio 2018 a seguito dell'applicazione del nuovo principio IFRS 9 le "partecipazioni di trading" (al 31 dicembre 2017 qui incluse per circa 3 milioni di euro) sono state riclassificate tra le "Partecipazioni a fair value" con transito da conto economico".

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto non corrente riflette principalmente:

- l'utilizzo per 85 milioni di euro della linea di credito di 150 milioni di euro concessa dalla BEI a Edison nel 2017 (25 milioni di euro al 31 dicembre 2017), utilizzabile in *tranche* con scadenze fino a 15 anni, per la realizzazione di specifici impianti eolici;

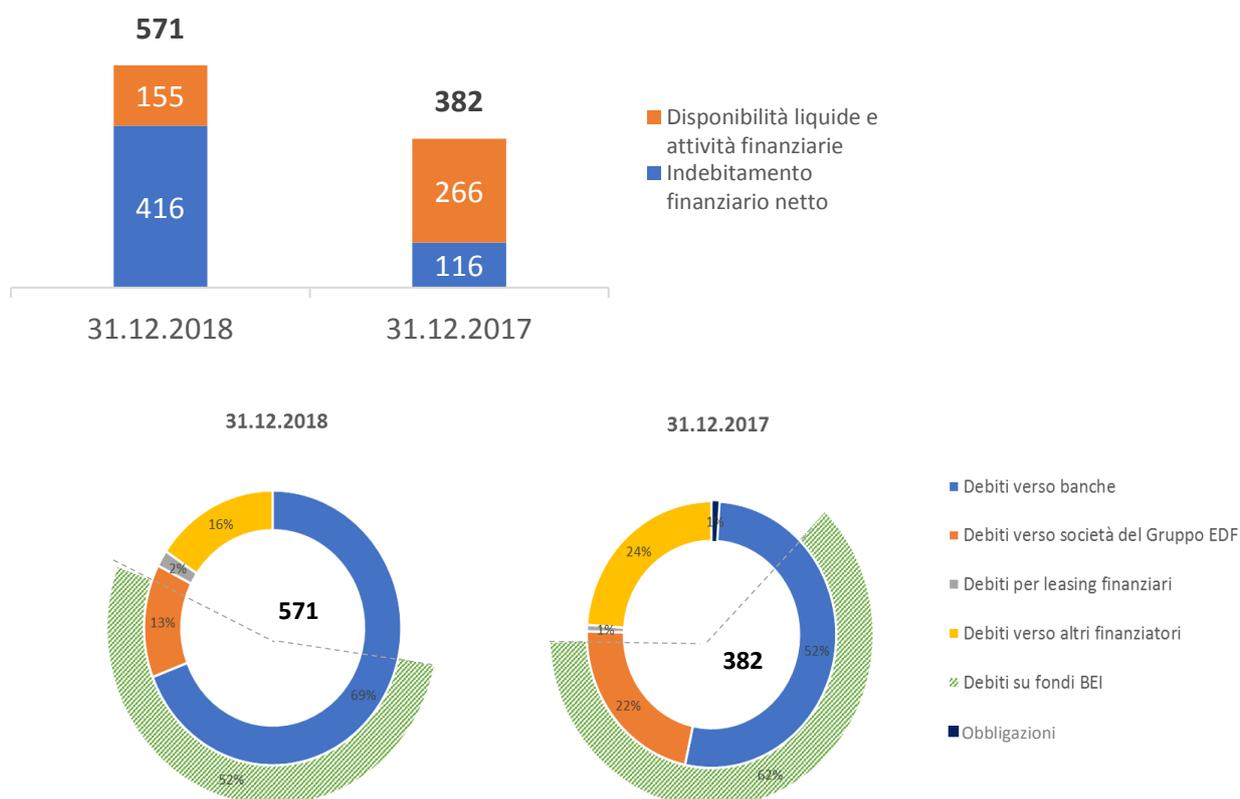
- l'utilizzo per 50 milioni di euro del finanziamento *Club Deal* concesso nel 2018 a E2i (*Club Deal E2i*) da un gruppo di banche e Cassa Depositi e Prestiti (nominali 100 milioni di euro complessivi);
- la **riclassifica nei debiti finanziari correnti** della quota da rimborsare nel 2019 della linea di credito a medio-lungo termine destinata a specifici progetti di investimento nell'*Exploration & Production*. Tale finanziamento è stato concesso nel 2015 da EDF Sa a Edison Spa (nominali 200 milioni di euro complessivi, utilizzati, come nel 2017, per complessivi 70 milioni di euro), a valere su un'analogo linea di credito concessa dalla BEI a EDF Sa.

Si segnala che nel mese di dicembre è stato rimborsato alla sua naturale scadenza il prestito obbligazionario della società Frendy Energy (4 milioni di euro).

Le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** includono per 28 milioni di euro (140 milioni di euro al 31 dicembre 2017) disponibilità di conto corrente con EDF Sa.

### Indebitamento finanziario lordo e sua composizione per fonte di finanziamento

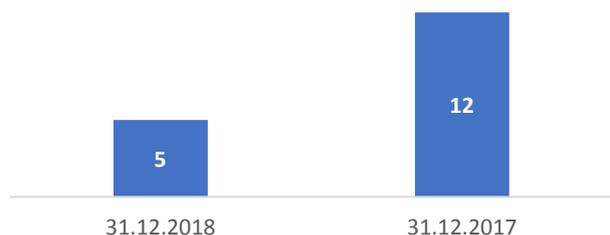
(in milioni di euro)



Le fonti finanziarie a cui Edison ha fatto ricorso nell'esercizio, sono primariamente rappresentate da finanziamenti di scopo a lungo termine per lo sviluppo di specifici progetti nel settore eolico, dello stoccaggio del gas, *Exploration & Production* e, in misura residuale, della generazione termoelettrica concessi dalla BEI, direttamente o tramite EDF Sa.

**Oneri finanziari netti sul debito**

(in milioni di euro)



Gli oneri finanziari netti beneficiano di un minor livello di indebitamento medio e di un minor costo derivante da un diverso mix di risorse finanziarie. Si ricorda che nel 2017 includevano, per circa 8 milioni di euro, gli oneri sul prestito obbligazionario di Edison Spa rimborsato a scadenza a novembre 2017.

Per l'analisi dei rischi sul tasso di interesse si rimanda al successivo paragrafo 6.4 - punto 6.4.1.

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento. La tabella consente di riconciliare i flussi monetari esposti nel prospetto 'Rendiconto Finanziario delle Disponibilità Liquide' con il totale delle variazioni registrate nell'esercizio dalle poste patrimoniali che concorrono all'indebitamento finanziario netto.

(in milioni di euro)	31.12.2017	Flusso monetario (*)	Flussi non monetari				31.12.2018
			Variazioni area consolidamento (**)	Differenze cambio	Variazione fair value (***)	Altre variazioni	
Debiti finanziari non correnti	221	118	18	0	0	(4)	353
Obbligazioni	4	(4)	0	0	0	0	0
Debiti finanziari correnti	157	52	5	0	0	4	218
Attività per leasing finanziari	0	0	(3)	0	0	0	(3)
Attività finanziarie correnti	(6)	0	0	0	0	3	(3)
<b>Passività nette derivanti da attività di finanziamento</b>	<b>376</b>	<b>166</b>	<b>20</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>565</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	(260)	128	(17)	0	0	0	(149)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>116</b>	<b>294</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>416</b>

(\*) Flussi esposti nel rendiconto finanziario delle disponibilità liquide.

(\*\*) Per le operazioni di acquisizione si rimanda al paragrafo 9.1 "Informazioni relative all'IFRS 3 revised".

(\*\*\*) Riferita alla copertura (IRS) operata nel 2018 da E2i il cui fair value al 31 dicembre 2018 è immateriale.

**6.4 Gestione dei rischi finanziari****6.4.1 Rischio tasso interesse**

Tenuto conto del basso livello di indebitamento, attualmente l'esposizione del gruppo Edison al rischio tasso di interesse è limitata. Poiché il Gruppo ha in essere finanziamenti bancari negoziati a tasso variabile (principalmente il tasso *Euribor*), Edison valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce principalmente attraverso la negoziazione dei finanziamenti, eventualmente anche con strumenti finanziari di copertura.

Indebitamento finanziario lordo Composizione tasso fisso e tasso variabile: (in milioni di euro)	31.12.2018			31.12.2017		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
- a tasso fisso	98	134	23%	40	40	10%
- a tasso variabile	473	437	77%	342	342	90%
<b>Totale indebitamento finanziario lordo</b>	<b>571</b>	<b>571</b>	<b>100%</b>	<b>382</b>	<b>382</b>	<b>100%</b>

Dalla tabella si evince che il debito è prevalentemente indicizzato al tasso variabile, ciò che, ad oggi, si è tradotto in un significativo risparmio di oneri finanziari. Nel corso del 2018 sono state messe in atto misure di protezione dal rischio di un aumento dei tassi di interesse.

L'aumento della quota a tasso fisso nel 2018 è infatti riconducibile all'utilizzo di due *tranche* a tasso fisso del finanziamento su fondi BEI destinato allo sviluppo della capacità eolica di E2i. Inoltre, nel corso dell'anno la società E2i ha operato una copertura finalizzata a bloccare le fluttuazioni al tasso di interesse (*Euribor* a 6 mesi) tramite l'acquisto di *Interest Rate Swap* (IRS) per un nozionale di 36 milioni di euro. Tale copertura, effettuata sul finanziamento *Club Deal* E2i a tasso variabile, è classificata in *Cash Flow Hedge* ai sensi dell'IFRS 9; il relativo *Fair Value* al 31 dicembre 2018 è immateriale.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati sul conto economico da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel 2018, confrontata con i corrispondenti dati del 2017.

<b>Sensitivity analysis</b> (in milioni di euro)	<b>Esercizio 2018</b>			<b>Esercizio 2017</b>		
	<b>effetto sugli oneri finanziari</b>			<b>effetto sugli oneri finanziari</b>		
	<b>+50 bps</b>	<b>base</b>	<b>-50 bps</b>	<b>+50 bps</b>	<b>base</b>	<b>-50 bps</b>
<b>Gruppo Edison</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>9</b>

### 6.4.2 Rischio liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabiliti.

Edison ha l'obiettivo di garantire che il Gruppo disponga sempre di fonti di finanziamento sufficienti per far fronte alle proprie obbligazioni a scadenza e per supportare per tempo i programmi di investimento, con ragionevoli margini di flessibilità finanziaria.

La tabella che segue fornisce una valutazione prudentiale del totale delle passività esistenti al momento della redazione del bilancio fino alla loro scadenza naturale. Essa include:

- oltre alla quota capitale ed ai ratei per gli interessi maturati, anche tutti gli interessi futuri stimati per l'intera durata del debito sottostante; ove presente, è considerato anche l'effetto dei contratti derivati sui tassi di interesse;
- i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, e in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Per una rappresentazione più significativa, il valore prudentiale così ottenuto è messo a confronto con le disponibilità liquide esistenti, senza considerare le altre attività (es. crediti commerciali).

<b>Proiezione dei flussi finanziari futuri</b> (in milioni di euro)	<b>31.12.2018</b>			<b>31.12.2017</b>		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	-	-	-	-	4	-
Debiti finanziari (*)	83	51	346	23	29	218
Interessi futuri dovuti sulle passività finanziarie	1	3	29	-	1	15
Debiti commerciali	1.523	57	-	1.639	57	-
<b>Totale passività</b>	<b>1.607</b>	<b>111</b>	<b>375</b>	<b>1.662</b>	<b>91</b>	<b>233</b>
<b>Garanzie personali prestate (**)</b>	-	-	<b>22</b>	-	<b>17</b>	<b>7</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>149</b>	-	-	<b>260</b>	-	-

(\*) Tale valore esclude i Debiti verso altri finanziatori correnti.

(\*\*) Tali garanzie sono prestate a finanziatori di società non consolidate

Di seguito si mettono a confronto i flussi finanziari passivi futuri con le risorse disponibili.

Finanziamenti *committed*: disponibilità e principali scadenze

Finanziamenti a scadenza al 31.12.2018 (in milioni di euro)	Ammontare nozionale del finanziamento (a+b)	Ammontare utilizzato al 31.12.2018* (a)	Ammontare disponibile al 31.12.2018 (b)	Data scadenza	Scadenze ammontare utilizzato al 31.12.2018 (a)			
					da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	2020-2023	oltre 2023
RCF EDF	600	-	600	apr-19	-	-	-	-
RCF Club Deal Banche	300	-	300	mar-19	-	-	-	-
Finanziamenti BEI per progetti specifici (prevalentemente eolico, stoccaggio, E&P)**	468	298	170	2019-28	-	27	104	167
Finanziamenti Bancari a E2I	120	70	50	2019-26	-	20	13	37
Altri Finanziamenti Bancari	19	19	-	2019-29	1	4	9	5
Leasing	11	11	-	2019-30	-	2	5	4
Altri Debiti Finanziari	10	10	-	2019-21	-	1	9	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.528</b>	<b>408</b>	<b>1.120</b>		<b>1</b>	<b>54</b>	<b>140</b>	<b>213</b>

\* Valori nozionali che potrebbero differire dal valore contabile

\*\* Includono anche finanziamenti su fondi BEI ricevuti indirettamente per il tramite di EDF (70 milioni di euro) e di Intesa San Paolo (5 milioni di euro). L'utilizzo dell'ammontare disponibile è vincolato allo sviluppo dei progetti finanziati.

## Totale risorse finanziarie disponibili

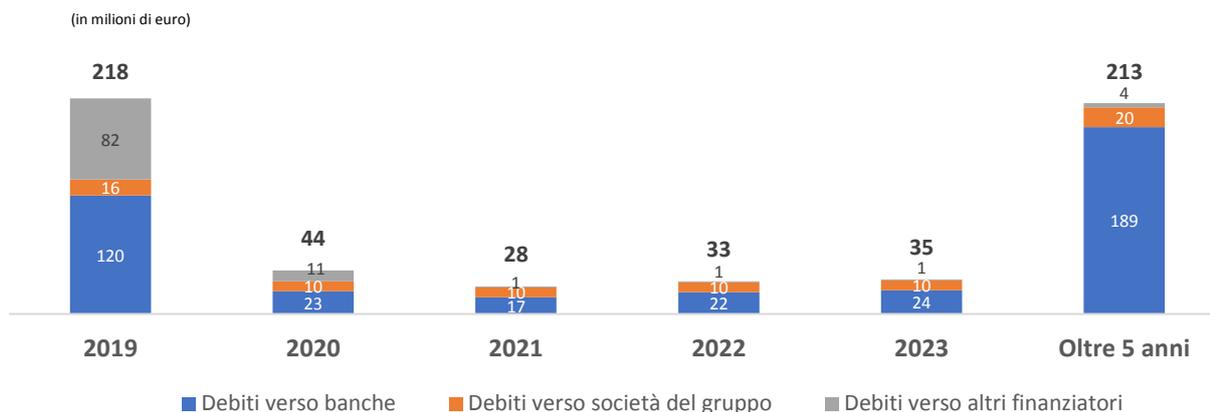
(in milioni di euro)



Al 31 dicembre 2018 Edison dispone di linee di credito non utilizzate per un totale di 1.120 milioni di euro, di cui 900 milioni di euro, rappresentati dalla linea di credito *Revolving* con EDF Sa (600 milioni di euro) e dal *Club Deal* con un *pool* di banche (300 milioni di euro), che scadono nella prima metà del 2019.

Edison si sta attivando per il rifinanziamento delle linee in scadenza nei modi e nelle dimensioni più appropriati per far fronte all'attività ordinaria e ai progetti di sviluppo futuri.

## Indebitamento finanziario lordo: scadenze del debito



## 6.4.3 Rischio di rimborso anticipato dei finanziamenti

I *covenant* finanziari si applicano a taluni finanziamenti bancari concessi ad alcune società controllate (prevalentemente ai finanziamenti bancari concessi a E2i). Il mancato rispetto di tali parametri può determinare il rimborso anticipato del debito.

Al 31 dicembre 2018 i *covenant* risultano adeguatamente rispettati.

Covenant finanziario	Rispetto covenant	Margine di adeguatezza
IFN/MOL	✓	✓

Per quanto riguarda gli effetti che un cambiamento del controllo di Edison potrebbe avere sui finanziamenti in essere, si rimanda a quanto commentato nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari, al paragrafo Clausole di Cambiamento del Controllo.

Non è prevista nei contratti di finanziamento alcuna clausola che determini la risoluzione anticipata del prestito come effetto automatico del declassamento (o del venir meno) del *rating* creditizio che le società di *rating* assegnano ad Edison Spa. Si ricorda che le linee a medio-lungo termine della BEI prevedono limitazioni, tipiche dei finanziamenti di scopo alle imprese industriali, nell'utilizzo dei fondi e nella gestione dei progetti finanziati.

Al momento della redazione del bilancio non è in corso alcuna situazione di *default*.

## 7. FISCALITA'

### 7.1 Gestione rischio fiscale

Nel corso del 2018 è stato adottato un sistema di gestione e rilevazione del rischio fiscale (cd. *Tax Control Framework* o TCF) che è integrato nel sistema di controllo del rischio complessivo del Gruppo. Il TCF adottato è costituito da una *Tax Policy* e da una Norma Generale, applicabili a tutte le società del Gruppo, nonché da matrici, coordinate con quanto previsto ex Lege 262, per monitorare le attività con potenziali impatti fiscali nei principali processi aziendali e sui risultati del Gruppo.

### 7.2 Imposte

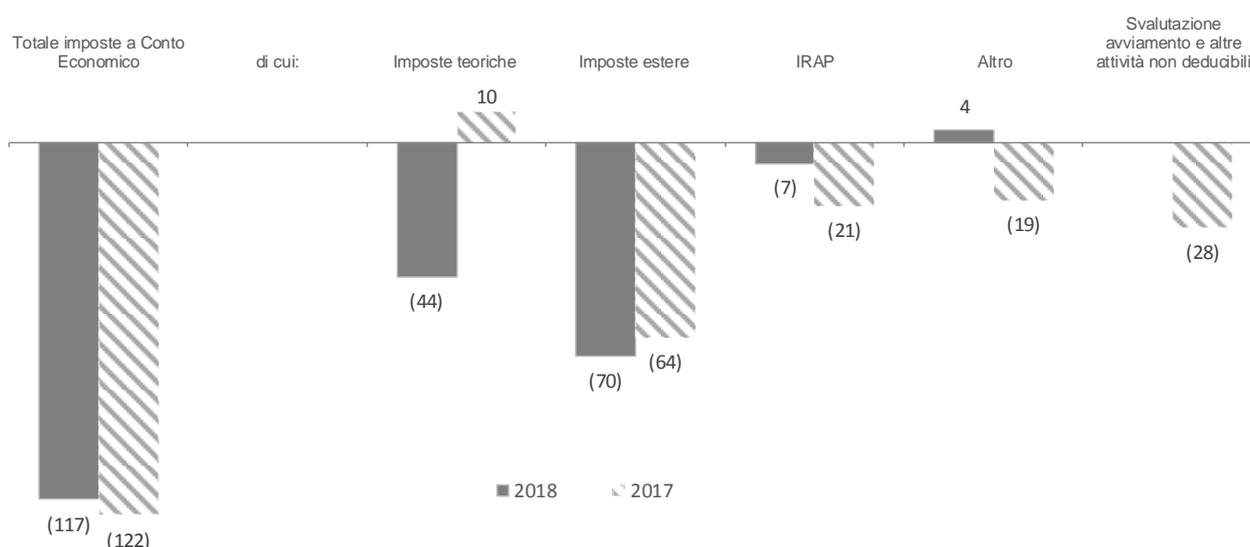
#### 7.2.1. Imposte e tax proof

Imposte sul reddito (in milioni di euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Imposte correnti	(108)	(104)	(4)
Imposte (anticipate) differite	(20)	16	(36)
Altro	11	(34)	45
<b>Totale</b>	<b>(117)</b>	<b>(122)</b>	<b>5</b>
<b>Tax rate</b>	<b>63,6%</b>	n.s.	n.a.

Il *tax rate* del Gruppo del 2018 riflette principalmente l'onere derivante dalle imposte estere, solo parzialmente recuperabili nell'ambito del consolidato fiscale, effetto parzialmente compensato da minore IRAP dell'esercizio e da minori imposte risultanti dovute per l'esercizio precedente.

Si ricorda che il 2017 era stato penalizzato anche dall'impatto fiscale di svalutazioni non deducibili, fra cui quella sull'avviamento, nonché dall'accantonamento di alcuni fondi rischi per contenziosi fiscali.

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico determinato applicando l'aliquota fiscale IRES vigente in Italia del 24% (invariata rispetto al 2017) e l'onere fiscale effettivo è raffigurata nel seguente grafico:



## 7.2.2. Imposte dirette pagate

Le imposte dirette nette pagate sono pari a 110 milioni di euro e comprendono imposte estere nette per 57 milioni di euro (73 milioni di euro pagate e 16 milioni di euro incassate) e pagamenti per alcuni contenziosi fiscali per 38 milioni di euro.

## 7.3 Attività e passività fiscali

### 7.3.1. Crediti e Debiti per imposte correnti e non correnti

Al 31 dicembre 2018 risultano iscritti crediti netti per 12 milioni di euro (7 milioni di euro al 31 dicembre 2017); i dettagli sono riportati nella tabella seguente.

<b>Crediti e Debiti per imposte correnti e non correnti</b> (in milioni di euro)	<b>31.12.2018</b>	31.12.2017	Variazioni
Crediti per imposte non correnti	34	34	-
Crediti per imposte correnti	14	8	6
Crediti verso la controllante per consolidato fiscale	29	17	12
<b>Totale Crediti per imposte (A)</b>	<b>77</b>	<b>59</b>	<b>18</b>
Debiti per imposte correnti	14	19	(5)
Debiti verso la controllante per consolidato fiscale	51	33	18
<b>Totale Debiti per imposte (B)</b>	<b>65</b>	<b>52</b>	<b>13</b>
<b>Crediti (Debiti) per imposte correnti e non correnti (A-B)</b>	<b>12</b>	<b>7</b>	<b>5</b>

I crediti per imposte non correnti riguardano principalmente le imposte pagate riferite alla cd. Robin Tax e chieste a rimborso.

I crediti e i debiti verso la controllante per consolidato fiscale si riferiscono al cd. consolidato fiscale nazionale IRES, come esposto di seguito.

#### Consolidato fiscale ai fini IRES in capo a Transalpina di Energia Spa

Nel 2018 è operativa l'opzione rinnovata per il triennio 2016-2018 ai fini della tassazione di Gruppo ai fini IRES di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR - cd. consolidato fiscale nazionale - facente capo a Transalpina di Energia Spa (TdE) e che coinvolge le principali società del Gruppo. Conseguentemente, le società aderenti provvedono a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la controllante TdE e, al fine di regolamentare reciproci impegni ed azioni, sono stati sottoscritti nuovi accordi bilaterali tra la consolidante TdE e le singole società.

### 7.3.2. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Al 31 dicembre 2018 risultano iscritte attività nette per 341 milioni di euro (attività nette per 391 milioni di euro al 31 dicembre 2017); di seguito si riportano i dettagli.

<b>Attività per imposte anticipate</b> (in milioni di euro)	<b>31.12.2018</b>	31.12.2017	Variazioni
Perdite fiscali pregresse	26	32	(6)
Fondi rischi tassati	103	98	5
Differenze di valore delle immobilizzazioni	323	323	-
Altre	9	14	(5)
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>461</b>	<b>467</b>	<b>(6)</b>

Si segnala che a seguito delle operazioni di aggregazione aziendale intervenute nell'esercizio i crediti per imposte anticipate sono aumentati di 9 milioni di euro (per un'analisi di dettaglio si rimanda al paragrafo 9.1 Informazioni relative all'IFRS 3 revised) e che la prima applicazione dell'IFRS 9 ha determinato un aumento per 8 milioni di euro.

La valutazione delle imposte anticipate è stata effettuata in base al loro probabile realizzo e alla loro possibile recuperabilità fiscale nell'orizzonte temporale limitato coerente con i piani industriali delle società. In particolare, la valorizzazione sulle perdite fiscali pregresse è stata effettuata in ottica conservativa al 50%.

I movimenti dell'esercizio sono dettagliati successivamente tra gli "Impatti a conto economico e a patrimonio netto".

La tabella riporta la composizione in base alla natura delle differenze temporanee e i crediti per imposte anticipate portati a compensazione laddove ne ricorrano i requisiti previsti dallo IAS 12.

<b>Passività per imposte differite</b> (in milioni di euro)	<b>31.12.2018</b>	31.12.2017	Variazioni
<b>Passività per imposte differite:</b>			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	103	41	62
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari:			
- a Conto economico	-	1	(1)
- a Patrimonio netto	15	35	(20)
- Altre imposte differite	57	47	10
<b>Totale passività per imposte differite ante compensazione (A)</b>	<b>175</b>	<b>124</b>	<b>51</b>
<b>Attività per imposte anticipate portate a compensazione:</b>			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	6	5	1
- Altre imposte anticipate	49	43	6
<b>Totale attività per imposte anticipate (B)</b>	<b>55</b>	<b>48</b>	<b>7</b>
<b>Passività per imposte differite (A-B)</b>	<b>120</b>	<b>76</b>	<b>44</b>

Si segnala che a seguito delle operazioni di aggregazione aziendale intervenute nell'anno sono state iscritte **passività per imposte differite** per 56 milioni di euro (per un'analisi di dettaglio si rimanda al paragrafo 9.1 Informazioni relative all'IFRS 3 revised).

### Impatti a conto economico e a patrimonio netto

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle "Attività per imposte anticipate" e delle "Passività per imposte differite" per tipologia di differenze temporali, determinati sulla base delle aliquote fiscali previste dai provvedimenti in vigore, nonché l'ammontare delle attività per imposte anticipate compensabili, ove consentito, con le passività per imposte differite.

<b>Movimentazione Passività per imposte differite e Attività per imposte anticipate</b> (in milioni di euro)	31.12.2017	IFRS 9 - Prima applicazione	Effetto a conto economico	Effetto a patrimonio netto	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti / Riclassifiche / Compensazioni	31.12.2018
<b>Passività per imposte differite (-):</b>							
Differenze di valore delle immobilizzazioni	41	-	3	-	56	3	103
Applicazione del principio degli strumenti finanziari:							
- a Conto economico	1	-	(1)	-	-	-	-
- a Patrimonio netto	35	-	-	(20)	-	-	15
Altre	47	-	(1)	8	-	3	57
	<b>124</b>	-	<b>1</b>	<b>(12)</b>	<b>56</b>	<b>6</b>	<b>175</b>
Compensazione	(48)	-	-	-	-	(7)	(55)
<b>Passività per imposte differite al netto della compensazione</b>	<b>76</b>	-	<b>1</b>	<b>(12)</b>	<b>56</b>	<b>(1)</b>	<b>120</b>
<b>Attività per imposte anticipate:</b>							
Perdite fiscali pregresse	32	-	(6)	-	-	-	26
Fondi rischi tassati	98	8	(8)	-	8	(3)	103
Differenze di valore delle immobilizzazioni	328	-	(4)	-	-	5	329
Altre	57	-	(1)	6	1	(5)	58
	<b>515</b>	<b>8</b>	<b>(19)</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>(3)</b>	<b>516</b>
Compensazione	(48)	-	-	-	-	(7)	(55)
<b>Attività per imposte anticipate al netto della compensazione</b>	<b>467</b>	<b>8</b>	<b>(19)</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>(10)</b>	<b>461</b>
<b>(Passività per imposte differite) / Attività per imposte anticipate</b>	<b>391</b>	<b>8</b>	<b>(20)</b>	<b>18</b>	<b>(47)</b>	<b>(9)</b>	<b>341</b>

### 7.3.3. Fondi per passività su imposte sul reddito

Rappresentano la valorizzazione delle **passività probabili** correlate ad alcune vertenze fiscali incerte che riguardano il Gruppo, per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa ancorché il *timing* degli eventuali esborsi monetari non sia oggettivamente prevedibile. La seguente tabella ne illustra la movimentazione del 2018:

(in milioni di euro)	31.12.2017	Accantonamenti	Utilizzi	Oneri finanziari	Altri movimenti	31.12.2018
<b>Fondi per passività su imposte sul reddito</b>	<b>58</b>	<b>4</b>	<b>(35)</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>29</b>

Gli utilizzi dei fondi sono stati effettuati a fronte degli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio relativi ad alcuni contenziosi fiscali per i quali si riportano di seguito le evoluzioni intercorse nel 2018.

Le altre vertenze fiscali per imposte sul reddito non hanno avuto aggiornamenti per cui si rimanda a quanto commentato nel Bilancio consolidato 2017 al capitolo 'Impegni, rischi e attività potenziali'.

#### Edison Spa (incorporata Edison Spa) – Contenzioso imposte dirette (IRPEG ed ILOR) esercizi 1995-1997

Nel corso del 2018, a seguito delle sentenze emesse in sede di riesame dalla Commissione Tributaria Regionale, favorevoli solo in parte alla Società, sono stati presentati nuovamente ricorsi avanti alla Corte di Cassazione perché quanto stabilito dalle recenti decisioni non appare in linea con i principi OCSE ai fini del *Transfer Price*.

Nel frattempo, la Società ha provveduto a versare, in pendenza di giudizio ed in attesa della definizione delle controversie, gli importi iscritti a ruolo per una parte delle maggiori imposte accertate. Il pagamento, ancorché provvisorio, ha trovato totale copertura in parte del fondo rischi esistente. La controversia potrebbe essere definita nel 2019 usufruendo delle disposizioni previste nel D.L. n. 119/2019.

#### Impegni

A fronte di tale contenzioso risulta iscritta una garanzia per 15 milioni di euro, immutata rispetto a fine 2017, rilasciata da Edison Spa a favore dell'Agenzia delle Entrate.

#### Edison International Spa – Contenzioso IRES per gli esercizi 2010-2013 - Concluso

La complessa e rilevante controversia è stata definita e chiusa nel corso del 2018. A fine marzo 2018 sono stati sottoscritti con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia gli atti di definizione delle vertenze ai fini delle imposte dirette per tutte le annualità rilevanti (2010-2014). La definizione ha comportato nel successivo mese di aprile il pagamento di oneri quasi interamente coperti dal fondo rischi stanziato negli esercizi precedenti.

Si ricorda che i rilievi erano riferiti per la maggior parte al trattamento tributario riservato al credito di imposta ottenuto a rimborso dal fisco norvegese. La complessità del contenzioso, la rilevanza e la pluralità degli esercizi interessati hanno reso opportuno la definizione in via extragiudiziale, eliminando un rischio rilevante sia per le maggiori imposte che per possibili sanzioni.

## 8. ATTIVITA' NON ENERGY

Il gruppo Edison si trova coinvolto in diversi procedimenti giudiziari e arbitrali di diversa tipologia, per il tramite di Edison Spa, in qualità di successore a titolo universale, quale incorporante di Montedison Spa. Questo comporta la presenza nel bilancio di oneri e fondi rischi correlati a vertenze derivanti da eventi risalenti nel tempo, collegati, tra l'altro, alla gestione di siti produttivi chimici già facenti capo al gruppo Montedison - che sono stati oggetto, tra gli anni novanta e il primo decennio del nuovo secolo, dell'ampio processo di dismissione che ha condotto alla riconversione delle attività del gruppo Edison nel settore dell'energia - e che quindi nulla hanno a che vedere con l'attuale gestione industriale di Edison Spa e delle sue controllate.

Proprio per questo motivo si è voluto isolare e rappresentare in una sessione dedicata il contributo di tale gestione al conto economico e allo stato patrimoniale consolidati, nonché le relative passività potenziali.

Nel seguire le vertenze giudiziarie e fiscali correlate a tale gestione e nella valutazione dei probabili impatti il *Management* deve ricorrere a stime e assunzioni che assumono maggior rilevanza in particolare per quanto riguarda i fondi relativi a vertenze di natura sostanzialmente ambientale, correlate appunto ai siti chimici del gruppo Montedison. A tal riguardo si segnala che i livelli attuali degli accantonamenti sono stati determinati quale ammontare residuale di quanto iscritto inizialmente con riferimento alla specifica vertenza, considerando la complessità e la differenziazione delle fattispecie giuridiche di riferimento, nonché le incertezze in termini di merito e di orizzonti temporali di evoluzione dei diversi procedimenti e, quindi, degli esiti stessi. La quantificazione e l'aggiornamento di detti fondi sono soggetti a un processo di verifica periodica che tiene conto di quanto appena detto; del pari e in generale, detta verifica periodica riguarda la quantificazione e l'aggiornamento anche degli altri fondi rischi relativi a vertenze giudiziarie e arbitrali.

Gli effetti derivanti da tale attività sono registrati nella Filiera Corporate e in particolare, a conto economico, i relativi proventi e oneri, tra cui i correlati costi legali, sono iscritti nella posta 'Altri proventi (oneri) Attività non Energy' inclusa nel risultato operativo.

**Gli oneri netti nell'esercizio 2018 ammontano a 23 milioni di euro (oneri netti di 31 milioni di euro nell'esercizio precedente).**

Di seguito la composizione e la movimentazione dei **fondi rischi** presenti a bilancio e i contenuti che ne hanno determinato l'iscrizione:

(in milioni di euro)	31.12.2017	Accantonamenti	Utilizzi	Oneri finanziari	31.12.2018
A) Vertenze, liti e atti negoziali	130	2	(1)	2	133
B) Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	52	-	-	-	52
C) Rischi di natura ambientale	62	1	(1)	-	62
D) Contenzioso fiscale	3	-	-	-	3
<b>Fondi rischi su vertenze Attività non Energy</b>	<b>247</b>	<b>3</b>	<b>(2)</b>	<b>2</b>	<b>250</b>

### A) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali:

Data di inizio / Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
<b>Crollo della diga di Stava</b>		
25 ottobre 2000 Tribunale di Milano / Corte d'Appello di Milano/Corte di Cassazione	Si tratta dell'ultimo contenzioso civile tuttora pendente per risarcimento danni, relativo ai fatti occorsi in Val di Stava nel 1985, quando due bacini di decantazione di fanghi di miniera, gestiti da una società di Montedison, ruppero gli argini e causarono il noto disastro. La sentenza di primo grado ha riconosciuto la prescrizione dell'azione rivolta contro Edison e con sentenza pubblicata nel mese di novembre 2015 la Corte d'Appello di Milano ha confermato tale decisione.	È stato proposto ricorso per Cassazione.

<b><u>Cause per danni e procedimenti amministrativi dipendenti dall'esercizio di impianti apportati in Enimont Edison ne è parte quale successore a titolo universale di Montedison Spa</u></b>		
<b>Porto Marghera – procedimenti civili</b>		
25 ottobre 2000 Tribunale di Venezia / Corte d'Appello di Venezia	I contenziosi di cui trattasi sono l'ultima coda del cd. "Maxiprocesso Marghera", che riguardava, come è noto, presunti fatti di i) omicidio colposo per esposizione a cloruro di vinile monomero e ii) disastro ambientale per inquinamento, di cui si sarebbero resi responsabili, tra gli altri, ex-dirigenti e dipendenti di Montedison. Si tratta dei contenziosi promossi dalle difese di alcune delle parti civili costituite nel processo (eredi di ex-dipendenti, associazioni ambientaliste, nonché enti territoriali, quali il Comune e la Provincia di Venezia e la Regione Veneto) per la liquidazione delle spese legali sostenute in tale sede.	I procedimenti risultano variamente pendenti in primo o secondo grado.
<b>Mantova – procedimento penale</b>		
25 ottobre 2000 Tribunale di Mantova / Corte d'Appello di Brescia/ Corte di Cassazione	La vicenda processuale riguarda il sito petrolchimico di Mantova, esercito per svariati decenni prima da società del gruppo Montedison e, successivamente, da società del gruppo Eni. I fatti oggetto del procedimento penale sono relativi all'accertamento del nesso di causalità tra una serie di decessi da tumore, riscontrati dalla Procura della Repubblica e relativi a dipendenti dello stabilimento, e l'esposizione a lavorazioni dello stabilimento. Dopo la sentenza con cui, nel febbraio 2016, la Corte di Appello di Brescia aveva confermato nove condanne per il reato di omicidio colposo, la Suprema Corte nel 2017, accogliendo alcuni dei motivi di ricorso, ha in parte cassato tale decisione, rinviando gli atti alla medesima Corte d'Appello di Brescia.	Come da descrizione della lite.
<b>Mantova – procedimenti amministrativi</b>		
2012 – 2016 TAR Lombardia - sede di Brescia	Negli scorsi anni la Provincia di Mantova ha notificato ad Edison diversi ordini di bonifica (otto) relativi ad aree cedute da Montedison al Gruppo ENI nel 1990 insieme con l'intero sito Petrolchimico di Mantova, nonostante il fatto che le materie ambientali fossero state già oggetto di due distinti accordi transattivi sottoscritti, rispettivamente, con ENI e Ministero dell'Ambiente. In base a tali accordi è da ritenersi esclusa ogni ulteriore responsabilità in capo ad Edison per vicende di tipo ambientale. Contro tutte queste ordinanze, Edison ha promosso distinti ricorsi dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia Sezione di Brescia. Il TAR Brescia, riunite le cause in un'unica trattazione, nell'agosto 2018 ha respinto sette ricorsi degli otto ricorsi promossi dalla Società.	Edison ha già impugnato la decisione avanti il Consiglio di Stato.
<b>Brindisi – procedimento amministrativo</b>		
25 febbraio 2013 TAR Puglia – sede di Lecce	La vertenza di cui trattasi riguarda l'area industriale del porto di Brindisi, in cui il gruppo Montedison ha esercito attività petrolchimica per oltre 60 anni. In data 25 febbraio 2013, la Provincia di Brindisi ha notificato a Edison, Eni, Syndial e Versalis un'ordinanza ai sensi dell'art. 244, comma 2°, del Decreto Legislativo n. 152/2006 (cd. Codice dell'Ambiente), inerente una presunta scarica adiacente lo stabilimento petrolchimico di Brindisi. La diffida è stata impugnata dalla Società e, dopo che il ricorso è stato respinto in primo grado, si è in attesa della decisione in appello del Consiglio di Stato.	In attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
<b>Crotone – contenziosi penali</b>		
2005 Tribunale di Crotone	I contenziosi di cui trattasi sono tre e riguardano l'impianto chimico Montecatini (società già parte del gruppo Montedison) di Crotone. Il primo è relativo a presunte malattie professionali che sarebbero state determinate dall'esposizione all'amianto di lavoratori dell'impianto per fatti occorsi fino al 1989; il procedimento pende ora in grado di appello. Il secondo riguarda una contestazione di avvelenamento della falda e, di conseguenza, delle acque destinate alla alimentazione; il procedimento di primo grado è ancora in corso. Il terzo, sempre relativo a malattie professionali, è pendente in primo grado.	Come da descrizione delle liti.
<b>Belvedere di Spinello – procedimento civile</b>		
31 ottobre 1986 Tribunale di Catanzaro / Corte d'Appello di Catanzaro	La vicenda relativa alla concessione mineraria di Belvedere di Spinello deriva dalle attività di coltivazione di salgemma svolte nel sito da Montedipe Spa per oltre 20 anni. Il procedimento in commento riguarda il risarcimento dei danni patiti dalle due amministrazioni provinciali con riferimento a una strada provinciale distrutta a seguito del crollo della miniera occorso nel 1984.	Come da descrizione della lite.

	Con sentenza 1634/2018 la Corte d'Appello di Catanzaro, all'esito della CTU disposta nel 2016, ha condannato Montedipe (oggi Edison) al risarcimento dei danni quantificati in 3 milioni di euro oltre interessi e spese legali. È in fase di predisposizione il ricorso per Cassazione avverso tale provvedimento.	
<b>Richieste di risarcimento danni per esposizione ad amianto</b>		
Nel corso degli ultimi anni si è assistito a un importante aumento del numero delle richieste di risarcimento danni in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso stabilimenti già di proprietà di Montedison Spa (ora Edison) o relative a posizioni giuridiche acquisite da Edison a seguito di operazioni societarie. Impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità di tali richieste, considerati i tempi di latenza delle malattie connesse all'esposizione a diverse forme di amianto e le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e le tecnologie impiantistiche impiegate, avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte e al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano nuove legittime richieste di risarcimento, in aggiunta a quelle per cui sono già in corso vari procedimenti civili e penali.		

## B) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi per garanzie contrattuali rilasciate su cessioni di partecipazioni:

Data di inizio / Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
<b><u>Cause civili, penali e procedimenti amministrativi correlati alla cessione della società Agorà Spa, che deteneva il 100% delle azioni di Ausimont Spa</u></b> <b><u>Edison ne è parte quale successore a titolo universale di Montedison Spa</u></b>		
<b>Ausimont – Bussi sul Tirino – procedimento amministrativo di bonifica delle cd. "Aree Esterne Solvay", aree "2A" e "2B"</b>		
28 febbraio 2018	In data 28 febbraio 2018 la Provincia di Pescara ha comunicato alle società Solvay Specialty Polymers Italy Spa e Edison Spa l'avvio di un procedimento ai sensi del Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/2006 per l'individuazione del responsabile della contaminazione delle cd. "Aree Esterne Solvay" in Bussi sul Tirino, aree di discarica 2A e 2B e limitrofe. Successivamente, in data 26 giugno 2018, la Provincia di Pescara ha notificato a Edison un'ordinanza ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. n. 152/2006 (il "Codice dell'Ambiente") per la rimozione di tutti i rifiuti abbancati nel tempo nelle predette aree del sito di Bussi. Con riguardo a tale provvedimento si deve sottolineare che: i) le porzioni di terreno di cui trattasi sono state apportate ad Ausimont fin dalla data di sua costituzione nel 1981; ii) Ausimont, e solo ed esclusivamente essa, ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio, ha realizzato, ha gestito e ha chiuso le discariche 2A e 2B insistenti su tali porzioni di terreno; iii) le azioni di Ausimont sono state trasferite a Solvay Solexis Spa, oggi Solvay Specialty Polymers Italy Spa, nel maggio 2002; iv) Ausimont è stata fusa in Solvay Solexis nel novembre 2002, con conseguente successione di quest'ultima in qualsivoglia posizione giuridica, attiva e passiva, facente capo ad Ausimont. Con riferimento a tale ordinanza, di cui Edison contesta fermamente la legittimità, la Società si riserva ogni azione a tutela dei propri diritti e legittimi interessi.	Come da descrizione della lite.
<b>Ausimont – Bussi sul Tirino – procedimenti amministrativi</b>		
Giugno 2011 TAR Lazio - sede di Roma e TAR Abruzzo - sede di Pescara	Il contenzioso in esame riguarda gli interventi di bonifica e messa in sicurezza imposti a Solvay Solexis (oggi Solvay Specialty Polymers) e Solvay Chimica Bussi, relativamente ad aree interne allo stabilimento chimico di Bussi sul Tirino, gestito, sino al 2002, dalla società del gruppo Montedison denominata Ausimont Spa, poi ceduta al gruppo Solvay. Edison è stata evocata in giudizio dalle società del gruppo Solvay come controinteressato e quale ex-controllante di Ausimont. Il procedimento è tuttora pendente avanti il Consiglio di Stato dopo che il TAR Lazio, con sentenze del marzo 2011 aveva dichiarato in parte inammissibili ed in parte aveva respinto i ricorsi proposti da Solvay Chimica Bussi e Solvay Solexis.	Come da descrizione delle liti.
<b>Ausimont – Bussi sul Tirino – procedimento penale</b>		
2008 Tribunale di Pescara / Corte d'Assise di Chieti / Corte di Cassazione/Corte d'Assise d'Appello de L'Aquila	Il 28 settembre 2018, la Corte Suprema di Cassazione ha cassato senza rinvio la sentenza emessa dalla Corte d'appello de l'Aquila nel procedimento penale relativo al sito di Bussi, statuendo: i) l'assoluzione di una parte degli imputati dall'accusa di disastro ambientale e avvelenamento da acqua "per non aver commesso i fatti contestati"; ii) che l'accusa di disastro ambientale ascritta agli altri imputati si era in realtà prescritta; iii) il rigetto di tutte le richieste di risarcimento promosse dalle parti civili costituite.	<b>Concluso.</b>

<b>Ausimont – Spinetta Marengo – procedimenti amministrativi</b>		
Febbraio 2012 TAR Piemonte	La vicenda riguarda gli interventi di bonifica e messa in sicurezza imposti, a vario titolo, a Solvay Specialty Polymers, relativamente alle aree interne dello stabilimento chimico di Spinetta Marengo (AL). Tale stabilimento è stato gestito, sino al 2002, dalla società del gruppo Montedison denominata Ausimont Spa, società ceduta al gruppo Solvay, nel maggio 2002. Edison si è limitata a intervenire in tale procedimento allo scopo di tutelare i propri diritti e legittimi interessi a seguito delle impugnazioni degli atti amministrativi assunti dalla Conferenza di Servizi competente e proposte da Solvay Specialty Polymers, che ha contestato, in particolare, la mancata identificazione di Edison medesima come obbligato (o coobbligato) nel procedimento.	Come da descrizione del procedimento.
<b>Ausimont – Spinetta Marengo – procedimento penale</b>		
Ottobre 2009 Corte d'Assise di Alessandria	Il 4 gennaio 2019 la Corte d'Assise di Torino ha pubblicato le motivazioni della sentenza che ha confermato l'assoluzione degli ex dirigenti e dipendenti di Montedison e Ausimont rispetto ai presunti fatti di disastro ambientale e avvelenamento delle acque relativi alla gestione del sito industriale di Spinetta Marengo.	Come da descrizione della lite.
<b>Ausimont – arbitrato Solvay</b>		
Maggio 2012 ICC - Ginevra	Il procedimento arbitrale è quello avviato da Solvay Sa e Solvay Specialty Polymers Italy Spa nel 2012 nei confronti di Edison, per asserita violazione di talune rappresentazioni e garanzie in materia ambientale relative ai siti industriali di Bussi sul Tirino e Spinetta Marengo contenute nel contratto di cessione della società Agorà Spa (controllante di Ausimont Spa) sottoscritto tra Montedison Spa e Longside International Sa da una parte e da Solvay Solexis Spa (oggi Solvay Specialty Polymers) dall'altra nel dicembre 2001. Il procedimento, dopo una prima fase incentrata su questioni preliminari e pregiudiziali, procede ora con l'esame delle diverse richieste formulate dalle parti relativamente al merito della controversia.	Come da descrizione della lite.

### C) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi a rischi di natura ambientale:

Data di inizio / Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
<b>Sito di Interesse Nazionale di Bussi sul Tirino – area “ex-Montedison Srl” e sito di Bolognano</b>		
2011 e 2015 TAR Abruzzo - sede di Pescara	<b>Area “ex-Montedison Srl”:</b> il procedimento amministrativo per la bonifica dell'area “Tre Monti”, ubicata nel “Sito di Interesse Nazionale” (SIN) di Bussi, è in fase di avanzata istruttoria avanti il Ministero dell'Ambiente. La Società, pur mantenendo un approccio cooperativo nei confronti del Ministero e delle altre Pubbliche Amministrazioni interessate, si riserva il diritto di agire per la tutela dei propri interessi e diritti qualora ritenga che le presenti e/o future decisioni assunte nell'ambito del predetto procedimento siano illegittime.  <b>Sito di Bolognano:</b> con riferimento al sito di Piano D'Orta, SIN di Bussi, e al procedimento di bonifica e ripristino ambientale per l'area cd. “ex-Montecatini” in Comune di Bolognano (PE), si segnala che Edison Spa ha già dato avvio alle attività previste dal progetto condiviso con gli enti. Per quanto concerne il procedimento penale per la presunta “omessa bonifica” si segnala che a dicembre 2018 la Procura di Pescara ne ha richiesto l'archiviazione.	Come da descrizione delle liti.

### D) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi a rischi a vertenze fiscali:

Data di inizio / Ufficio accertatore	Descrizione della lite	Stato del procedimento
<b>Accertamenti imposte dirette esercizi 1991 e 1992 (Ex Calcestruzzi Spa)</b>		
Accertamenti notificati nel 1997-1998 dall'ex Ufficio Imposte Dirette di Ravenna	Le controversie, relative agli esercizi 1991 e 1992, hanno per oggetto il trattamento fiscale di operazioni di usufrutto di azioni effettuate dalla Calcestruzzi Spa. Dal 2012 pende ricorso avanti la Corte di Cassazione. In pendenza di giudizio sono state pagate maggiori imposte, sanzioni e interessi come da sentenze emesse. Il fondo oggi esistente è relativo ai possibili oneri derivanti da recuperi minori ad oggi annullati.	La controversia è pendente avanti la Suprema Corte.

Va inoltre segnalato che sussistono delle **passività potenziali**, in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili, per cui non risultano iscritti fondi rischi e viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

### Passività potenziali legate a vicende giudiziarie

Normativa in materia ambientale
Oltre alle passività probabili per rischi ambientali già coperte da fondi e precedentemente descritte, si segnala come negli anni recenti si è assistito a un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale (da ultimo con il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni) e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescinde dall'elemento soggettivo della colpa) e indiretto (dipendente da fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente. Pertanto, considerate le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano, alla stregua del diritto attuale, nuove ipotesi di contaminazione, oltre a quelle che sono oggetto dei procedimenti amministrativi e giudiziari in essere.

Data di inizio / Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
--------------------------------	------------------------	------------------------

Montecatini Spa – Montefibre Spa – Verbania – procedimenti penali		
2002-2015 Tribunale di Verbania / Corte d'Appello di Torino / Corte di Cassazione	Le vertenze processuali di cui trattasi si riferiscono tutte alla presunta responsabilità di ex-amministratori e dirigenti della società Montefibre Spa, già parte del gruppo Montedison, relativamente a reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose, commesse in violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, determinati da esposizione ad amianto e correlati a morti o malattie di dipendenti occupati presso l'ex-stabilimento Montefibre di Pallanza (VB). Edison è coinvolta esclusivamente nella sua veste di ex-controllante (fino al 1989) di Montefibre. Un procedimento, avviato nel 2007, ha visto l'assoluzione in primo grado degli imputati e la riforma della sentenza in grado di appello. Contro tale decisione è stato proposto ricorso alla Suprema Corte di Cassazione che ha deciso il rinvio della causa alla Corte di Appello di Torino. Questa nel 2018 ha disposto l'assoluzione degli imputati e il rigetto delle domande risarcitorie. Per un secondo procedimento, avviato nel 2015, il Tribunale ha disposto l'assoluzione degli imputati.	Come da descrizione delle liti.
Partecipazione di Ausimont a un cartello nel mercato dei perossidi e perborati – Risarcimento del danno		
Aprile 2010 Tribunale di Düsseldorf – Corte di Giustizia dell'Unione Europea	Nel mese di aprile 2010, sono stati notificati a Edison quattro atti di integrazione del contraddittorio da parte delle società Akzo Nobel Nv, Kemira Oyi, Arkema Sa e FMC Foret Sa chiamate in giudizio dalla società Cartel Damage Claims Hydrogen Peroxide Sa – una società di diritto belga specializzata in <i>class actions</i> – davanti al Tribunale di Düsseldorf per il risarcimento del presunto danno concorrenziale causato dai partecipanti al cartello nel settore della produzione e commercializzazione dei perossidi e perborati sanzionato dalla Commissione Europea nel 2006. Edison è stata chiamata in giudizio visto il coinvolgimento di Ausimont nella procedura antitrust avviata dalla Commissione. Il processo è tuttora nella sua fase preliminare. Infatti, nel 2013 il giudice competente aveva rimesso alcune questioni pregiudiziali alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea che si è pronunciata in data 21 maggio 2015, con la sentenza C-352/13.	Il procedimento di merito continua con lo scambio di memorie tra le parti dopo che il giudice ha deciso di trattenere la causa in decisione.

## 9. ALTRE NOTE

### 9.1 Informazioni relative all'IFRS 3 revised

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato da:

1) **Operazioni di aggregazione aziendale**, che hanno riguardato:

- **Gas Natural Vendita Italia Spa (GNVI);**
- **Attiva Spa;**
- **Zephyro Spa;**
- **Idroelettrica Brusson Srl e Idroelettrica Cervino Srl.**

Tali operazioni sono state valutate in bilancio ai sensi dell'IFRS 3 *revised* ("aggregazioni aziendali"), vale a dire rilevando il *fair value* di attività, passività e passività potenziali alla data di acquisizione, cd. *Purchase Price Allocation* (PPA), come più dettagliatamente illustrato in seguito.

2) **Completamento dei processi di PPA riferiti ad acquisizioni effettuate nell'ultimo trimestre del 2017:**

- **Frendy Energy**, con riferimento alla quale non si segnalano differenze di valutazione rispetto a quanto commentato nel Bilancio Consolidato 2017 cui si rimanda;
- **Energion Facility Solutions (ora Edison Facility Solutions)**, acquisita da Fenice il 20 dicembre 2017 e per la quale al 31 dicembre 2017 era stato iscritto in via preliminare un avviamento di circa 15 milioni di euro; al 31 dicembre 2018 il valore è stato ridotto a circa 7 milioni di euro a seguito della rilevazione di ulteriori attività immateriali per circa 11 milioni di euro, rappresentative della valorizzazione delle liste clienti, al netto della relativa fiscalità differita per 3 milioni di euro.

Di seguito sono illustrate le operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso del 2018.

#### Gas Natural Vendita Italia Spa (GNVI)

Il 22 febbraio 2018, a seguito dell'autorizzazione dell'Antitrust Europea, è stato perfezionato il trasferimento a Edison Spa da parte di Gas Natural Fenosa del 100% del capitale sociale della società GNVI ad un prezzo, soggetto a conguaglio, di circa 193 milioni di euro oltre al pagamento di interessi finanziari per 2,5 milioni di euro interamente spesi.

La società è attiva nella commercializzazione e vendita di gas naturale ed energia elettrica con un portafoglio di circa 500 mila clienti. Tale acquisizione rientra nella strategia del gruppo Edison di diventare *leader* di mercato nelle aree del *retail* e contemporaneamente rafforzare la presenza nel Sud Italia, precisamente in Puglia, Calabria e Sicilia.

Il processo di PPA ha identificato la consistenza di *asset* intangibili legati alla lista clienti per circa 122 milioni di euro e un avviamento di circa 79 milioni di euro, quest'ultimo espressione fra l'altro dello sviluppo e delle sinergie attese dall'integrazione della società nel gruppo Edison. Tali valori sono da ritenersi definitivi.

#### Impegni

Si ricorda che al 31 dicembre 2017, a seguito dell'accordo vincolante firmato il 13 ottobre 2017 da Edison e Gas Natural Fenosa per l'acquisizione di GNVI e del contratto di fornitura a lungo termine del gas proveniente dal giacimento di Shah Deniz II, erano stati rilevati impegni per 203 milioni di euro, cancellati nel 2018 al perfezionarsi dell'acquisizione.

#### Attiva Spa

Il 18 maggio 2018 è stato perfezionato il trasferimento a Edison Energia Spa da parte del Gruppo Soleil del 100% del capitale sociale della società Attiva Spa per un importo di circa 19 milioni di euro soggetto a conguaglio.

La società è operante nella commercializzazione e vendita di gas metano in tutti i comuni della provincia di Lecce ed in alcuni comuni delle provincie di Bari, Brindisi e Taranto, con circa 30.000 clienti. Attraverso tale acquisizione Edison Energia rafforza e aumenta la propria clientela nel Sud Italia.

Il processo di PPA ha identificato la consistenza di *asset* intangibili legati alla lista clienti per circa 7 milioni di euro e un avviamento di circa 13 milioni di euro, quest'ultimo espressione fra l'altro dello sviluppo e delle sinergie attese dall'integrazione della società nel gruppo Edison. Tali valori sono da ritenersi definitivi.

**Zephyro Spa**

Come più dettagliatamente commentato al paragrafo 1.3 Principali variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2017, nel corso del 2018 Fenice è venuta a detenere il 99,93% del capitale rappresentato da azioni ordinarie e il 99,05% del capitale complessivo di Zephyro, per un esborso totale di 105,6 milioni di euro, corrisposti per circa 71,8 milioni di euro il 2 luglio 2018 all'acquisizione della quota di maggioranza e per circa 33,8 milioni di euro nel mese di ottobre 2018.

Il processo di PPA, effettuato alla data di acquisizione della quota di maggioranza e quindi del controllo, ha identificato la consistenza di *asset* intangibili per circa 58 milioni di euro e un avviamento di circa 4 milioni di euro. Tali valori sono da ritenersi provvisori in quanto, ai sensi dell'IFRS 3 *revised*, la valutazione diventa definitiva entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

Le acquisizioni delle quote effettuate successivamente alla data di acquisizione del controllo sono state trattate come transazioni tra i soci e iscritte a patrimonio netto; a livello di gruppo Edison ciò ha portato all'iscrizione di un importo negativo di circa 5 milioni di euro nel Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante.

**Idroelettrica Brusson Srl e Idroelettrica Cervino Srl**

Nel mese di ottobre Edison Spa ha acquisito il 100% di Idroelettrica Brusson Srl e Idroelettrica Cervino Srl, società operanti nel settore mini idroelettrico. Il *Fair Value* delle attività nette acquisite è risultato in linea con il prezzo pagato. I valori iscritti sono da ritenersi provvisori in quanto, ai sensi dell'IFRS 3 *revised*, la valutazione diventa definitiva entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori delle attività e passività identificate nell'ambito delle sopra descritte operazioni di aggregazione aziendale, i prezzi di acquisizione, unitamente al contributo economico per l'esercizio 2018 delle entità acquisite, a partire dalle rispettive date di acquisizione.

(in milioni di euro)	Fair value attività e passività acquisite				
	GNVI	Attiva	Zephyro	Idroelettrica Brusson e Idroelettrica Cervino	Totale aggregazioni aziendali
<b>ATTIVITA'</b>					
Immobili, impianti e macchinari	1	-	48	24	73
Immobilizzazioni immateriali	128	7	59	1	195
Partecipazioni	-	-	1	-	1
Attività per imposte anticipate	7	-	2	-	9
Attività per leasing finanziari	3	-	-	-	3
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>139</b>	<b>7</b>	<b>110</b>	<b>25</b>	<b>281</b>
Rimanenze	18	-	-	-	18
Crediti commerciali	148	5	47	1	201
Crediti per imposte correnti	1	-	3	-	4
Altre attività correnti	14	-	3	-	17
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7	1	9	-	17
<b>Totale attività correnti</b>	<b>188</b>	<b>6</b>	<b>62</b>	<b>1</b>	<b>257</b>
<b>Totale attività (A)</b>	<b>327</b>	<b>13</b>	<b>172</b>	<b>26</b>	<b>538</b>
<b>PASSIVITA'</b>					
Fondi per benefici ai dipendenti	1	-	1	-	2
Fondi per rischi e oneri	1	-	1	1	3
Passività per imposte differite	34	2	16	4	56
Debiti finanziari non correnti	-	-	11	7	18
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>36</b>	<b>2</b>	<b>29</b>	<b>12</b>	<b>79</b>
Debiti commerciali	50	1	30	-	81
Debiti per imposte correnti	3	-	1	-	4
Altre passività correnti	38	3	13	-	54
Debiti finanziari correnti	86	1	3	1	91
<b>Totale passività correnti</b>	<b>177</b>	<b>5</b>	<b>47</b>	<b>1</b>	<b>230</b>
<b>Totale passività (B)</b>	<b>213</b>	<b>7</b>	<b>76</b>	<b>13</b>	<b>309</b>
<b>Fair value attività nette acquisite (A-B)</b>	<b>114</b>	<b>6</b>	<b>96</b>	<b>13</b>	<b>229</b>
- %di competenza di Edison	100%	100%	70,66%	100%	-
- Fair value di competenza di Edison (C)	114	6	68	13	201
<b>Avviamento (D-C)</b>	<b>79</b>	<b>13</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>96</b>
<b>Prezzo di acquisizione (D)</b>	<b>193</b>	<b>19</b>	<b>72</b>	<b>13</b>	<b>297</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (E)	(7)	(1)	(9)	-	(17)
Debiti finanziari rimborsati (F)	86	-	-	-	86
<b>Prezzo netto di acquisizione (D+E+F) = G</b>	<b>272</b>	<b>18</b>	<b>63</b>	<b>13</b>	<b>366</b>
-% acquistate successivamente all'acquisizione del controllo	-	-	28,39%	-	-
Corrispettivo pagato per acquisti successivi (H)	-	-	34	-	34
<b>Totale prezzo netto di acquisizione business combination (G+H)</b>	<b>272</b>	<b>18</b>	<b>97</b>	<b>13</b>	<b>400</b>
<b>Conto economico dalla data di acquisizione</b>					
(in milioni di euro)	GNVI	Attiva	Zephyro	Idroelettrica Brusson e Idroelettrica Cervino	Totale aggregazioni aziendali
Ricavi di vendita (*)	253	7	36	-	296
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>3</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(9)	-	(6)	-	(15)
<b>Risultato operativo / Risultato prima delle imposte</b>	<b>(4)</b>	<b>-</b>	<b>(8)</b>	<b>-</b>	<b>(12)</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>(5)</b>	<b>-</b>	<b>(6)</b>	<b>-</b>	<b>(11)</b>

(\*) Inclusi i rapporti con altre società del gruppo Edison

## 9.2 Altri impegni

Nella tabella seguente vengono indicati gli altri impegni in essere che si aggiungono a quelli che, per completezza di informativa e per omogeneità di argomento, sono già stati inseriti nei capitoli precedenti.

(in milioni di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Garanzie personali prestate	1.103	1.140	(37)
Altri impegni e rischi	32	31	1
<b>Totale Gruppo</b>	<b>1.135</b>	<b>1.171</b>	<b>(36)</b>

Le **garanzie personali prestate** (1.103 milioni di euro) sono determinate sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio e comprendono essenzialmente le garanzie rilasciate dalla Capogruppo o da banche dalla stessa contro garantite nell'interesse di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale. Comprendono, tra l'altro, garanzie emesse a favore di terzi riguardanti le attività sulla Borsa dell'Energia, in particolare verso il GME oltre a fidejussioni rilasciate a singoli operatori con i quali il Gruppo intrattiene attività di compravendita di energia elettrica e gas.

Con riferimento agli **altri impegni e rischi** (32 milioni di euro), si segnala che in relazione all'approvvigionamento di certificati di CO<sub>2</sub>, *Certified Emission Reduction (CERs) / Emission Reduction Unit (ERUs)* per il periodo 2013-2020, risultano sottoscritti da Edison Spa, *Amendment Agreement* agli originari *Emission Reductions Purchase Agreement (ERPA)* per l'acquisto di CERs in Cina, pari a un impegno massimo di 26 milioni di euro. Si tratta dell'estensione dei contratti già in portafoglio e precedentemente siglati per il periodo 2008-2013.

### Impegni e rischi non valorizzati

I principali impegni e rischi non valorizzati, attinenti alla Filiera Idrocarburi, sono relativi a contratti di lungo termine per le importazioni di idrocarburi da Russia, Libia, Algeria e Qatar per una fornitura complessiva nominale massima di 14,4 miliardi di mc/anno. Tali contratti hanno una durata compresa tra 1 e 16 anni. La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

		entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	12,8	40,0	87,0	139,8

I valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche.

Con riferimento a tali contratti, con alcune controparti Edison ha oggi in corso discussioni e negoziazioni commerciali. Inoltre, in base al contratto in essere con Terminale GNL Adriatico, Edison beneficia dell'80% della capacità di rigassificazione del terminale fino al 2034 per una *fee* annuale di circa 100 milioni di euro.

### 9.3 Operazioni infragruppo e con parti correlate

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* di Gruppo, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 31 dicembre 2018 con parti correlate in accordo con l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

(in milioni di euro)	Parti Correlate ai sensi dello IAS 24			Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza %
	verso società del gruppo Edison non consolidate	verso controllanti	verso altre società del gruppo EDF			
<b>Rapporti patrimoniali:</b>						
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	68	-	3	71	71	100,0%
Partecipazioni a <i>fair value</i> con transito da conto economico e altre partecipazioni	2	-	-	2	3	66,7%
Altre attività finanziarie immobilizzate	52	-	-	52	66	78,8%
Crediti commerciali	-	-	92	92	1.654	5,6%
Crediti per imposte correnti	-	29	-	29	43	67,4%
Altre attività correnti	3	6	25	34	387	8,8%
Attività finanziarie correnti	3	-	-	3	3	100,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	28	1	29	149	19,5%
Debiti finanziari non correnti	-	60	-	60	353	17,0%
Debiti commerciali	1	4	82	87	1.580	5,5%
Debiti per imposte correnti	-	51	-	51	65	78,5%
Altre passività correnti	1	2	12	15	222	6,8%
Debiti finanziari correnti	13	15	-	28	218	12,8%
<b>Rapporti economici:</b>						
Ricavi di vendita	12	5	920	937	9.159	10,2%
Altri ricavi e proventi	2	1	5	8	154	5,2%
Costi per commodity e logistica	(9)	-	(548)	(557)	(7.419)	7,5%
Altri costi e prestazioni esterne	(3)	(18)	(35)	(56)	(651)	8,6%
Proventi (oneri) finanziari netti sul debito	-	(2)	-	(2)	(5)	40,0%
Altri proventi (oneri) finanziari netti	4	12	-	16	(3)	n.s.

#### A) Rapporti verso società del gruppo Edison non consolidate

Tali rapporti rappresentano le transazioni in essere con società del Gruppo controllate non consolidate, *joint venture* e collegate; attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti;
- rapporti commerciali connessi principalmente al settore elettrico.

Per le voci Partecipazioni e Altre attività finanziarie immobilizzate si rimanda a quanto commentato nel capitolo 5. Capitale immobilizzato e Fondi.

#### B) Rapporti verso controllanti

##### B.1. Verso Transalpina di Energia (TdE)

###### Consolidato fiscale ai fini IRES in capo a TdE

Per informativa si rimanda al Capitolo 7. Fiscalità.

###### Conto corrente *intercompany*

Al 31 dicembre 2018 il conto corrente in essere tra Edison Spa e TdE presenta un saldo a debito per 5 milioni di euro (4 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

##### B.2. Verso EDF Sa

###### Rapporto di *cash-pooling*

Al 31 dicembre 2018 il conto corrente di Edison Spa, dedicato al rapporto di *cash-pooling* con EDF Sa, presenta un saldo a credito per 28 milioni di euro (140 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

**Finanziamenti in essere**

Al 31 dicembre 2018 sono in essere i finanziamenti concessi a Edison Spa:

- la linea di credito *revolving* concessa nel 2017 con durata biennale, per un valore nominale di 600 milioni di euro e interamente disponibile;
- la linea di credito a medio-lungo termine, concessa nel 2015 (importo massimo di 200 milioni di euro) legata a progetti di investimento e correlata a una analoga linea di credito concessa dalla BEI a EDF Sa, che a fine 2018 è utilizzata per 70 milioni di euro (60 milioni di euro in Debiti finanziari non correnti; 10 milioni di euro in Debiti finanziari correnti).

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 6. Patrimonio netto, Indebitamento finanziario e costo del debito.

**Altri rapporti**

Con riferimento ai contratti di prestazione di servizi resi da EDF Sa (essenzialmente finanziari e assicurativi) e ad altri riaddebiti di oneri si segnala un costo di esercizio pari a circa 18 milioni di euro che include, tra l'altro, un canone annuo di circa 1 milione di euro per l'utilizzo del marchio. Si segnala che nell'ambito delle operazioni finanziarie Edison ha sottoscritto operazioni di copertura del rischio cambio che, influenzate dall'andamento delle valute, hanno registrato proventi netti realizzati per circa 12 milioni di euro.

**C) Rapporti con altre società del gruppo EDF**

I principali rapporti di natura operativa con altre società del gruppo EDF sono riportati in sintesi nel seguito:

(in milioni di euro)	EDF Trading Ltd	EDF EN Service Italia	Citelum	Altre	Totale
<b>Rapporti patrimoniali:</b>					
Crediti Commerciali	83	-	9	-	<b>92</b>
Altre attività correnti	24	-	-	1	<b>25</b>
Debiti commerciali	74	7	-	1	<b>82</b>
Altre passività correnti	12	-	-	-	<b>12</b>
<b>Rapporti economici:</b>					
<b>Ricavi di Vendita</b>	<b>895</b>	<b>1</b>	<b>23</b>	<b>1</b>	<b>920</b>
Energia elettrica e Gas naturale	886	-	23	-	909
Derivati su <i>commodity</i> realizzati	3	-	-	-	3
Margine di trading fisico	6	-	-	-	6
Altri ricavi	-	1	-	1	2
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>5</b>
<b>Costi per commodity e logistica</b>	<b>(548)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(548)</b>
Energia elettrica e Gas naturale	(610)	-	-	-	(610)
Derivati su <i>commodity</i> realizzati	64	-	-	-	64
Altri costi	(2)	-	-	-	(2)
<b>Altri costi e prestazioni esterne</b>	<b>-</b>	<b>(29)</b>	<b>-</b>	<b>(6)</b>	<b>(35)</b>
Manutenzione	-	(29)	-	-	(29)
Prestazioni professionali	-	-	-	(6)	(6)

Con riferimento a EDF Trading, si ricorda che dall'1 settembre 2017 è in vigore il MASA (*Trading Joint Venture and Market Access Services Agreement*); il cd. *profit sharing* (meccanismo di remunerazione) è iscritto alla voce "Altri ricavi e proventi". Per maggiore informativa si rimanda a quanto commentato al capitolo 4. Gestione rischio mercato.

Si segnala inoltre che nell'esercizio sono stati ottenuti rimborsi assicurativi per circa 3 milioni di euro dalla società Wagram Insurance Company.

I costi verso EDF EN Services Italia sono riferiti alle prestazioni di manutenzione per gli impianti di E2i.

## 10. CRITERI E METODI

### 10.1 *Comparability*

Come già descritto al precedente capitolo 1. Introduzione, nel 2018 sono stati adottati i nuovi principi contabili IFRS 15 e IFRS 9, inoltre Edison, prendendo spunto dai numerosi progetti che lo IASB sta sviluppando in tema di “**Effective Communication**”, ha deciso di introdurre una nuova modalità di esposizione per rendere la comunicazione di bilancio più rilevante, maggiormente efficace e più in linea con le aspettative dei suoi *Stakeholders*.

Gli schemi di sintesi hanno quindi subito alcune revisioni e integrazioni e i dati comparativi riferiti al 2017 sono stati coerentemente rideterminati.

Per una comprensione delle tematiche riferite all'applicazione dei nuovi principi si rimanda a quanto commentato al paragrafo 1.1 Principi di nuova applicazione.

Di seguito si dà invece evidenza delle principali novità introdotte dalla nuova modalità di esposizione che vuole privilegiare una più immediata comprensione delle *performance* e dei fatti intercorsi nell'esercizio, tenendo anche in considerazione il concetto di materialità e di interesse per i lettori del bilancio.

Prendendo appunto a riferimento le aspettative degli *Stakeholders* del gruppo Edison si è deciso di rivisitare in maniera profonda le note illustrative aggregandole per argomenti omogenei, suddivisi in capitoli, e non più dettagliandole per singola voce di conto economico e stato patrimoniale; si è inoltre deciso di evidenziare in un capitolo dedicato (capitolo 8. Attività non *Energy*) i valori e i fatti riferiti alle attività che oggi sono in capo a Edison in qualità di successore universale di Montedison e che esulano dall'attuale *business* del Gruppo.

Tutto ciò ha comportato anche una rivisitazione delle voci evidenziate nei prospetti di conto economico e stato patrimoniale; di seguito le principali modifiche introdotte.

#### Conto Economico consolidato

- Ampliato il dettaglio dei costi operativi
- Evidenziati in maniera distinta Ammortamenti e Svalutazioni
- Evidenziati gli Altri proventi (oneri) Attività non *Energy*
- Ampliato il dettaglio dei Proventi (oneri) finanziari

#### Stato Patrimoniale consolidato

- Ampliato il dettaglio delle Altre Attività e Passività evidenziando, tra l'altro, il *Fair Value*
- Riclassifica degli Immobili detenuti per investimento nella voce Immobili, impianti e macchinari
- Aggregazione alla voce Immobilizzazioni immateriali delle voci Concessioni idrocarburi e Altre immobilizzazioni immateriali
- Ampliato il dettaglio dei fondi rischi evidenziando, tra l'altro, i Fondi rischi per vertenze Attività non *Energy*

Qui di seguito si fornisce il raccordo tra i valori pubblicati nel precedente esercizio e quelli inclusi ora nei prospetti ai fini comparativi.

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	Esercizio 2017 pubblicato	Riclassifiche espositive	Esercizio 2017 con nuova esposizione	Applicazione di nuovi principi contabili : IFRS 15	Esercizio 2017 rivisto
Ricavi di vendita	9.940	-	9.940	(1.157)	8.783
Altri ricavi e proventi	143	-	143	-	143
<b>Totale ricavi</b>	<b>10.083</b>	<b>-</b>	<b>10.083</b>	<b>(1.157)</b>	<b>8.926</b>
Costi di materie e servizi (-)	(8.969)	8.969	-	-	-
Costi per <i>commodity</i> e logistica (-)	-	(8.183)	(8.183)	1.157	(7.026)
Altri costi e prestazioni esterne (-)	-	(572)	(572)	-	(572)
Costi del personale (-)	(311)	-	(311)	-	(311)
(Svalutazioni) ripristini di valore su crediti	-	(61)	(61)	-	(61)
Altri oneri (-)	-	(153)	(153)	-	(153)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>803</b>	<b>-</b>	<b>803</b>	<b>-</b>	<b>803</b>
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati ( <i>commodity</i> e cambi)	(221)	-	(221)	-	(221)
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(655)	655	-	-	-
Ammortamenti (-)	-	(486)	(486)	-	(486)
(Svalutazioni) ripristini di valore su immobilizzazioni	-	(169)	(169)	-	(169)
Altri proventi (oneri) netti	115	31	146	-	146
Altri proventi (oneri) Attività non <i>Energy</i>	-	(31)	(31)	-	(31)
<b>Risultato operativo</b>	<b>42</b>	<b>-</b>	<b>42</b>	<b>-</b>	<b>42</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(52)	52	-	-	-
Proventi (oneri) finanziari netti sul debito	-	(12)	(12)	-	(12)
Altri proventi (oneri) finanziari netti	-	(33)	(33)	-	(33)
Proventi (oneri) su cessione crediti pro-soluto	-	(7)	(7)	-	(7)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(31)	-	(31)	-	(31)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(41)</b>	<b>-</b>	<b>(41)</b>	<b>-</b>	<b>(41)</b>
Imposte sul reddito	(122)	-	(122)	-	(122)
<b>Risultato netto da <i>Continuing Operations</i></b>	<b>(163)</b>	<b>-</b>	<b>(163)</b>	<b>-</b>	<b>(163)</b>
Risultato netto da <i>Discontinued Operations</i>	-	-	-	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(163)</b>	<b>-</b>	<b>(163)</b>	<b>-</b>	<b>(163)</b>
di cui:					
Risultato netto di competenza di terzi	13	-	13	-	13
<b>Risultato netto di competenza di Gruppo</b>	<b>(176)</b>	<b>-</b>	<b>(176)</b>	<b>-</b>	<b>(176)</b>

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	31.12.2017 pubblicato	Riclassifiche espositive	31.12.2017 con nuova esposizione	Applicazione di nuovi principi contabili: IFRS 9	31.12.2017 rivisto
<b>ATTIVITA'</b>					
Immobili, impianti e macchinari	3.657	5	3.662		3.662
Immobili detenuti per investimento	5	(5)	-		-
Awiammento	2.313	-	2.313		2.313
Concessioni idrocarburi	322	(322)	-		-
Immobilizzazioni immateriali	154	322	476		476
Partecipazioni	67	(67)	-		-
Partecipazioni disponibili per la vendita	1	-	1	(1)	-
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	64	64		64
Partecipazioni a <i>fair value</i> con transito da conto economico e altre partecipazioni	-	3	3	1	4
Altre attività finanziarie immobilizzate	80	-	80		80
Attività per imposte anticipate	467	-	467		467
Crediti per imposte non correnti	-	34	34		34
Altre attività non correnti	302	(178)	124		124
<i>Fair Value</i>	-	144	144		144
Attività per leasing finanziari	-	-	-		-
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>7.368</b>	<b>-</b>	<b>7.368</b>	<b>-</b>	<b>7.368</b>
Rimanenze	182	-	182		182
Crediti commerciali	1.656	-	1.656		1.656
Crediti per imposte correnti	8	17	25		25
Altre attività correnti - crediti diversi	840	(333)	507		507
<i>Fair Value</i>	-	316	316		316
Attività finanziarie correnti	6	-	6		6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	260	-	260		260
<b>Totale attività correnti</b>	<b>2.952</b>	<b>-</b>	<b>2.952</b>	<b>-</b>	<b>2.952</b>
<b>Totale attività</b>	<b>10.320</b>	<b>-</b>	<b>10.320</b>	<b>-</b>	<b>10.320</b>
<b>PASSIVITA'</b>					
Capitale sociale	5.377	-	5.377		5.377
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	601	-	601		601
Riserva di altre componenti del risultato complessivo	113	-	113		113
Risultato netto di competenza di Gruppo	(176)	-	(176)		(176)
<b>Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante</b>	<b>5.915</b>	<b>-</b>	<b>5.915</b>	<b>-</b>	<b>5.915</b>
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	288	-	288		288
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>6.203</b>	<b>-</b>	<b>6.203</b>	<b>-</b>	<b>6.203</b>
Fondi per benefici ai dipendenti	42	-	42		42
Fondi per rischi e oneri diversi	1.249	(997)	252		252
Fondi di smantellamento e ripristino siti	-	692	692		692
Fondi per passività su imposte sul reddito	-	58	58		58
Fondi rischi su vertenze Attività non Energy	-	247	247		247
Passività per imposte differite	76	-	76		76
Altre passività	65	(65)	-		-
<i>Fair Value</i>	-	65	65		65
Debiti finanziari non correnti	221	-	221		221
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>1.653</b>	<b>-</b>	<b>1.653</b>	<b>-</b>	<b>1.653</b>
Debiti commerciali	1.696	-	1.696		1.696
Debiti per imposte correnti	19	33	52		52
Altre passività correnti - debiti diversi	588	(293)	295		295
<i>Fair Value</i>	-	260	260		260
Obbligazioni	4	-	4		4
Debiti finanziari correnti	157	-	157		157
<b>Totale passività correnti</b>	<b>2.464</b>	<b>-</b>	<b>2.464</b>	<b>-</b>	<b>2.464</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>10.320</b>	<b>-</b>	<b>10.320</b>	<b>-</b>	<b>10.320</b>

## 10.2 Criteri e metodi di consolidamento

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli d'esercizio di società o consolidati di settore approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo; nei casi in cui l'esercizio sociale non coincida con l'anno solare sono state considerate situazioni approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione che riflettono l'esercizio sociale del Gruppo.

Le società controllate vengono consolidate con il metodo dell'integrazione globale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo; alla data di acquisizione del controllo il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente (*fair value*). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce "Avviamento". In particolare, se l'acquisto è realizzato in più fasi, alla data di acquisizione del controllo, l'intera partecipazione posseduta è rimisurata a *fair value*; successivamente a tale data, le eventuali ulteriori acquisizioni ovvero cessioni di quote di partecipazione, nell'ipotesi di mantenimento del controllo, sono trattate come transazioni tra i soci iscritte a patrimonio netto. I costi sostenuti per l'acquisizione sono sempre spesati immediatamente a conto economico; le variazioni delle *contingent consideration* sono iscritte a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e del risultato di periodo attribuibili ai soci di minoranza sono indicate nei prospetti di bilancio. Le partecipate cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo viene trasferito a terzi; la cessione di una quota di partecipazione con perdita del controllo determina l'iscrizione a conto economico (i) dell'utile o della perdita determinata quale differenza tra il corrispettivo di cessione e la rispettiva quota di patrimonio netto della partecipata trasferita a terzi, (ii) di qualunque risultato riferibile alla società ceduta iscritto tra le altre componenti di conto economico complessivo che può essere riclassificato nel conto economico e (iii) del risultato da adeguamento al suo *fair value*, determinato alla data di perdita del controllo, per l'eventuale partecipazione di minoranza mantenuta da Edison.

Le imprese gestite per il tramite di accordi contrattuali in base ai quali due o più soggetti, che condividono il controllo attraverso il consenso unanime, hanno il potere di dirigere le decisioni rilevanti e governare l'esposizione ai rendimenti variabili futuri, qualificabili come *joint operation*, sono iscritte proporzionalmente direttamente nel bilancio individuale del soggetto che è parte degli accordi. Oltre che a iscrivere la quota di attività e passività, di costi e di ricavi di propria pertinenza sono altresì valorizzate le obbligazioni di propria spettanza. Analogamente, quando una società per il tramite di accordi contrattuali partecipa a una *joint operation*, anche senza condividere il controllo congiunto, contabilizza nel bilancio individuale la propria quota di attività e passività, di costi e di ricavi nonché le obbligazioni di sua spettanza ai sensi del contratto.

Le altre partecipazioni in *joint venture* e in imprese collegate, sulle quali si esercita un'influenza notevole, ma non qualificabili come *joint operation*, sono valutate applicando il metodo del patrimonio netto.

Le imprese controllate che sono in liquidazione o soggette a procedura concorsuale sono escluse dall'area di consolidamento e vengono valutate al presunto valore di realizzo; la loro influenza sul totale delle attività, delle passività e sull'indebitamento finanziario netto è marginale.

### Assunzioni significative nella determinazione del controllo in accordo con l'IFRS 12

L'IFRS 10 fornisce la definizione di controllo: una società controlla una partecipata quando è esposta, o ha diritto, ai suoi rendimenti per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione e ha altresì la possibilità di incidere sui ritorni della partecipata nell'esercizio del potere che ha sulla stessa.

In riferimento a tale principio si segnala che il gruppo Edison consolida integralmente alcune società pur non detenendone la maggioranza del capitale; in particolare:

- nel settore idroelettrico, Dolomiti Edison Energy (detenuta al 49%). Lo scopo e la modalità di costituzione della società fa sì che i diritti di voto non siano il fattore preponderante nel determinare il controllo in quanto essi si riferiscono essenzialmente alla sola gestione corrente che ha natura residuale. Le attività rilevanti sono governate attraverso accordi contrattuali. Tali contratti espongono Edison alla maggioranza dei rendimenti variabili e le conferiscono il potere di influenzare i rendimenti attraverso la gestione delle attività rilevanti (in particolare la gestione, il ritiro a prezzi predefiniti e il dispacciamento dell'energia elettrica).
- nel settore energie rinnovabili, la società E2i, posseduta al 30% tramite Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl. In questa società parte delle attività rilevanti è gestita attraverso i contratti sottoscritti durante il 2014, principalmente *off-take* e sviluppo (in capo a Edison) e O&M (attività affidata a EDF EN Services Italia Srl), e la variabilità residua è

legata principalmente alle decisioni di investimento sui progetti di *repowering* e di sviluppo. Inoltre, grazie alla *governance* stabilita che prevede tra l'altro diritti di *call* in caso di *deadlock*, i diritti di voto non sono il fattore preponderante nel determinare il controllo. Edison, quindi, controlla la società in quanto può gestire la variabilità residua in relazione alle decisioni di investimento su *repowering* e progetti di sviluppo avendo il potere, entro certe soglie e con un IRR *unlevered* non inferiore a quello definito di tempo in tempo dai soci, di assumere unilateralmente tali decisioni per il tramite del Presidente da lei designato (diritto statutario speciale di Edison). Al contrario diritti simili non sono garantiti all'altro investitore. L'effettività dell'esercizio di tale potere è verificata di tempo in tempo.

Il principio IFRS 10 chiarisce infatti che nel fare la valutazione dell'esistenza del controllo si devono considerare lo scopo e la finalità della partecipata, i rischi che sono trasferiti dalla partecipata alle parti coinvolte nonché il livello di coinvolgimento che colui che detiene il controllo ha avuto nella strutturazione della partecipata stessa. A tal proposito il pieno coinvolgimento di Edison ha dimostrato fin dall'origine il suo potere di incidere significativamente e influenzare le attività rilevanti; inoltre Edison, grazie al contratto di *off-take* sottoscritto continua a gestire l'energia prodotta dagli impianti di E2i: sono stati infatti contrattualizzati il ritiro dell'energia a prezzi prestabiliti e il dispacciamento della stessa da parte di Edison anche nel proprio interesse. Edison quindi è esposta ai rendimenti variabili e ha la capacità di influenzare tali rendimenti attraverso i poteri decisionali statuari. Edison è infatti rilevante in qualunque decisione e senza Edison non si forma alcuna maggioranza su temi rilevanti. Inoltre nell'assemblea degli azionisti le decisioni rilevanti in tema di modifica della *governance*, riflessa nello statuto e nei contratti in essere, ovvero di applicazione della medesima richiedono maggioranze qualificate ma, in caso di stallo, Edison ha la possibilità di esercitare diritti di *call option*; questi diritti statuari possono essere considerati sostanziali e, quindi, rilevanti nel confermare l'esistenza del controllo su E2i.

## Consolidamento d'impres estere e criteri di conversione di poste in valuta

Le attività e le passività d'impres estere consolidate espresse in una moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci; i proventi e gli oneri sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti sono incluse nel patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", fino alla cessione della partecipazione.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle impres estere sono state azzerate e, pertanto, la riserva iscritta nel bilancio consolidato rappresenta esclusivamente le differenze di conversione cumulate generate successivamente al 1° gennaio 2004.

Le operazioni in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono poi convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio generate dalla conversione e quelle realizzate al momento dell'estinzione dell'operazione sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

## 10.3 Criteri di valutazione

### 10.3.1 Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio consolidato e delle note illustrative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti tematiche:

- la valutazione che le immobilizzazioni materiali e immateriali, ivi incluso l'avviamento, siano iscritte a bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile (cd. *Impairment test*). Il processo di *impairment test* prevede, in prima battuta, di testare la tenuta del valore dei singoli *asset* suddivisi in *Cash Generating Unit (CGU)* e, successivamente, il *test* dell'avviamento in riferimento agli aggregati di *CGU* a cui è stato allocato ("Filiera Energia Elettrica" e "Filiera Idrocarburi"). Infine, poiché vi sono dei costi generali non allocati né allocabili oggettivamente alle suddette *CGU*, si effettua il *test* sul Gruppo nel suo complesso (cd. *impairment test* di secondo livello).

Le *CGU* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business* del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse e seguono una duplice dimensione attinente, da un lato, alla fonte di produzione e relativa tecnologia e, dall'altro, al mercato di sbocco attuale, distinguendo inoltre per Paese di riferimento.

A ogni data di riferimento del bilancio Edison verifica se esista qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore (cd. *Impairment indicator*), a eccezione dell'avviamento che è sottoposto annualmente a *impairment test* obbligatorio.

Lo IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari (dedotti i costi di vendita) e il proprio valore d'uso. La recuperabilità del valore delle immobilizzazioni è quindi verificata confrontandone il valore contabile iscritto in bilancio con il relativo valore recuperabile, previa deduzione da entrambi i valori dell'eventuale fondo rischi iscritto per costi di smantellamento e ripristino siti.

Il valore recuperabile viene determinato nell'accezione di valore d'uso mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di una *CGU* nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Questo processo comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i corrispettivi tassi di attualizzazione.

I flussi di cassa futuri sono basati sui più recenti piani economico-finanziari elaborati dal *Management* in riferimento al funzionamento degli assetti produttivi (produzioni, costi operativi e in conto capitale, vita utile degli *asset*), al contesto di mercato (vendite, prezzi delle *commodity* di riferimento, margini) e all'evoluzione del quadro regolatorio e legislativo. In particolare, nell'elaborazione dei flussi di cassa futuri si è fatto riferimento:

- al *budget* 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 dicembre 2018;
- al *Medium Term Plan* 2020-2022 presentato al suddetto consiglio;
- al piano di lungo termine elaborato dalla direzione aziendale.

Qualora la valutazione comporti stime oltre il periodo di previsione incluso nei piani economico-finanziari annualmente predisposti dal *Management*, si utilizzano proiezioni basate su ipotesi di crescita conservative.

La valutazione degli *asset* ha comportato la stima dei flussi di cassa fino a fine vita utile delle immobilizzazioni includendo, se presente, un valore residuo a fine attività.

Specificatamente per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento si è calcolato un *terminal value* coerente con il piano di lungo termine basato su ipotesi di continuità aziendale. In dettaglio sono stati valutati: i costi di investimento necessari per il rinnovo delle concessioni idroelettriche in scadenza, il *repowering* degli *asset* termoelettrici, l'allungamento della vita utile degli impianti rinnovabili e la ricostituzione delle riserve di idrocarburi nel lungo termine

Le assunzioni in parola e i corrispondenti *financial* sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019 che ne ha approvato i risultati.

In riferimento ai *business* in cui l'azienda opera, i fattori che hanno maggiore rilevanza nelle stime dei flussi di cassa futuri sono:

- o per le attività afferenti alla Filiera Energia Elettrica: gli scenari PUN e *Spark spread*, l'evoluzione della regolamentazione italiana del settore in materia di disciplina e incentivazione dei produttori (ad es. *capacity payment*) e l'andamento della domanda nazionale;
- o per le *CGU* della Filiera Idrocarburi: gli scenari delle *commodity* petrolifere, del gas naturale e del cambio Euro/dollaro.
- o per l'avviamento, il tasso di crescita futuro necessario per la determinazione del *terminal value*.

I tassi di attualizzazione sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC), tenendo in considerazione i rischi specifici delle attività e dei Paesi in cui il Gruppo opera e sono basati su dati osservabili nei mercati finanziari.

La Società ricorre ad un esperto indipendente per determinare il valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso e pesare, attraverso tecniche di simulazione statistica (metodo Montecarlo), i flussi finanziari legati alle variabili a maggior rischio di volatilità (le tariffe di remunerazione del *capacity payment*, i parametri dei tassi di sconto e i tassi di crescita, il livello degli investimenti non discrezionali per mantenere le normali condizioni di operatività aziendali). Per i risultati del *test* condotto nel 2018 si rimanda al paragrafo 5.1-punto 5.1.4 *Impairment test* ai sensi dello IAS 36.

- la determinazione di alcuni fondi per rischi e oneri, in particolare dei:
  - **fondi di smantellamento e ripristino di siti industriali** (*decommissioning*). La valutazione delle passività future connesse agli obblighi di *decommissioning* e di ripristino di siti industriali è un processo complesso basato su ipotesi tecniche e finanziarie del *Management* supportate, ove necessario, da perizie di esperti indipendenti. Tali passività riflettono i costi stimati di smantellamento, di rimozione e di bonifica che il Gruppo, al termine delle attività di produzione e di funzionamento di un sito produttivo, dovrà sostenere per ripristinarne le condizioni ambientali in conformità a quanto disciplinato dalla normativa locale nonché a quanto stabilito da specifici accordi contrattuali.

La stima iniziale del costo di ripristino, dedotti i proventi che si stima possano derivare dalla rivendita di parti recuperabili, tiene in considerazione il valore dell'inflazione stimata fino alla data prevista per lo smantellamento del sito ed è poi attualizzata in base ad un tasso *risk-free*. La stima viene effettuata secondo un principio di prudenza in funzione delle condizioni di mercato, legislative e tecnologiche conosciute al momento della valutazione. Tale valore è capitalizzato con quello dell'attività a cui si riferisce ed è assoggettato ad ammortamento; in contropartita è iscritto il relativo fondo *decommissioning* che, tenuto conto dell'orizzonte temporale previsto, viene poi adeguato di tempo in tempo rilevando l'effetto dell'attualizzazione tra gli oneri finanziari.

A ogni data di bilancio le stime sono riviste al fine di verificare che gli importi iscritti siano la migliore espressione dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono adeguati. Le principali determinanti della revisione di stima dei costi sono la revisione della vita utile del sito, gli scenari di mercato, l'evoluzione delle tecnologie e della normativa in materia ambientale e l'andamento dei tassi di inflazione e attualizzazione.

In tale contesto, si sottolinea la particolarità del settore *Exploration & Production* di idrocarburi influenzato dall'andamento dello scenario del mercato petrolifero, dalla stima delle riserve, dalla complessità tecnologica e dalle tematiche ambientali specifiche del settore. Tali attività sono spesso svolte in compartecipazione con altri *partner* e regolate da specifici accordi contrattuali che possono anche normare le attività in tema di *decommissioning*.

- **fondi per vertenze giudiziarie e fiscali**, all'interno dei quali le tipologie che richiedono maggior ricorso a stime e assunzioni da parte del *Management* sono **fondi relativi a vertenze di natura sostanzialmente ambientale** (Attività non *Energy*), connessi a procedimenti giudiziari e arbitrali di diversa tipologia di cui il Gruppo è parte, per il tramite di Edison Spa, in qualità di successore universale, quale incorporante, di Montedison Spa. Per quanto specificamente riguarda i fondi stanziati in relazione a vertenze derivanti da eventi risalenti nel tempo, collegati alla gestione di siti produttivi chimici già facenti capo al gruppo Montedison - che sono stati oggetto, tra gli anni novanta e il primo decennio del nuovo secolo, dell'ampio processo di dismissione che ha condotto alla riconversione delle attività del gruppo Edison nel settore dell'energia - i livelli attuali degli accantonamenti sono stati determinati quale ammontare residuale di quanto iscritto inizialmente con riferimento alla specifica vertenza, considerando la complessità e la differenziazione delle fattispecie giuridiche di riferimento, nonché le incertezze in termini di merito e di orizzonti temporali di evoluzione dei diversi procedimenti e, quindi, degli esiti stessi. La quantificazione e l'aggiornamento di detti fondi sono soggetti a un processo di verifica periodica che tiene conto di quanto appena detto; del pari e in generale, detta verifica periodica riguarda la quantificazione e l'aggiornamento anche degli altri fondi rischi relativi a vertenze giudiziarie e arbitrali. Per le finalità indicate nei paragrafi 1.2 Schemi di bilancio adottati dal Gruppo e 10.1 *Comparability*, poiché l'impatto economico e patrimoniale connesso alle suddette vertenze esula dall'attività propria aziendale, è isolato negli schemi di sintesi come Attività non *Energy* e i relativi commenti sono inclusi nel capitolo 8. Attività non *Energy*.

- la determinazione di alcuni ricavi di vendita, in particolare i ricavi di vendita di energia elettrica e di gas naturale ai clienti finali. Tali ricavi includono il fatturato in base alle letture periodiche dei consumi di competenza dell'esercizio e la stima per la fornitura delle *commodity* erogate ma non ancora fatturate alla data di riferimento.

Tale stima è calcolata, in modo differenziato a seconda della *commodity* e in base al segmento di clientela destinatario della fornitura, secondo le seguenti determinanti:

- 1) volumi distribuiti (in funzione delle comunicazioni pervenute da terzi: trasportatori e distributori);
- 2) consumi storici del cliente;
- 3) perdite di rete e rettifiche per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sul consumo oggetto di stima.

Nello specifico si segnala che la prima determinante è soggetta a potenziali conguagli fino al quinto anno successivo come previsto dalla normativa di riferimento, la stima impatta in modo particolare sui ricavi di vendita di gas naturale; i consumi storici, invece, risultano maggiormente rilevanti nella determinazione dei ricavi di vendita di energia elettrica ai clienti residenziali. Si precisa inoltre che ad ogni data di bilancio i ricavi di vendita di gas naturale e di energia elettrica da clienti residenziali e finali includono la stima riferita ai consumi degli ultimi due mesi.

### 10.3.2 Approfondimento su nuovi principi

Qui di seguito si riportano le integrazioni a quanto anticipato in breve nel paragrafo 1.1 Principi di nuova applicazione.

#### 10.3.2.1 IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con clienti”

Secondo questo nuovo principio la rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque *step*: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle cd. Obbligazioni di fare o *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate; (v) rilevazione del ricavo solo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia al completamento del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso. Il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire in uno specifico momento temporale (*at a point in time*) o nel continuo (*over time*).

**In sede di prima adozione Edison ha scelto di applicare il nuovo principio retrospettivamente con rielaborazione dei bilanci comparativi del 2017 utilizzando le seguenti esenzioni:** (i) per i contratti già completati, che iniziano e finiscono nello stesso esercizio, i ricavi non sono stati rideterminati; (ii) per i contratti conclusi che prevedono un corrispettivo variabile, è stato mantenuto il prezzo dell'operazione alla data in cui il contratto è stato completato, senza stimare gli importi del corrispettivo variabile per gli esercizi comparativi; (iii) per tutti gli esercizi precedenti presentati prima della data di applicazione iniziale non sono stati rideterminati i prezzi assegnati alle rimanenti obbligazioni di fare.

**In particolare, a valle del riesame condotto sui contratti, sono due le regole la cui applicazione ha richiesto la rielaborazione del 2017, portando ad effettuare compensazioni tra ricavi e costi senza impatto sul margine operativo lordo:**

- a. “**principal versus agent**” in base alla quale, per alcuni specifici contratti, la qualifica di Edison come “*agent*” richiede una rappresentazione che evidenzi il solo margine di intermediazione;
- b. “**combinazione di contratti**” in tema di **identificazione delle obbligazioni di fare**. L'IFRS 15 stabilisce che una obbligazione di fare separata può essere (i) un bene o un servizio “distinto” ovvero (ii) una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente gli stessi e che hanno la stessa modalità di trasferimento al cliente. Se i beni o servizi promessi, anche se inclusi in diversi contratti, non sono distinti, un'entità deve combinare quei beni o servizi con altri beni o servizi promessi fino a rappresentare un'unica distinta obbligazione di fare. In tale ambito, per alcune transazioni di vendita e di acquisto di energia elettrica, si è applicato il par. 17 (c) dell'IFRS 15, procedendo alla combinazione di due o più contratti stipulati nello stesso periodo con lo stesso cliente e contabilizzarli come se fosse un unico contratto.

#### 10.3.2.2 IFRS 9 “Strumenti finanziari”

**Le disposizioni dell'IFRS 9 sono state applicate in transizione in modo prospettico, a partire dall'1 gennaio 2018, senza rielaborazione dei periodi posti a confronto.** Per la descrizione dei principi contabili applicati all'esercizio posto a confronto si rinvia al Bilancio consolidato 2017.

A integrazione di quanto già riportato nel paragrafo 1.1 Principi di nuova applicazione, si forniscono qui maggiori elementi sulle scelte che sono state prese nell'applicare (i) la classificazione delle attività finanziarie, (ii) la nuova metodologia per l'*impairment* delle attività finanziarie, tra cui i crediti e (iii) le nuove regole per l'*hedge accounting*.

- a. **Classificazione delle attività finanziarie:** nella determinazione della classificazione delle attività finanziarie si è tenuto conto del modello di *business* del Gruppo e delle caratteristiche dei flussi di cassa. In particolare i crediti commerciali sono stati classificati nella categoria dei crediti detenuti per l'incasso e la vendita (cd. *Held-to-collect*

and sell); gli altri crediti sono stati classificati nella categoria delle attività detenute per l'incasso e le partecipazioni di minoranza e gli altri investimenti finanziari sono stati classificati nella categoria a *fair value* con transito da conto economico;

- b. **expected credit losses model:** la nuova metodologia si fonda su un approccio predittivo, basato sulla previsione di *default* della controparte (cd. *probability of default*) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di *default* si verifichi (cd. *loss given default*). Nella stima dell'*impairment* dei crediti (i) si sono utilizzati *rating* ufficiali ove disponibili o *rating* interni, già utilizzati ai fini dell'affidamento della clientela, per la determinazione della probabilità di *default* delle controparti; (ii) per la clientela *retail*, non caratterizzata da specifici *rating* interni, si è implementato un approccio semplificato basato su *cluster* che ripartiscono la clientela in funzione di rischi omogenei; (iii) è stata inoltre identificata la capacità di recupero in caso di *default* della controparte sulla base delle esperienze pregresse e delle differenti modalità di recupero attivabili;
- c. **hedge accounting: le nuove disposizioni prevedono**, rispetto al precedente principio IAS 39, applicato fino al 31 dicembre 2017, **modifiche alle regole di gestione delle relazioni di copertura contabili avvicinandone le logiche di rilevazione a quelle utilizzate dal Gruppo in ambito di Risk Management. Il nuovo principio consente infatti di applicare l'hedge accounting in via prospettica dall'1 gennaio 2018 anche a gruppi di elementi e a singole componenti di elementi non finanziari (i.e. scomposizione della formula di prezzo di una commodity) purché l'elemento coperto possa essere misurato attendibilmente.**

In sede di transizione le coperture in essere sono state quindi rianalizzate alla luce del nuovo principio e in alcuni casi le relazioni di copertura preesistenti sono state riviste ed estese coerentemente con gli obiettivi di *Risk Management*; in particolare:

- le relazioni di copertura che si qualificavano come tali ai sensi dello IAS 39 e hanno continuato a esserlo in continuità con l'IFRS 9, in transizione non hanno determinato alcun impatto;
- se invece la relazione di copertura contabile preesistente è cessata ed è stata posta in essere una nuova relazione di copertura al fine di riflettere gli obiettivi di *Risk Management*, la nuova relazione di copertura è stata applicata solo prospetticamente dalla data di transizione mentre l'eventuale *fair value* precedentemente iscritto è stato mantenuto, in attesa del realizzarsi delle posizioni, a conto economico o a riserva di *cash flow hedge*.

### 10.3.2.3 IFRS 16 “Leasing”

**Applicabile dall'1 gennaio 2019**, sostituirà lo IAS 17 e modificherà l'approccio contabile ai soli *leasing* operativi passivi. **Le regole introdotte dall'IFRS 16 saranno applicate in transizione prospettivamente, a partire dall'1 gennaio 2019, adottando alcune semplificazioni (cd. *practical expedient*) previste, per cui i contratti di durata inferiore ai dodici mesi e alcuni contratti di modesto valore venale saranno esclusi dalla valutazione.** In base al nuovo principio si definisce *lease* un contratto per cui, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di tempo determinato. L'applicazione del nuovo principio ai contratti identificati determinerà:

- A stato patrimoniale: l'iscrizione iniziale (i) di un'attività, rappresentativa del diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16, che sarà poi ammortizzata sulla minore durata tra vita economico-tecnica e durata residua del contratto e (ii) di un debito finanziario pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore dovrà pagare a partire dall'1 gennaio 2019, che sarà successivamente ridotto man mano che i canoni di noleggio saranno pagati.
- Nel conto economico: un miglioramento del margine operativo lordo per l'eliminazione del canone di noleggio e la registrazione (i) dell'ammortamento del diritto d'uso e (ii) degli oneri finanziari sul debito iscritto.

## 10.3.3 Altri criteri di valutazione

### 10.3.3.1 Capitale circolante netto

#### Rimanenze

Le rimanenze riferibili alla cd. Attività industriale sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato applicando il criterio del FIFO e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato di riferimento. Includono, se presenti, titoli ambientali acquisiti ai fini di negoziazione.

#### Crediti commerciali, Altre attività, Debiti commerciali, Altre passività

Sono definibili strumenti finanziari. La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. La

valutazione della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del cd. *Expected Credit Losses model* previsto dall'IFRS 9; si vedano il paragrafo 1.1 Principi di nuova applicazione e il precedente punto 10.3.2 Approfondimento su nuovi principi.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico quando sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità; sono qualificabili come tali gli incentivi accordati a fronte della produzione di energia effettuata con impianti che utilizzano fonti rinnovabili, che sono valorizzati al *fair value* ai sensi dello IAS 20.

Le permutate tra beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi.

Per quanto riguarda i presupposti per l'eliminazione di crediti e debiti dallo stato patrimoniale si veda quanto commentato più avanti con riferimento alle attività e passività finanziarie.

#### Valutazione dei contratti di lungo termine *take-or-pay*

I contratti per l'importazione di gas naturale a medio/lungo termine prevedono il ritiro obbligatorio di quantità minime annuali. In caso di mancato raggiungimento di tali quantità minime annuali, il Gruppo è comunque tenuto al pagamento del corrispettivo riferibile alla parte non ritirata. Tale pagamento può assumere la natura di anticipo su future forniture o quella di penale su mancati ritiri. Il primo caso (anticipo su future forniture) si configura per le quantità non ritirate alla data di bilancio, di cui, tuttavia, nell'arco della durata residua dei contratti, sia prevedibile con ragionevole certezza un futuro recupero sotto forma di maggiori ritiri di gas naturale rispetto alle quantità minime annuali previste contrattualmente. Il secondo caso (penale per mancato ritiro) si configura, invece, per le quantità non ritirate di cui non sia ipotizzabile il futuro recupero. La parte di pagamento qualificabile come anticipo su future forniture viene inizialmente iscritta tra le "Altre attività non correnti" ai sensi dello IAS 38, tale valore è mantenuto previa verifica periodica che: i) nella durata residua contrattuale, il Gruppo stimi di poter recuperare i volumi inferiori al minimo contrattuale (valutazione quantitativa); ii) si stima che i contratti presentino, sull'intera vita residua, flussi di cassa attesi netti positivi in base ai piani aziendali approvati (valutazione economica). Le valutazioni di recuperabilità sono estese anche alle quantità maturate, non ancora ritirate e non pagate alla data di bilancio, per le quali il relativo pagamento sarà effettuato nell'esercizio successivo e il cui valore è iscritto tra gli impegni.

Gli anticipi sono riclassificati a magazzino solo al momento dell'effettivo ritiro del gas ovvero iscritti a conto economico come penali nel caso di mancato ritiro del gas. Nella stima del presunto valore di realizzo del magazzino gas possono essere considerate, come rettifica di prezzo, se del caso, le eventuali rinegoziazioni contrattuali su base triennale nei prezzi di ritiro del gas.

#### 10.3.3.2 Strumenti derivati

Gli **strumenti finanziari derivati**, ivi inclusi quelli impliciti (cd. *embedded derivative*) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività rilevate al *fair value*.

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un *hedge ratio* coerentemente con gli obiettivi di gestione del rischio nell'ambito della strategia di *Risk Management* definita dal Gruppo, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento. Le modifiche degli obiettivi di *Risk Management*, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la cessazione prospettica, totale o parziale, della copertura.

Il Gruppo applica estensivamente l'*hedge accounting*, in particolare:

- a) quando i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*Fair Value Hedge*), i derivati sono valutati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere, a conto economico, le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- b) quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*Cash Flow Hedge*), le variazioni del *fair value* dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto e nelle altre componenti dell'utile complessivo e, successivamente, imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Si precisa che gli effetti economici delle transazioni relative all'acquisto o vendita di *commodity* stipulate a fronte di esigenze dell'impresa per il normale svolgimento dell'attività e per le quali è previsto il regolamento attraverso la consegna fisica dei beni stessi, sono rilevati per competenza economica (cd. *own use exemption*).

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.

### 10.3.3.3 Immobilizzazioni

#### Immobili, impianti e macchinari

In bilancio sono iscritti al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Successivamente all'acquisizione gli immobili, impianti e macchinari sono contabilizzati con il modello del costo.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari, in particolare nel settore termoelettrico (cd. *Major e/o Revamping*) e nel settore eolico (cd. *Refitting*), sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Il *range* delle aliquote è riportato nella seguente tabella:

	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Filiera Corporate	
	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo
Fabbricati	1,0%	15,0%	2,0%	3,0%	3,0%	5,0%
Impianti e macchinari	1,0%	17,0%	5,0%	27,0%	4,0%	14,0%
Altri beni	3,0%	25,0%	10,0%	37,0%	1,0%	20,0%

L'ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto - tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe - e la vita utile stimata degli stessi. Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS il Gruppo ha adottato il criterio del *fair value* quale sostituto del costo e, quindi, i fondi ammortamento e svalutazione cumulati fino all'1 gennaio 2004 sono stati azzerati.

A partire dall'1 gennaio 2009 gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene di durata significativa sono capitalizzati qualora l'investimento superi una soglia dimensionale predefinita; si precisa che fino al 31 dicembre 2008 gli oneri finanziari non venivano capitalizzati.

#### Immobilizzazioni immateriali e Avviamento

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto. Successivamente all'acquisizione sono contabilizzate con il modello del costo e sono ammortizzate a quote costanti sulla base della loro vita utile stimata. Le immobilizzazioni immateriali iscritte hanno una vita utile definita.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico ma sottoposto a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. *Impairment test*); le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

#### Immobilizzazioni del settore idrocarburi

Una parte rilevante delle immobilizzazioni del settore idrocarburi viene ammortizzata secondo il **metodo dell'unità di prodotto (UOP)**; secondo tale metodo l'aliquota di ammortamento è individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio; il valore delle riserve iniziali è basato sulle migliori e più aggiornate stime disponibili alla chiusura di ciascun periodo.

Con il metodo dell'UOP sono infatti ammortizzati gli impianti pertinenti le concessioni per la coltivazione di idrocarburi e i relativi costi per chiusura dei pozzi, abbandono dell'area e smantellamento o rimozione delle strutture rilevati nell'attivo patrimoniale nonché le concessioni stesse.

### Concessioni idrocarburi, attività di esplorazione e valutazione delle risorse minerarie

I costi sostenuti per l'**acquisizione di titoli minerari** o per l'estensione dei permessi esistenti sono iscritti tra le "Immobilizzazioni immateriali" e sono ammortizzati a quote costanti sulla durata della licenza in fase esplorativa. Se successivamente l'esplorazione è abbandonata il costo residuo è imputato immediatamente a conto economico.

I **costi di esplorazione** e i costi relativi alle prospezioni geologiche, ai sondaggi esplorativi, ai rilievi geologici e geofisici nonché le perforazioni esplorative sono imputati all'attivo tra le "Immobilizzazioni immateriali" e sono ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I **costi di sviluppo** relativi a pozzi con esito minerario positivo e i **costi di produzione relativi alla costruzione di impianti per l'estrazione e lo stoccaggio di idrocarburi** sono imputati all'attivo patrimoniale alla voce "Immobili, impianti e macchinari" secondo la natura del bene e sono ammortizzati con il metodo dell'UOP.

I costi per la chiusura dei pozzi, l'abbandono dell'area e lo smantellamento o rimozione delle strutture (**costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali**) sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'UOP.

Le **concessioni per la coltivazione d'idrocarburi** sono ammortizzate secondo il metodo dell'UOP.

Inoltre, annualmente si verifica che il valore di bilancio non sia superiore al maggior valore tra quello recuperabile determinato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati in base ai programmi futuri di produzione e il loro valore di mercato.

### Titoli ambientali

Il Gruppo si approvvigiona principalmente di quote di emissione CO<sub>2</sub> per fare fronte al proprio fabbisogno nell'esercizio della propria attività industriale.

In particolare, tra le "Immobilizzazioni immateriali" possono essere incluse anche le quote di emissione (*Emission Rights*), iscritte al costo sostenuto per l'acquisto nel caso in cui, alla data di bilancio, il Gruppo abbia un eccesso di quote rispetto al fabbisogno determinato in relazione alle emissioni rilasciate nell'esercizio. Le eventuali quote assegnate gratuitamente e utilizzate ai fini di *compliance* sono iscritte a un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma a *impairment test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il valore delle emissioni rilasciate ecceda, alla data di bilancio, quello delle emissioni assegnate, incluse anche le eventuali emissioni acquisite, per l'eccedenza si stanziava un apposito fondo rischi. Le quote restituite annualmente in relazione al quantitativo di emissioni di gas inquinanti rilasciate nell'atmosfera durante ciascun anno civile o alle produzioni effettuate sono cancellate (cd. *Compliance*) con contestuale utilizzo dell'eventuale fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente.

I costi di competenza dell'esercizio sono registrati tra i "Costi per *commodity* e logistica" (tale voce include, se del caso, anche i costi riferibili a impianti dismessi per il periodo di competenza del cedente). In corso d'anno i costi attesi sono calcolati valorizzando al prezzo di mercato il differenziale tra le emissioni del periodo e le quote detenute; nel caso in cui esistano degli strumenti derivati di copertura correlati ad acquisti di quote (tipicamente *future* con consegna fisica a fine anno), il relativo *fair value* è portato a rettifica del costo stimato.

### 10.3.3.4 Fondi rischi e benefici ai dipendenti

#### Benefici ai dipendenti

Il Gruppo eroga benefici di breve termine ai propri dipendenti (solo per esempio ferie, bonus sulla produzione, *flexible benefits* correlati a servizi e prestazioni *welfare*); i relativi costi sono registrati nel periodo in cui il Gruppo riceve la prestazione lavorativa dal dipendente.

Con riferimento al trattamento di fine rapporto (TFR) si segnala in particolare che, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). A seguito dell'entrata in vigore di tale Legge e in conseguenza di tali versamenti l'azienda non ha più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente. Il Gruppo considera perciò la quota maturata prima di detta riforma un "piano a benefici definiti", mentre la quota successiva alla riforma un "piano a contribuzione definita".

#### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di obbligazioni esistenti alla data di bilancio e sono valorizzati sulla base della miglior stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni medesime. Le stime sono riviste ad ogni data di bilancio e, ove necessario, se ne riflette la nuova quantificazione. Per approfondimenti si rimanda al precedente punto 10.3.1 Utilizzo di valori stimati.

### 10.3.3.5 Patrimonio netto, Indebitamento finanziario e costo del debito

I **dividendi** sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Le **attività finanziarie** sono rilevate inizialmente al *fair value*; successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cd. *Expected Credit Losses model* previsto dall'IFRS 9; si vedano il paragrafo 1.1 Principi di nuova applicazione e il precedente punto 10.3.2 Approfondimento su nuovi principi.

Le **passività finanziarie**, diverse dagli strumenti derivati, sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e, successivamente, sono valutate al costo ammortizzato.

I **proventi** e gli **oneri finanziari** vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

#### Eliminazione attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. *Derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino di oltre il 10% dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Le attività e le passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

### 10.3.3.6 Fiscalità

Le passività e le attività fiscali correnti sono valutate al valore che si prevede di pagare alle Autorità fiscali calcolato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziare solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

I trattamenti fiscali per i quali sussiste incertezza di applicazione sono valutati separatamente o congiuntamente ad altre situazioni di incertezza fiscale a seconda dell'approccio che meglio ne rappresenta la risoluzione. Il Gruppo contabilizza i trattamenti fiscali incerti sulla base della probabilità che l'Autorità fiscale accetterà tale trattamento. La stima del trattamento fiscale incerto può essere effettuata utilizzando uno tra i due metodi che meglio rappresentano il trattamento fiscale incerto: i) l'ammontare più probabile; ii) il valore atteso. Si veda anche quanto riportato al precedente punto 10.3.1 Utilizzo di valori stimati.

## 11. ALTRE INFORMAZIONI

### 11.1 Informazioni supplementari su gas naturale e petrolio (non soggette a revisione contabile)

#### 11.1.1. Riserve di gas naturale e di petrolio

Le riserve di gas e di petrolio “**certe**” (P1) sono i volumi stimati di gas naturale e di greggio che si ritiene, con ragionevole certezza ed in base alle risultanze dei dati geologici e ingegneristici disponibili, possano essere estratti negli anni futuri dai giacimenti noti alle condizioni economiche e operative esistenti, ai prezzi ed ai costi alla data in cui viene fatta la stima.

Le riserve “**certe sviluppate**” sono i volumi di idrocarburi che si stima di recuperare dai pozzi esistenti con le attrezzature e i metodi operativi esistenti.

Le riserve “**certe non sviluppate**” sono i volumi stimati di idrocarburi che potranno essere recuperati negli anni futuri da giacimenti noti con nuovi investimenti di sviluppo per la perforazione di nuovi pozzi e la realizzazione dei relativi impianti di produzione.

Le riserve di gas e di petrolio “**probabili**” (P2) sono i volumi stimati di gas naturale e di greggio che si stima possano essere recuperati attraverso la perforazione di nuovi pozzi, interventi su pozzi esistenti dedicati allo sviluppo di livelli non drenati, benefici dovuti all’abbassamento della pressione di esercizio. Tali riserve non sono classificate come “certe” per mancanza di prove e/o prove non conclusive e si basano su strutture note ipotizzando volumi in posto maggiori, estendendo la mineralizzazione ad ipotetici contatti non ancora confermati. Le riserve probabili devono essere considerate con un minor grado di certezza rispetto alle riserve provate o certe.

Le riserve di gas e di petrolio “**possibili**” (P3) sono i volumi stimati di gas naturale e di greggio che si stima possano essere prodotti da strutture note i cui volumi vengono stimati a *spill point* in assenza di contatti certi. L’ipotesi quindi è quella di estendere la mineralizzazione alla massima profondità consentita che di norma coincide con lo *spill point* strutturale. Naturalmente lo sviluppo di queste riserve presuppone la perforazione di pozzi *appraisal* ed è evidente una natura più incerta delle riserve probabili.

Le stime relative alle riserve certe e probabili al 31 dicembre 2018 di gas naturale e di petrolio grezzo sono state certificate a fine gennaio 2019 dallo studio SIM (Studio di Ingegneria Mineraria).

I metodi di stima delle riserve, delle previsioni di produzione e della tempistica degli investimenti per lo sviluppo hanno un margine di aleatorietà. L’accuratezza di ogni stima sulle riserve è funzione della qualità delle informazioni disponibili e delle valutazioni di tipo ingegneristico e geologico. Rispetto alla stima effettuata, successivi risultati delle perforazioni e delle verifiche della produzione possono richiedere degli aggiustamenti della stima iniziale in aumento o in diminuzione. Anche i cambiamenti dei prezzi del gas naturale e del petrolio possono avere un effetto sulle quantità delle riserve, in quanto le stime delle riserve si basano sui prezzi e sui costi alla data in cui sono effettuate.

La tabella che segue evidenzia la variazione avvenuta nell’anno 2018 delle riserve certe stimate, sviluppate e non sviluppate, di gas naturale e di petrolio.

Riserve certe di gas naturale e di petrolio sviluppate e non sviluppate (*)	Italia		Egitto		Altri		Totale	
	Gas	Petrolio	Gas	Petrolio	Gas	Petrolio	Gas	Petrolio
<b>Riserve al 31.12.2017 (A)</b>	<b>6,10</b>	<b>30,55</b>	<b>9,82</b>	<b>9,85</b>	<b>4,69</b>	<b>10,17</b>	<b>20,61</b>	<b>50,57</b>
Variazioni al 31 dicembre 2018:								
- revisione di precedenti stime	0,45	(1,14)	0,16	0,03	0,28	1,10	0,90	(0,01)
- acquisti o cessioni di diritti minerari	-	-	-	-	-	-	-	-
- estensioni, scoperte e altri incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
- produzione	(0,37)	(1,67)	(1,64)	(1,69)	(0,28)	(0,63)	(2,30)	(3,99)
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>0,08</b>	<b>(2,81)</b>	<b>(1,48)</b>	<b>(1,66)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,47</b>	<b>(1,40)</b>	<b>(4,00)</b>
<b>Riserve al 31.12.2018 (A+B)</b>	<b>6,18</b>	<b>27,74</b>	<b>8,34</b>	<b>8,19</b>	<b>4,69</b>	<b>10,64</b>	<b>19,21</b>	<b>46,57</b>

(\*) Le riserve di gas naturale sono espresse in miliardi di metri cubi, le riserve di petrolio sono espresse in milioni di barili.

Oltre alle sopra dettagliate riserve certe, il gruppo Edison detiene riserve probabili pari complessivamente a 14,4 miliardi di metri cubi equivalenti, di cui circa il 35% in Italia.

### 11.1.2. Costi capitalizzati relativi alle attività degli idrocarburi in produzione

I costi capitalizzati rappresentano gli importi complessivi delle immobilizzazioni materiali e delle concessioni relative alle riserve e delle altre immobilizzazioni di supporto utilizzate nelle attività di produzione di idrocarburi, con indicazione del fondo ammortamento e svalutazione.

#### Costi capitalizzati al 31 dicembre 2018 relativi alle attività di produzione idrocarburi

(in milioni di euro)	Italia	Egitto	Altri	Totale
Costi capitalizzati lordi	1.524	1.985	766	4.275
Fondi ammortamento e svalutazione	(1.253)	(1.409)	(430)	(3.092)
<b>Totale costi capitalizzati netti</b>	<b>271</b>	<b>576</b>	<b>336</b>	<b>1.183</b>

### 11.1.3. Costi sostenuti nell'anno per acquisizioni, esplorazione e sviluppo di giacimenti di gas naturale e di petrolio

I costi sostenuti rappresentano gli importi imputati all'attivo patrimoniale nel corso dell'esercizio in quanto sostenuti in connessione alle attività di acquisizione, di ricerca di idrocarburi e di sviluppo dei giacimenti.

#### Costi sostenuti nel 2018 per acquisizione, esplorazione e sviluppo

(in milioni di euro)	Italia	Egitto	Norvegia	UK	Algeria	Altri	Totale
Acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-
Costi di esplorazione	-	7	4	16	-	2	29
Costi di sviluppo	20	45	52	8	14	-	139
<b>Totale costi sostenuti</b>	<b>20</b>	<b>52</b>	<b>56</b>	<b>24</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>168</b>

## 11.2 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2018 non sono avvenuti eventi o operazioni significative non ricorrenti come ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

## 11.3 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso del 2018 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

## 11.4 Informazioni richieste dalla Legge n.124/2017 art. 1 commi 125-129

Si precisa che non sono indicati nella presente tabella gli incassi 2018 derivanti da certificati verdi, *feed-in tariff*, certificati bianchi e conto energia in quanto costituiscono un corrispettivo per forniture e servizi resi.

(Valori in euro rappresentati con un "criterio di cassa")

### Idroelettrica Brusson S.r.l.

Descrizione del contributo ricevuto (se maggiore di euro 10.000 ciascuno)	Soggetto erogante	Importo
Contributo su interessi <i>leasing</i>	Regione Autonoma Valle D'Aosta tramite Confidi Valle D'Aosta S.c.	23.983,72
<b>Totale contributi incassati nel 2018</b>		<b>23.983,72</b>

Si segnala inoltre che la società Edison Stoccaggio Spa ha in essere un debito riguardante i contributi di finanziamento relativi al D.lgs. 164/2000, concessi dalla Regione Emilia Romagna, per i giacimenti di S. Potito e Cotignola in relazione al programma di lavori per l'accertamento dell'idoneità alla conversione a stoccaggio di gas naturale degli stessi. Gli incentivi ammontano a circa 1.728 migliaia di euro per S. Potito e 1.888 migliaia di euro per Cotignola (entrambi 50% in conto capitale e 50% sotto forma di finanziamento da restituire in anni 5 al tasso dello 0,5% annuo). Tale debito al 31 dicembre 2018 è pari a 917 migliaia di euro (1.278 migliaia di euro nel 2017).

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2018

**Gennaio 2019 - Edison Exploration & Production Spa**, società controllata da Edison, ha compiuto una significativa scoperta nel Mare del Nord al largo della Gran Bretagna, nel prospetto di Glengorm. La perforazione del pozzo, situato a una profondità di 5.056 metri, ha confermato la presenza del *reservoir* di alta qualità *dell'Upper Jurassic*, incontrando una colonna di 37m di gas/condensato di alta qualità e confermando il significativo potenziale del giacimento. Ulteriori perforazioni e prove verranno eseguite per valutare le risorse e la produttività del giacimento. Edison Exploration & Production partecipa in Glengorm attraverso la sua controllata Euroil con una quota del 25% in *partnership* con Total (25%) e CNOOC International (operatore che detiene il 50%).

**Milano, 14 febbraio 2019**  
**Per il Consiglio di Amministrazione**  
**L'Amministratore Delegato**

**Marc Benayoun**

## AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2018

## ELENCO PARTECIPAZIONI

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipaz. (c)	Note di partecipaz. (c)
				31.12.2018	31.12.2017	% (b)	Azionista		

## A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

## Imprese consolidate con il metodo integrale

Capogruppo									
Edison Spa	Milano (I)	EUR	5.377.000.671						
<b>Filiera Energia Elettrica</b>									
Assistenza Casa Spa - Attività energia elettrica	Milano (I)	EUR	50.000	51,00	51,00	51,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(i)
Bargenergia Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.000	51,00	-	100,00	Comat Energia Srl	CO	(i)
Cellina Energy Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	5.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Comat Energia Srl	Milano (I)	EUR	120.000	51,00	51,00	51,00	Edison Energy Solutions Spa (Socio Unico)	CO	(i)
Compagnia Energetica Bellunese CEB Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.200.000	88,28	86,12	100,00	Sistemi di Energia Spa	CO	(i)
Conef Solutions Slu	Madrid (E)	EUR	3.001	100,00	100,00	100,00	EDF Fenice Iberica Slu	CO	-
Consorzio Esco Energy	Milano (I)	EUR	10.000	50,51	-	51,00	Zephyro Spa	CO	-
Consorzio SST Scarl	Trento (I)	EUR	10.000	51,00	51,00	51,00	Edison Facility Solutions Spa (Socio unico) ex Energon Facility Solutions Spa (Socio unico)	CO	-
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento (I)	EUR	5.000.000	49,00	49,00	49,00	Edison Spa	CO	-
E2i Energie Speciali Srl	Milano (I)	EUR	4.200.000	24,99	24,99	30,00	Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl	CO	-
Ecologica Marche Srl	Monsano (AN) (I)	EUR	20.000	75,00	51,00	75,00	Sersys Ambiente Srl (Socio unico)	CO	(v)
EDF Fenice Iberica Slu	Madrid (E)	EUR	12.000.000	100,00	100,00	100,00	Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	CO	-
EDF Fenice Maroc	Casablanca (MA)	MAD	300.000	100,00	100,00	99,97 0,03	EDF Fenice Iberica Slu Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	CO	-
EDF Fenice Services Iberica Sl	Madrid (E)	EUR	6.010	100,00	100,00	100,00	EDF Fenice Iberica Slu	CO	-
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	40.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Edison Energy Solutions Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	5.000.000	100,00	100,00	100,00	Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	CO	(v)
Edison Engineering Sa	Atene (GR)	EUR	260.001	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	-
Edison Facility Solutions Spa (Socio Unico) ex Energon Facility Solutions Spa (Socio Unico)	Trento (I)	EUR	5.650.000	100,00	100,00	100,00	Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	CO	(v)
Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl	Milano (I)	EUR	20.000.000	83,30	83,30	83,30	Edison Spa	CO	(i)
Energy Solutions 1 Srl (socio unico) ex Modularis Group Srl	Rivoli (TO) (I)	EUR	10.000	100,00	51,00	100,00	Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	CO	(v)
Eolo Energia Srl	Milano (I)	EUR	10.000	54,73	54,73	49,00 51,00	E2i Energie Speciali Srl Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl	CO	(i)
Fenice Poland Sp.z.o.o.	Bielsko Biala (PL)	PLZ	30.000.000	100,00	100,00	100,00	Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	CO	(v)
Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	330.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Fenice Services Polska	Bielsko Biala (PL)	PLZ	600.000	100,00	100,00	100,00	Fenice Poland Sp.z.o.o.	CO	-
Fompedraza Cogeneracion Sa	Fompedraza (Valladolid) (E)	EUR	113.400	90,00	90,00	90,00	EDF Fenice Iberica Slu	CO	-
Frendy Energy Spa	Milano (I)	EUR	14.829.312	72,93	71,25	72,93	Edison Spa	CO	(i)
Idroblu Srl	Milano (I)	EUR	100.000	37,19	36,34	51,00	Frendy Energy Spa	CO	(vi)
Idrocarrù Srl	Milano (I)	EUR	20.410	37,20	36,34	51,00	Frendy Energy Spa	CO	(vi)
Idroelettrica Brusson Srl (Socio unico)	Courmayeur (AO) (I)	EUR	20.000	100,00	-	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Idroelettrica Cervino Srl (Socio unico)	Courmayeur (AO) (I)	EUR	100.000	100,00	-	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Interecogon Srl (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	110.000	100,00	100,00	100,00	Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	CO	(v)
Jesi Energia Spa	Milano (I)	EUR	5.350.000	70,00	70,00	70,00	Edison Spa	CO	(i)
Magnoli & Partners Srl	Cremona (I)	EUR	10.000	60,00	-	60,00	Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	CO	(v)

## ELENCO PARTECIPAZIONI (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipaz. (c)	Note di partecipaz. (c)
				31.12.2018	31.12.2017	% (b)	Azionista		
Pavoni Rossano Srl	Filottrano (AN) (I)	EUR	100.000	60,00	60,00	60,00	Sersys Ambiente Srl (Socio unico)	CO	(v)
Prima Aviv Energy Technologies Ltd	Ramat Gan (IL)	ILS	1.000	99,04	--	100,00	Zephyro Spa	CO	-
PVB Suisse Sa	Ascona (CH)	CHF	120.000	100,00	100,00	100,00	Edison Facility Solutions Spa (Socio unico) ex Energon Facility Solutions Spa (Socio unico)	CO	-
Rendina Ambiente Srl (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	50.000	100,00	100,00	100,00	Sersys Ambiente Srl (Socio unico)	CO	(v)
Sersys Ambiente Srl (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	1.000.000	100,00	100,00	100,00	Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	CO	(v)
Sistemi di Energia Spa	Milano (I)	EUR	10.083.205	88,28	86,12	88,28	Edison Spa	CO	(i)
Società Idroelettrica Calabrese Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Tabacchi Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	500.000	99,04	-	100,00	Zephyro Spa	CO	(viii)
Termica Cologno Srl	Milano (I)	EUR	1.000.000	65,00	65,00	65,00	Edison Spa	CO	(i)
West Tide Srl (Socio unico)	Modena (I)	EUR	20.000	100,00	100,00	100,00	Edison Facility Solutions Spa (Socio unico) ex Energon Facility Solutions Spa (Socio unico)	CO	(v)
Zephyro Spa	Milano (I)	EUR	1.263.704	99,04	-	99,04	Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	CO	(v)
<b>Filiera Idrocarburi</b>									
Amg Gas Srl	Palermo (I)	EUR	100.000	80,00	80,00	80,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(i)
Assistenza Casa Spa - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	50.000	51,00	51,00	51,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(i)
Attiva Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	200.000	100,00	-	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(i)
Edison E&P UK Ltd	Londra (GB)	GBP	81.867.411	100,00	100,00	100,00	Edison Exploration & Production Spa (Socio unico)	CO	-
Edison Egypt-Energy Service J.s.c.	New Cairo (ET)	EGP	20.000.000	100,00	100,00	1,00	Edison International Holding Nv	CO	-
						98,00	Edison International Spa (Socio unico)		
						1,00	Edison Exploration & Production Spa (Socio unico)		
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	40.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Edison Energie Spa (Socio unico) ex Gas Natural Vendite Italia Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.100.000	100,00	-	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Edison Exploration & Production Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	500.000.000	100,00	-	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Edison Energy Solutions Spa (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	5.000.000	100,00	100,00	100,00	Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	CO	(v)
Edison Idrocarburi Sicilia Srl (Socio unico)	Ragusa (I)	EUR	1.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Exploration & Production Spa (Socio unico)	CO	(i)
Edison International Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	75.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Exploration & Production Spa (Socio unico)	CO	(i)
Edison Norge As	Stavanger (N)	NOK	3.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Spa (Socio unico)	CO	-
Edison North Sea Ltd	Londra (GB)	GBP	2	100,00	100,00	100,00	Edison E&P UK Ltd	CO	-
Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	90.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Euroil Exploration Ltd	Londra (GB)	GBP	9.250.000	100,00	100,00	100,00	Edison Exploration & Production Spa (Socio unico)	CO	-
Infrastrutture Distribuzione Gas Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (I)	EUR	460.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
<b>Corporate</b>									
Atema Dac	Dubino 2 (IRL)	EUR	1.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	-
Edison Hellas Sa	Atene (GR)	EUR	263.700	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	-
Edison International Development Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.018.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	CO	-
Edison International Holding Nv	Amsterdam (NL)	EUR	123.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	-
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.016.457	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Tremonti Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	100.000	100,00	-	100,00	Edison Spa	CO	-

**ELENCO PARTECIPAZIONI** (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2017	Quota di partecipazione sul capitale		Valore di carico (in milioni di euro) (d)	Rapporto di partecipaz. (c)	Note
					% (b)	Azionista			
Abu Qir Petroleum Company	Alexandria (ET)	EGP	20.000	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	JV	(iii)(iv)	
Ed-Ina D.o.o.	Zagabria (HR)	HRK	20.000	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	JV	(iii)	
Elpedison Bv (*)	Amsterdam (NL)	EUR	1.000.000	50,00	Edison International Holding Nv	-	JV	(iii)	
Fayoum Petroleum Co - Petrofayoum	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	30,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	JV	(iii)(iv)	
Ibiritermo Sa	Ibirité - Estado de Minas Gerais (BR)	BRL	7.651.814	50,00	Edison Spa	14	JV	(iii)	
IGI Poseidon Sa-Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidone (**)	Herakleio Attiki (GR)	EUR	52.650.000	50,00	Edison International Holding Nv	17	JV	(iii)	
North Amryia Petroleum Company	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	JV	(iv)	
North Idku Petroleum Company	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	JV	(iv)	
Consorzio Barchetta	Jesi (AN) (I)	EUR	2.100	47,62	Jesi Energia Spa	-	CL	-	
Depositi Italiani GNL Spa	Ravenna (I)	EUR	20.000.000	49,00	Edison Spa	4	CL	-	
EDF EN Services Italia Srl	Bologna (I)	EUR	10.000	30,00	Edison Spa	3	CL	-	
EL.IT.E Spa	Milano (I)	EUR	3.888.500	48,45	Edison Spa	3	CL	-	
Fenice Assets Iberica SI	Madrid (E)	EUR	10.000	40,00	EDF Fenice Iberica Slu	1	CL	-	
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese (I)	EUR	16.120.000	32,26	Edison Spa	4	CL	-	
Italia Servizi Integrati Spa	Milano (I)	EUR	1.000.000	40,00	Zephyro Spa	-	CL	-	
Kraftwerke Hinterrhein Ag	Thusis (CH)	CHF	100.000.000	20,00	Edison Spa	22	CL	-	
Palmanova Servizi Energetici Scarl	Zola Predosa (BO) (I)	EUR	10.000	40,00	Edison Facility Solutions Spa (Socio unico) ex Energon Facility Solutions Spa (Socio unico)	-	CL	-	
Prometeo Spa	Osimo (AN) (I)	EUR	2.826.285	20,91	Edison Spa	2	CL	(vii)	
San Gerardo Servizi Scarl	Zola Predosa (BO) (I)	EUR	10.000	40,00	Zephyro Spa	-	CL	-	
Soc. Svil. Rea. Gest. Gasdot. Alg-ITA V. Sardegna. Galsi Spa	Milano (I)	EUR	37.419.179	23,53	Edison Spa	-	CL	-	
Syremont Spa	Rose (CS) (I)	EUR	1.325.000	22,64	Edison Spa	-	CL	(ii)	
T.E.S.I. Engineering Srl	Trento (I)	EUR	104.000	24,00	Edison Facility Solutions Spa (Socio unico) ex Energon Facility Solutions Spa (Socio unico)	-	CL	-	
<b>Totale partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto</b>							<b>71</b>		

(\*) Il valore di carico include la valutazione di Elpedison Sa.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2017	Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipaz. (c)	Note
					% (b)	Azionista		
Elpedison Sa	Marousi Attiki (GR)	EUR	99.633.600		75,78	Elpedison Bv	JV	-

(\*\*) Il valore di carico include la valutazione di ICGB AD.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2017	Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipaz. (c)	Note
					% (b)	Azionista		
ICGB AD	Sofia (BG)	BGL	33.053.560		50,00	IGI Poseidon Sa - Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	JV	-

**ELENCO PARTECIPAZIONI** (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2017	Quota di partecipazione sul capitale		Valore di carico (in milioni di euro) (d)	Rapporto di partecipaz. (c)	Note di partecipaz. (c)
					% (b)	Azionista			
<b>C) Partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli</b>									
Auto Gas Company S.A.E. (In liq.)	Il Cairo (ET)	EGP	1.700.000		30,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	CL	-
E.E.S.CO. Srl (In liq.)	Marcallo con Casone (MI) (I)	EUR	150.000		30,17	Edison Facility Solutions Spa (Socio unico) ex Energon Facility Solutions Spa (Socio unico)	-	CL	-
Interenergoeffect LLC (In liq.)	Mosca (RUS)	RUR	8.000.000		50,00	Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	-	CL	-
Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.549.350		100,00	Edison Spa	2,4	CO	(i)
Nuova I.S.I. Impianti Selez. Inerti Srl (In fallimento)	Vazia (RI) (I)	LIT pari ad EUR	150.000.000 77.468,53		33,33	Edison Spa	-	CL	-
Poggio Mondello Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	364.000		100,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	CO	(i)
Sinergia Srl (Socio unico) (In liq.)	Rivoli (TO) (I)	EUR	99.000		100,00	Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	-	CO	(v)
Sistema Permanente di Servizi Spa (In fallimento)	Roma (I)	EUR	154.950		12,60	Edison Spa	-	TZ	-
Soc. Gen. per Progr. Cons. e Part. Spa (In amm. straord.)	Roma (I)	LIT pari ad EUR	300.000.000 154.937,07		59,33	Edison Spa	-	CO	-
<b>Totale partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli</b>							<b>2,4</b>		
<b>D) Partecipazioni in altre imprese valutate a fair value con transito da conto economico</b>									
Amsc-American Superconductor	Devens (MA) (USA)	USD	212.281		0,08	Edison Spa	-	TZ	-
Città Salute Ricerca Milano Spa	Milano (I)	EUR	5.000.000		10,00	Zephyro Spa	-	TZ	-
European Energy Exchange Ag - Eex	Lipsia (D)	EUR	60.075.000		0,50	Edison Spa	0,7	TZ	-
Rashid Petroleum Company - Rashpetco	Il Cairo (ET)	EGP	20.000		10,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	TZ	-
Renit Group Srl	Giulianova (TE) (I)	EUR	300.000		19,49	West Tide Srl	-	TZ	-
Synchron Nuovo San Gerardo Spa	Zola Pedrosa (BO) (I)	EUR	8.160.000		6,85	Zephyro Spa	-	TZ	-
<b>Totale partecipazioni in altre imprese valutate al fair value con transito da conto economico</b>							<b>0,7</b>		
<b>Totale partecipazioni</b>							<b>74,1</b>		

**ELENCO PARTECIPAZIONI** (segue)**Imprese entrate nell'area di consolidamento durante l'esercizio chiuso al 31.12.2018**

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31.12.2018	Quota consolidata di Gruppo
<b>Imprese Acquisite</b>				
Attiva Spa (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	200.000	100,00
Bargenergia Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	10.000	51,00
Consorzio Esco Energy	Milano (MI) (I)	EUR	10.000	35,84
Edison Energie Spa (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	2.100.000	100,00
Idroelettrica Brusson Srl (Socio unico)	Courmayeur (AO) (I)	EUR	20.000	100,00
Idroelettrica Cervino Srl (Socio unico)	Courmayeur (AO) (I)	EUR	100.000	100,00
Magnoli & Partners Srl	Cremona (CR) (I)	EUR	10.000	60,00
Prima Aviv Energy Technologies Ltd	Ramat Gan (IL)	ILS	1.000	70,28
Tabacchi Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	500.000	70,28
Zephyro Spa	Milano (MI) (I)	EUR	1.263.704	70,28
<b>Imprese Costituite</b>				
Edison Exploration & Production Spa (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	500.000.000	100,00
Tremonti Srl (Socio Unico)	Milano (MI) (I)	EUR	100.000	100,00

**ELENCO PARTECIPAZIONI** (segue)**Imprese uscite dall'area di consolidamento durante l'esercizio chiuso al 31.12.2018**

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31.12.2017	Quota consolidata di Gruppo al 2018	Quota consolidata di Gruppo al 31.12.2017
<b>Imprese Vendute</b>					
Cryptima Luxembourg Sarl	Lussemburgo (L)	EUR	12.500	51,00	51,00
Cryptima Polska Sp Zoo	Varsavia (PL)	PLZ	50.000	51,00	51,00
Cryptima Sas	Decines (F)	EUR	100.000	51,00	51,00
Modularis Sas	Decines (F)	EUR	2.000	51,00	51,00
Novaction Energies Sas	Decines (F)	EUR	150.000	51,00	51,00
Ooo Cryptima Rus	Mosca (RUS)	RUR	120.000	51,00	51,00
<b>Imprese Fuse</b>					
Alfa Idro Srl (Socio unico)	Costigliole D'Asti (AT) (I)	EUR	20.360	72,93	71,25
C.C.S. Blu Srl (Socio unico)	Costigliole D'Asti (AT) (I)	EUR	183.674	72,93	71,25

**Note**

- (a) La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.
- (b) La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- (c) CO = controllata; JO = joint operation; JV = joint venture; CL = collegata; TZ = terza.
- (d) Il valore di carico è indicato solo per le imprese valutate al patrimonio netto o al costo, possedute direttamente dalla Capogruppo o da altre imprese consolidate integralmente o proporzionalmente e solo nel caso in cui tale valore sia uguale o superiore al milione di euro.
- (i) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.
- (ii) Edison ha esercitato il 30/01/2007 l'opzione di vendita della partecipazione rispetto alla quale la controparte si è resa inadempiente.
- (iii) Dall'1/1/2014 società valutata con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'IFRS 11.
- (iv) Società operativa operante in qualità di Agent di Edison International Spa, i cui rapporti intrattenuti per conto della stessa società in esecuzione del Concession Agreement, continuano a essere consolidati proporzionalmente tramite il bilancio individuale di società.
- (v) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio Unico).
- (vi) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Frendy Energy Spa.
- (vii) Di cui n. 183.699 azioni ordinarie e n. 407.136 azioni ordinarie cat. A.
- (viii) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Zephyro Spa.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217.

BGL lev bulgaro	EGP sterlina egiziana	HRK kuna croata	PLZ zloty polacco	MAD dirham marocchino
BRL real brasiliano	EUR euro	ILS israelae	RUR rublo russo	
CHF franco svizzero	GBP sterlina inglese	NOK corona norvegese	USD dollaro statunitense	

## **Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Marc Benayoun in qualità di “Amministratore Delegato”, Didier Calvez e Roberto Buccelli in qualità di “Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari” della Edison Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2018.
  
2. Si attesta inoltre che:
  - 2.1. il bilancio consolidato:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  
  - 2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 14 febbraio 2019

**L'Amministratore Delegato**

Marc Benayoun

**I Dirigenti Preposti alla  
redazione dei documenti  
contabili societari**

Didier Calvez  
Roberto Buccelli

# Relazione della società di revisione

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di  
EDISON S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Edison S.p.A. e sue controllate (di seguito anche "Gruppo Edison"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, dalla variazione del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (di seguito anche "ISA Italia"). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Edison S.p.A. (di seguito anche "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### **Test di impairment su avviamento, immobilizzazioni immateriali e immobili, impianti e macchinari**

##### **Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Il Gruppo Edison iscrive un avviamento, pari ad Euro 2.403 milioni (23% dell'attivo patrimoniale del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018), immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 617 milioni, e immobili, impianti e macchinari, pari ad Euro 3.647 milioni. Sulla base delle scelte strategiche e organizzative attuate del Gruppo Edison, l'avviamento è stato attribuito a due gruppi distinti di *cash generating unit* (di seguito anche "CGU"): "Filiera Energia Elettrica" per Euro 1.623 milioni e "Filiera Idrocarburi" per Euro 780 milioni. Il test di *impairment* prevede, in prima istanza, la verifica che i valori di carico delle singole CGU facenti capo alle due filiere, senza considerare l'avviamento, non siano superiori ai loro valori recuperabili e, successivamente, l'analisi del valore di carico, comprensivo dell'avviamento ad esse attribuito, della Filiera Energia Elettrica e della Filiera Idrocarburi.

Il Gruppo Edison analizza, infine, il valore di carico delle attività nel loro complesso (c.d. test di *impairment* di secondo livello). La predisposizione del test di *impairment* è effettuata con il supporto di un esperto esterno al Gruppo Edison, che determina il valore recuperabile nell'accezione del valore d'uso, determinando il valore delle attività sulla base della loro capacità di generare flussi di cassa futuri.

All'esito dello svolgimento del test di *impairment* il Gruppo Edison ha rilevato perdite di valore per complessivi Euro 99 milioni, per la quasi totalità ascrivibili alla Filiera Idrocarburi.

Il processo di *impairment* effettuato dalla Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU e la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione ("WACC") e di crescita di lungo periodo ("g-rate"). Per la determinazione del valore recuperabile il Gruppo Edison ha fatto principalmente riferimento ai flussi finanziari riflessi:

- nel *Budget* 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 dicembre 2018;
- nelle previsioni di medio termine, relative al periodo 2020-2022, presentate al Consiglio di Amministrazione nella suddetta riunione;
- nelle previsioni di lungo termine elaborate dalla Direzione aziendale.

Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future circa le condizioni di mercato. Tra queste, le variabili chiave di maggiore rilevanza nella determinazione dei flussi di cassa sono:

- gli scenari del prezzo dell'energia elettrica ("PUN") e il relativo margine ("*Spark spread*"), l'evoluzione della regolamentazione italiana del settore, con specifico riferimento alla disciplina e incentivazione dei produttori di energia elettrica (c.d. *capacity payment*) e l'andamento della domanda nazionale di energia elettrica, per le attività afferenti alla Filiera Energia Elettrica;
- gli scenari delle *commodities* petrolifere, del gas naturale e del cambio Euro/Dollaro, per le attività afferenti alla Filiera Idrocarburi;
- i tassi di attualizzazione e di crescita di lungo periodo.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli attivi iscritti in bilancio e della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi e delle variabili chiave precedentemente descritte, abbiamo considerato il test di *impairment* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Edison.

I paragrafi "10.3.1 Utilizzo di valori stimati" e "5.1.4 *Impairment test* ai sensi dello IAS 36" del bilancio consolidato riportano l'informativa sul test di *impairment*, ivi inclusa l'analisi di sensitività che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate nello svolgimento del test di *impairment*.

---

**Procedure di  
revisione svolte**

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo del test di *impairment*.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Edison sul processo di effettuazione del test di *impairment* su avviamento, immobilizzazioni immateriali e immobili, impianti e macchinari;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore (quali ad esempio domanda nazionale, stime di crescita del Prodotto Interno Lordo, Strategia Energetica Nazionale) e ottenimento dalla Direzione di altre informazioni da noi ritenute rilevanti;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari, al fine di valutare la natura degli scostamenti storicamente riscontrati e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU delle Filiere Energia Elettrica e Idrocarburi e del valore delle attività nel loro complesso e confronto con il valore recuperabile emergente dal test d'*impairment*;
- verifica dell'analisi di sensitività predisposta dalla Direzione;
- esame della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dalla Direzione per il test di *impairment*;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita dal Gruppo relativa al test di *impairment* e della sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

**Riconoscimento dei ricavi di vendita – somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento puntuale e la data di bilancio****Descrizione  
dell'aspetto chiave  
della revisione**

I ricavi di vendita di energia elettrica e gas, pari ad Euro 7.468 milioni, sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione del servizio e a fine esercizio comprendono la stima dei ricavi maturati per le somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento del consumo effettivo e la data di fine esercizio. Tali ricavi sono determinati mediante la stima del consumo giornaliero per ciascun cliente, basata sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi del periodo.

Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione dei suddetti ricavi di vendita costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2018 in considerazione: i) della componente discrezionale insita nella natura estimativa di tali rilevazioni; ii) della rilevanza del loro ammontare complessivo; iii) dell'elevato numero di transazioni che riguardano gli utenti del Gruppo Edison e iv) dell'impegno necessario per lo svolgimento delle relative procedure di revisione che richiede il coinvolgimento in tale attività di personale esperto e di specialisti.

Il paragrafo "10.3.1 Utilizzo di valori stimati" del bilancio consolidato riporta l'informativa sui principi di riconoscimento dei ricavi di vendita adottati dal Gruppo Edison.

#### **Procedure di revisione svolte**

Le nostre procedure di revisione sulla stima dei ricavi di vendita relative alle somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento puntuale e la data di bilancio hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi delle procedure informatiche poste in essere dal Gruppo Edison per la determinazione delle somministrazioni effettuate e dei relativi algoritmi di calcolo con il supporto di nostri specialisti informatici;
- comprensione dei principali controlli posti in essere dal Gruppo Edison a presidio del rischio di errata iscrizione e verifica dell'operatività degli stessi. Anche tali attività sono state svolte con il supporto di nostri specialisti informatici;
- verifiche a campione volte ad accertare la completezza ed accuratezza dei dati utilizzati dalla Direzione al fine della determinazione di tali rilevazioni;
- verifica, per un campione di utenti, del processo di stima delle quantità consumate e dell'applicazione delle corrette tariffe di riferimento;
- analisi dei principali parametri relativi ai consumi utilizzati per la stima dei ricavi di vendita;
- analisi dei dati consuntivi e confronto con i dati stimati al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di determinazione delle rilevazioni;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita in merito al riconoscimento dei ricavi di vendita rispetto ai principi contabili di riferimento.

#### **Stime dei fondi di smantellamento e ripristino dei siti, dei fondi per rischi e oneri diversi, fondi per passività su imposte sul reddito e dei fondi rischi su vertenze attività non energy**

##### **Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

I fondi rischi stanziati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 del Gruppo Edison includono fondi di smantellamento e ripristino dei siti industriali pari ad Euro 716 milioni, fondi per rischi e oneri diversi pari ad Euro 211 milioni, fondi per passività su imposte sul reddito pari ad Euro 29 milioni e fondi rischi su vertenze Attività non *Energy* pari ad Euro 250 milioni.

La voce di bilancio in oggetto include fondi di smantellamento e ripristino di siti industriali (di seguito anche "*decommissioning*"). La valutazione delle passività future connesse agli obblighi di *decommissioning* e di ripristino dei siti industriali è un processo complesso basato su ipotesi tecniche e finanziarie della Direzione supportate, ove necessario, da perizie di esperti indipendenti. Tali passività riflettono la stima dei costi di smantellamento, rimozione e bonifica che il Gruppo Edison, al termine delle attività di produzione e di funzionamento dei siti produttivi interessati, dovrà sostenere per ripristinare le condizioni ambientali in conformità a quanto disciplinato dalla normativa di riferimento. Tra i *decommissioning* del Gruppo Edison, quelli relativi al settore *Exploration and Production* di idrocarburi sono influenzati dall'andamento dello scenario petrolifero, dalla stima delle riserve, dalla complessità tecnologica e dalle specifiche tematiche ambientali del settore.

I fondi per rischi e oneri diversi sono relativi a fondi di natura prettamente industriale riferiti alle varie aree in cui il Gruppo opera, nonché a fondi correlati a cessione di partecipazioni e a contenzioni fiscali per imposte sugli immobili.

Quanto ai fondi per vertenze giudiziarie e fiscali, come descritto nelle note al bilancio, alcune società del Gruppo Edison sono state coinvolte, come parti, in alcuni procedimenti giudiziari e arbitrali. Le stime effettuate dalla Direzione sono riflesse nelle seguenti voci di bilancio – “Fondi per rischi e oneri diversi”, “Fondi per passività su imposte sul reddito” e “Fondi rischi su vertenze Attività non *Energy*”. Tra le varie tipologie di procedimenti quelli relativi a vertenze di natura ambientale sono caratterizzati da elevate complessità di stima delle passività e ad incertezze, in quanto connesse a iter giudiziari di diversa tipologia di cui il Gruppo Edison è parte, per il tramite di Edison S.p.A., in qualità di successore universale di Montedison S.p.A. a seguito della sua fusione per incorporazione. Per quanto specificamente riguarda i fondi stanziati in relazione a vertenze derivanti da eventi risalenti nel tempo, collegati alla gestione di siti produttivi chimici già facenti capo al gruppo Montedison, che sono stati oggetto, tra gli anni novanta e il primo decennio del nuovo secolo, dell’ampio processo di dismissione che ha condotto alla riconversione delle attività del Gruppo Edison nel settore dell’energia, i livelli attuali degli accantonamenti sono stati determinati quale ammontare residuale di quanto iscritto inizialmente con riferimento alla specifica vertenza, considerando la complessità e la differenziazione delle fattispecie giuridiche di riferimento, nonché le incertezze in termini di merito e di orizzonti temporali di evoluzione dei diversi procedimenti e, quindi, degli esiti stessi. La quantificazione e l’aggiornamento di detti fondi sono soggetti ad un processo di verifica periodica che tiene conto di quanto appena detto; del pari e in generale, detta verifica periodica riguarda la quantificazione e l’aggiornamento anche degli altri fondi rischi relativi a vertenze giudiziarie e arbitrali.

In relazione alla complessità dei procedimenti in corso, alle incertezze connesse del processo di stima ed alla rilevanza degli effetti che potrebbero derivare sui saldi patrimoniali e sul risultato economico, oltre che sui flussi di cassa, tale area è stata considerata un aspetto chiave della revisione del bilancio.

I paragrafi “10.3.1 Utilizzo di valori stimati”, “5.3 Fondi rischi e benefici ai dipendenti”, “5.4 Attività e Passività potenziali”, “7.3.3 Fondi per passività su imposte sul reddito” e il capitolo “8. Attività non *Energy*” del bilancio consolidato riportano l’informativa relativa alle stime dei fondi e delle situazioni fiscali incerte.

---

**Procedure di revisione svolte**

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Edison per l’individuazione, la valutazione iniziale ed il monitoraggio dei procedimenti e delle indagini ai diversi livelli dell’organizzazione;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Edison per l’individuazione, la valutazione iniziale e l’aggiornamento dei fondi;
- esame dell’appropriatezza dei metodi adottati dalla Direzione per le stime rispetto ai principi contabili di riferimento;
- analisi dei criteri e delle assunzioni utilizzati dalla Direzione per la stima dei fondi;
- verifiche sull’accuratezza e completezza dei dati utilizzati per le stime;
- richiesta di informazioni ai consulenti legali e fiscali esterni del Gruppo Edison e all’ufficio legale interno;
- analisi delle perizie esterne utilizzate dalla Direzione nella determinazione dei fondi *decommissioning*, anche mediante il supporto di nostri specialisti;

- analisi della documentazione rilevante, ivi inclusi i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, gli accordi con le controparti e le schede di monitoraggio delle diverse vertenze predisposte dal Gruppo Edison;
- analisi degli eventi successivi fino alla data della presente relazione;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa resa con riferimento a tali procedimenti nelle note al bilancio e della sua conformità ai principi contabili di riferimento.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Edison di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Edison S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla Legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Edison.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità agli ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Edison;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Edison di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Edison cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Edison per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Edison. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli Azionisti di Edison S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

**RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI****Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori di Edison S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Edison al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di Legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di Legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

**Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CONSOB di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254**

Gli Amministratori di Edison S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Matteo Ogliari**

Socio

Milano, 20 febbraio 2019